



# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2025

FiberCop S.p.A.

Sede legale a Milano - Via Marco Aurelio, 24 20127

Capitale sociale interamente versato: €17.835.900

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese:

11459900962 Numero REA: MI - 2604085

Soggetta a direzione e coordinamento di Optics HoldCo S.r.l.

## INDICE

<b>Introduzione .....</b>	<b>7</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>9</b>
<b>Relazione sulla gestione, analisi patrimoniale e finanziaria e dei risultati economici del Gruppo.....</b>	<b>10</b>
Struttura ed attività del Gruppo .....	10
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio .....	11
Indicatori alternativi di performance .....	12
Andamento economico del Gruppo .....	15
Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo .....	16
Principali dati economico-finanziari e operativi del Gruppo .....	21
Contesto competitivo e quadro normativo.....	21
Personale e sostenibilità .....	24
Attività di ricerca e sviluppo.....	27
Risk management .....	30
Operazioni con parti correlate .....	41
Evoluzione prevedibile della gestione .....	41
<b>FiberCop S.p.A. ....</b>	<b>42</b>
Indicatori alternativi di performance .....	42
Principali dati economico-finanziari e operativi della Società .....	45
Riconciliazione del patrimonio netto della Capogruppo .....	46
Azioni proprie e azioni della società controllante .....	46
<b>BILANCIO ANNUALE SEPARATO .....</b>	<b>47</b>
<b>CONTO ECONOMICO SEPARATO.....</b>	<b>48</b>
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO.....</b>	<b>49</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA SEPARATA.....</b>	<b>50</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO .....</b>	<b>52</b>
<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....</b>	<b>54</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 .....</b>	<b>56</b>
1. Informazioni generali .....	56
2. Criteri di redazione .....	57
3. Sintesi dei principi contabili applicati .....	58
4. Stime e assunzioni materiali .....	72
5. Aggregazioni aziendali.....	76
6. Ricavi.....	77
7. Costi per materie prime e servizi.....	78
8. Costi del personale.....	79
9. Altri (costi)/ricavi .....	80
10. Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti .....	80
11. Ammortamenti e svalutazioni .....	81

12.	Proventi finanziari, oneri finanziari e utili/(perdite) su cambi.....	81
13.	Imposte sul reddito.....	82
14.	Attività immateriali.....	85
15.	Attività materiali.....	87
16.	Diritti d'uso su beni di terzi.....	88
17.	Attività finanziarie correnti e non correnti.....	89
18.	Crediti commerciali.....	90
19.	Altre attività correnti e non correnti.....	91
20.	Patrimonio netto.....	91
21.	Passività finanziarie correnti e non correnti.....	93
22.	Strumenti finanziari derivati.....	96
23.	Benefici ai dipendenti.....	97
24.	Fondi correnti e non correnti.....	99
25.	Debiti commerciali.....	99
26.	Altre passività correnti e non correnti.....	100
27.	Valutazione del fair value.....	101
28.	Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari.....	102
29.	Operazioni con parti correlate.....	106
30.	Altre informazioni.....	109
31.	Eventi successivi.....	112
32.	Proposta per la destinazione del risultato di esercizio.....	113
	<b>RELAZIONE DI REVISIONE.....</b>	<b>114</b>
	<b>BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO.....</b>	<b>118</b>
	<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....</b>	<b>119</b>
	<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....</b>	<b>120</b>
	<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA.....</b>	<b>121</b>
	<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....</b>	<b>123</b>
	<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....</b>	<b>125</b>
	<b>NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025.....</b>	<b>127</b>
1.	Informazioni generali.....	127
2.	Criteri di redazione.....	128
3.	Sintesi dei principi contabili applicati.....	129
4.	Stime e assunzioni materiali.....	144
5.	Aggregazioni aziendali.....	147
6.	Ricavi.....	149
7.	Costi per materie prime e servizi.....	150
8.	Costi del personale.....	150
9.	Altri (costi)/ricavi.....	151
10.	Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti.....	152
11.	Ammortamenti e svalutazioni.....	152
12.	Proventi finanziari, oneri finanziari e utili/(perdite) su cambi.....	153

13.	Imposte sul reddito .....	154
14.	Attività immateriali .....	157
15.	Attività materiali .....	159
16.	Diritti d'uso su beni di terzi .....	160
17.	Attività finanziarie correnti e non correnti.....	161
18.	Crediti commerciali.....	162
19.	Altre attività correnti e non correnti .....	163
20.	Patrimonio netto .....	163
21.	Passività finanziarie correnti e non correnti .....	165
22.	Strumenti finanziari derivati.....	168
23.	Benefici ai dipendenti .....	169
24.	Fondi correnti e non correnti .....	171
25.	Debiti commerciali.....	172
26.	Altre passività correnti e non correnti .....	173
27.	Valutazione del fair value .....	173
28.	Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari.....	175
29.	Operazioni con parti correlate.....	177
30.	Altre informazioni .....	181
31.	Eventi successivi.....	183
<b>RELAZIONE DI REVISIONE .....</b>		<b>185</b>

---

**Consiglio di Amministrazione**

<b>Presidente e Amministratore Delegato</b>	Massimo Sarmi
<b>Consiglieri</b>	Alexandre Adrien Van Meeuwen Batiste Thomas Degaris Ogier Gabriele Questa Graham Alan Davies Jamai Mamoun James Anthony Gordon Laurent Fortino Manilo Marocco Marco Fontana Mauro Miglio Shuter Robert Andrew Simone Vellucci Tara Courtney Davies

---

**Collegio Sindacale**

<b>Presidente</b>	Daniela Travella
<b>Sindaci Effettivi</b>	Giovanni Maria Garegnani Mauro Zanin
<b>Sindaci Supplenti</b>	Maurizio Accarino Valentina Cortellazzi

---

**Dirigente Preposto**

Claudio Avitabile

---

**Società di revisione**

EY S.p.A.



## Introduzione

Il presente documento include, il bilancio consolidato ed il bilancio separato di FiberCop S.p.A. (di seguito "**FiberCop**" o la "**Società**" e insieme alla sua società controllata consolidata, il "**Gruppo**") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto in conformità con i principi contabili internazionali ("**IFRS**") emessi dall'International Accounting Standards Board ("**IASB**") e adottati dall'Unione Europea.

### Criteri di redazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato rappresenta la prima situazione annuale consolidata di FiberCop S.p.A., predisposto a seguito della costituzione, nel maggio 2025, della società FiberCop Insurance Broker S.r.l. ("**FiberCop Insurance Broker**" o "**FIB**"), operante come intermediario assicurativo autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ("**IVASS**"), costituita con la finalità di individuare e strutturare coperture assicurative su misura, interamente controllata da FiberCop S.p.A. e che chiude il suo primo esercizio il 31 dicembre 2025. Pertanto, il periodo comparativo esposto nel presente bilancio coincide con il bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2024 della sola FiberCop S.p.A..

FiberCop è una società costituita nel novembre 2020 e domiciliata in Italia, con sede legale in Milano, Via Marco Aurelio 24, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

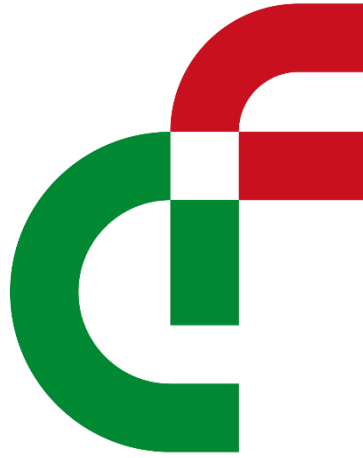
La costituzione di FiberCop rientrava in un progetto volto ad ampliare la copertura della fibra ottica sul territorio italiano. La Società, inizialmente costituita dall'azionista unico TIM S.p.A. e successivamente, nel marzo 2021, acquistata da Teemo Bidco Sarl, controllata da fondi gestiti o assistiti da KKR, e Fastweb S.p.A. rispettivamente al 37,5% e al 4,5%, è stata oggetto nel corso del precedente esercizio di una importante operazione di riorganizzazione societaria.

In data 1° luglio 2024, infatti è stata completata una complessa operazione di conferimento da parte di TIM S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla rete primaria in fibra e rame in FiberCop, nonché il riassetto della compagine azionaria tramite l'acquisizione delle partecipazioni detenute da TIM e Fastweb da parte di Optics BidCo. Quest'ultima è divenuta azionista unico della Società ed è stata successivamente incorporata in FiberCop con effetti contabili e fiscali dal 1° luglio 2024 ("**Business combination**").

In considerazione della Business Combination, analogamente a quanto esposto nella relazione finanziaria intermedia 2025, i risultati economici relativi all'intero esercizio 2025, inclusi EBITDA ed EBITDA Organico, non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente, principalmente a causa della riorganizzazione societaria e delle modifiche al modello di business derivanti dalla Business Combination avvenuta all'inizio del secondo semestre 2024.

La Società ha redatto un'unica Relazione sulla gestione valida sia per il bilancio consolidato sia per il bilancio separato, nella quale sono illustrati la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo per l'esercizio 2025, il cui andamento riflette principalmente quello della capogruppo FiberCop, dato il rilevante apporto di quest'ultima.

Le informazioni finanziarie del Gruppo sono presentate in euro ("€"). In determinati casi, alcuni dati sono riportati in Dollari Statunitensi ("USD" o "\$"). Il presente documento è redatto in lingua italiana. Tuttavia, alcuni riferimenti normativi e termini tecnici sono riportati nella loro lingua originale al fine di preservarne il significato tecnico esatto ai sensi della normativa applicabile. Inoltre, alcuni totali nelle tabelle incluse nel presente documento potrebbero non coincidere esattamente a causa di arrotondamenti.



# FiberCop

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

31 dicembre 2025

## Relazione sulla gestione, analisi patrimoniale e finanziaria e dei risultati economici del Gruppo

### Struttura ed attività del Gruppo

Il Gruppo è l'operatore di infrastrutture di rete digitale più avanzato, esteso e completo del Paese. Con ultra-broadband che supera il 96% delle linee attive, raggiunge circa il 46% delle unità residenziali nazionali con tecnologia fiber to the home ("**FTTH**").

Il Gruppo costituisce un caso unico all'interno dell'Unione Europea, rappresentando il primo esempio di separazione della proprietà dal principale operatore nazionale di telecomunicazioni. Con investimenti complessivi per 2.713 milioni di euro nel 2025, il Gruppo prosegue con la sua strategia sulla banda ultra-larga, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo della rete in fibra ottica.

Con 13.747 migliaia di linee attive sulla propria rete, il Gruppo rappresenta l'operatore leader in Italia nel settore dell'accesso fisso a banda larga, offrendo agli operatori una gamma completa e integrata di soluzioni affidabili e innovative, supportate da una rete tecnologica all'avanguardia e in continua evoluzione. Le attività del Gruppo – che comprendono infrastrutture di accesso, reti ad alta capacità e infrastrutture di trasporto, nonché servizi di monitoraggio, diagnostica, supporto all'installazione e manutenzione, rispondono alle crescenti esigenze del mercato e alla ricerca della soluzione più adatta per il singolo cliente e garantiscono il massimo livello di qualità, sicurezza, affidabilità e stabilità.

Uno dei punti di forza dell'azienda è la presenza capillare sul territorio e nelle regioni. Ai circa 28 milioni di chilometri di fibra ottica posata si aggiungono oltre 114,3 milioni di km rete tradizionale in rame, 10.500 centrali e oltre 160.000 armadi ripartilinea.

I dipendenti del Gruppo, distribuiti su tutto il territorio nazionale, svolgono un ruolo chiave nel facilitare ed accelerare il processo di digitalizzazione dell'Italia, sviluppando una rete in fibra ottica in linea con l'obiettivo dell'agenda digitale europea di garantire una connessione a 1 Giga all'intera popolazione entro il 2030.

Innovazione e sostenibilità sono al centro dello sviluppo del business del Gruppo, che destina investimenti significativi alla fibra – più sostenibile e a prova di futuro rispetto alle tecnologie tradizionali – sia in aree con infrastrutture in fibra già esistenti, sia in quelle storicamente servite solo da infrastrutture in rame, utilizzando anche i fondi disponibili del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("**PNRR**"). I bandi previsti dal PNRR sono fattori chiave per lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione del paese consentendo alle aree geografiche precedentemente svantaggiate di accedere alla connettività ultraveloce di cui godono i principali centri urbani; in tale ambito FiberCop è risultata assegnataria nei seguenti bandi di gara, entrambi indetti da Infratel S.p.A., l'ente interno del Ministero dello Sviluppo Economico:

## FiberCop S.p.A.

- Italia 1 Giga, bando indetto con la finalità di assegnare contributi pubblici a progetti d'investimento volti alla realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazione capaci di fornire velocità di download di almeno 1 Gbps e velocità di upload di 200 Mbps. Rivolto a circa 6,9 milioni di unità, il bando è stato strutturato in 15 lotti, con un finanziamento complessivo di 3.680 milioni di euro, rispetto al quale FiberCop è risultata assegnataria per circa 1.600 milioni di euro con 7 lotti aggiudicati. Al 31 dicembre 2025, circa 1,1 milioni di indirizzi (circa 1,61 milioni UI ESRI), rispetto ad un totale realizzabile di 1,3 milioni, sono stati collegati all'interno dei lotti assegnati al RTI, registrando una significativa crescita annua con 0,6 milioni di UI ESRI.
- 5G backhauling, bando che prevede l'equipaggiamento dei siti di radio mobile con backhauling in fibra ottica e connettività su una rete di trasporto ad alte prestazioni, affidabile e abilitante per tutti i servizi 5G, per il quale FiberCop risulta assegnataria di tutti e 6 i lotti del piano, per un importo complessivo di circa 725 milioni di euro.

La controllante ultima del Gruppo FiberCop è Optics HoldCo S.r.l., la quale presenta la seguente struttura azionaria: 33,32% da KKR Optics Aggregator SCSp, 4,32% da K-INFRA Optics Limited, 17,42% da 13545369 Canada Inc., 17,42% da Azure Vista C 2020 Sarl, 15,93% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano ("**MEF**"), 11,15% da F2i Fibra S.r.l. e 0,44% da Servizio Italia S.p.A. Il Gruppo è soggetto al regime di "Direzione e Coordinamento" ai sensi della normativa italiana da parte di Optics HoldCo S.r.l..

## Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

### Lancio offerta obbligazionaria

In data 16 giugno 2025, la Società ha annunciato il lancio di un'offerta di obbligazioni, finalizzata il 27 giugno 2025, di tre nuovi prestiti obbligazionari per un ammontare nominale complessivo di 2,8 miliardi di euro suddiviso in: i) 1.200.000.000 euro di obbligazioni senior garantite a tasso fisso pari al 4,750% con scadenza 2030, ii) 900.000.000 euro di obbligazioni senior garantite a tasso fisso pari al 5,125% con scadenza 2032, e iii) 700.000.000 euro di obbligazioni senior garantite a tasso variabile con scadenza 2031 ed interesse calcolato sul tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato del 3,00% annuo.

Tutti i prestiti obbligazionari sono quotati nel listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ("**Euro MTF Market**") e sono assistiti da garanzie.

Tali fondi sono stati destinati ad alimentare la liquidità della Società strumentale alla propria attività d'impresa tra cui gli investimenti e il possibile rifinanziamento del debito esistente.

### Costituzione di FiberCop Insurance Broker S.r.l.

Nel maggio 2025 è stata costituita la società FiberCop Insurance Broker S.r.l. ("**FiberCop Insurance Broker**"), interamente controllata da FiberCop, regolarmente autorizzata a operare come intermediario assicurativo dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ("**IVASS**"). La FiberCop Insurance Broker è stata costituita con la finalità di individuare

e strutturare coperture assicurative su misura, in linea con le esigenze aziendali e operative.

Con tale operazione, il Gruppo prevede di ottenere un maggiore controllo sui costi assicurativi e di mantenere un rapporto diretto e continuativo con le principali compagnie assicurative, garantendo trasparenza, efficienza e un elevato livello di personalizzazione nella gestione dei rischi.

### Fusione di Optics PrepCo S.r.l

Nella seduta consiliare del 24 giugno 2025 è stata deliberata la fusione di Optics PrepCo S.r.l. ("**Opctis** PrepCo), società sottoposta al controllo della controllante Optics HoldCo, in FiberCop S.p.A. (la "**Fusione**"). La Fusione ha avuto effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2025 ed efficacia civilistica dal 31 ottobre 2025. A seguito della fusione FiberCop è diventata l'entità risultante dall'operazione, mentre Optics PrepCo ha cessato di esistere come entità giuridica autonoma.

Dal momento che sia FiberCop che Optics PrepCo erano, prima della Fusione, detenute in via diretta e totalitaria dalla società Optics HoldCo, l'operazione è stata effettuata mediante annullamento dell'unica quota di partecipazione, senza concambio e senza effettuare alcuna variazione al capitale sociale della Società.

## Indicatori alternativi di performance

Gli amministratori del Gruppo monitorano e valutano la performance attraverso indicatori alternativi di performance, tra cui EBITDA, EBITDA Organico, EBITDA-AL, EBITDA-AL Organico, Indebitamento Finanziario Netto ed Indebitamento Finanziario Netto-AL. Tali indicatori sono ritenuti utili per fornire un quadro delle performance e della condizione finanziaria del Gruppo, facilitando confronti con altre società. Inoltre, offrono metriche comparabili che supportano gli amministratori nell'identificazione delle tendenze operative e nella formulazione di decisioni consapevoli in merito a spese future, allocazione delle risorse ed altre decisioni strategiche. Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori.

### EBITDA ed EBITDA Organico

L'EBITDA è definito come l'Utile/(Perdita) dell'esercizio prima (i) delle imposte sul reddito, (ii) degli oneri finanziari netti e perdite su cambi e (iii) degli ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione.

L'EBITDA Organico è definito come EBITDA rettificato per determinati proventi e costi, che sono significativi per natura e che gli amministratori considerano non rappresentativi delle attività operative in corso.

Gli amministratori del Gruppo utilizzano l'EBITDA e l'EBITDA Organico per valutare ed analizzare le performance operative. Tali indicatori sono considerati utili in quanto escludono voci che gli amministratori ritengono non rappresentative delle performance operative sottostanti del Gruppo e consentono di osservare i trend operativi, di effettuare confronti analitici e benchmark delle performance nel tempo.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra la perdita dell'esercizio e l'EBITDA Organico:

<i>(in milioni di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>	<b>(206)</b>	<b>(191)</b>
Imposte sul reddito	(175)	32
Oneri finanziari netti e perdite su cambi	786	521
<b>Risultato operativo</b>	<b>406</b>	<b>362</b>
Ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione	1.615	969
<b>EBITDA</b>	<b>2.020</b>	<b>1.331</b>
Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti	104	323
<b>EBITDA Organico</b>	<b>2.125</b>	<b>1.654</b>

#### EBITDA-AL ed EBITDA-AL Organico

L'EBITDA-AL è definito come l'Utile/(Perdita) dell'esercizio prima (i) delle imposte sul reddito, (ii) degli oneri finanziari netti e perdite su cambi, (iii) degli ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione e (iv) rettificato per importi connessi con il trattamento contabile dei contratti di leasing.

L'EBITDA-AL Organico è definito come l'EBITDA-AL rettificato per determinati proventi e oneri di natura significativa, che gli amministratori ritengono non rappresentativi delle attività operative ricorrenti.

Gli amministratori del Gruppo utilizzano l'EBITDA-AL e l'EBITDA-AL Organico per valutare ed analizzare le performance operative del Gruppo. Tali indicatori alternativi di performance risultano utili, in quanto escludono elementi che, secondo gli amministratori, non sono rappresentativi delle performance operative sottostanti del Gruppo, consentendo così di osservare i trend operativi ed effettuare confronti delle performance nel tempo.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra la perdita dell'esercizio e l'EBITDA-AL Organico:

<i>(in milioni di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>	<b>(206)</b>	<b>(191)</b>
Imposte sul reddito	(175)	32
Oneri finanziari netti e perdite su cambi	786	521
<b>Risultato operativo</b>	<b>406</b>	<b>362</b>
Ammortamenti e svalutazioni e plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	1.615	969
<b>EBITDA</b>	<b>2.020</b>	<b>1.331</b>
Impatto leasing <sup>1</sup>	(380)	(186)
<b>EBITDA-AL</b>	<b>1.641</b>	<b>1.145</b>
Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti	104	323
<b>EBITDA-AL Organico</b>	<b>1.745</b>	<b>1.468</b>

#### Indebitamento Finanziario Netto ed Indebitamento Finanziario Netto-AL

L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come la somma dei debiti finanziari correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti.

L'Indebitamento Finanziario Netto-AL è definito come l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato per gli importi connessi al trattamento contabile dei contratti di leasing.

Gli amministratori del Gruppo ritengono che tale indicatore: i) sia uno strumento utile per monitorare il livello di liquidità netta e delle risorse finanziarie disponibili per il Gruppo; ii) supporti il Gruppo, gli investitori e gli analisti nell'analisi della posizione finanziaria e delle risorse finanziarie disponibili; e iii) consenta un confronto efficace della posizione finanziaria e delle risorse finanziarie disponibili del Gruppo con quelle di altre società.

<sup>1</sup> L'impatto dei contratti di locazione si riferisce agli oneri che sarebbero stati rilevati come costo dei beni e dei servizi se non fosse stato applicato l'IFRS 16.

La tabella seguente riporta il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto e dell'Indebitamento Finanziario Netto-AL al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in milioni di €)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.592	997
Attività finanziarie correnti	173	143
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti</b>	<b>2.765</b>	<b>1.140</b>
Passività finanziarie correnti	(869)	(408)
Passività finanziarie non correnti	(14.398)	(11.879)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(15.267)</b>	<b>(12.287)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(12.502)</b>	<b>(11.147)</b>
Passività finanziarie per leasing	1.814	1.963
<b>Indebitamento Finanziario Netto-AL</b>	<b>(10.688)</b>	<b>(9.184)</b>

## Andamento economico del Gruppo

La tabella seguente riporta i risultati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

<i>(in milioni di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi	3.777	2.577
Costi per materie prime e servizi	(848)	(500)
Costi del personale	(787)	(413)
Altri (costi)/ricavi	(17)	(10)
<b>EBITDA Organico</b>	<b>2.125</b>	<b>1.654</b>
Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti	(104)	(323)
<b>EBITDA</b>	<b>2.020</b>	<b>1.331</b>
Ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione	(1.615)	(969)
<b>Risultato operativo</b>	<b>406</b>	<b>362</b>
Oneri finanziari netti e perdite su cambi	(786)	(521)
<b>(Perdita)/Utile prima delle imposte</b>	<b>(380)</b>	<b>(159)</b>
Imposte sul reddito	175	(32)
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>	<b>(206)</b>	<b>(191)</b>

In linea generale i risultati economici, inclusi EBITDA ed EBITDA Organico, non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente a causa della Business Combination avvenuta a metà del 2024 e delle modifiche al modello di business che ne sono conseguite. Questo si evince dall'incremento, in valore assoluto, evidenziato dalle voci

di conto economico che costituiscono l'EBITDA Organico, in particolare le voci relative a ricavi e costi per materie e servizi riflettono la contribuzione del business "integrato" (i.e. rete primaria e rete secondaria) per tutto l'esercizio (nel 2024 il contributo della rete primaria era riferibile esclusivamente alla seconda metà dell'esercizio).

Il Risultato operativo al 31 dicembre 2025 risulta invece impattato principalmente dalle variazioni delle seguenti voci:

- Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti, che ammontano a 104 milioni di euro, riferiti principalmente a: i) incentivi all'esodo per effetto della riorganizzazione della forza lavoro post Business combinatio; ii) oneri sostenuti in relazione al completamento delle procedure di separazione da TIM, compresi oneri di natura IT e iii) oneri connessi alla chiusura di accordi commerciali trasferiti nell'ambito delle *business combination*. La variazione rispetto al periodo precedente riflette la diversa composizione di tale voce, che al 31 dicembre 2024 includeva, tra gli altri, principalmente 223 milioni di euro relativi ai costi di pensionamento anticipato per art.4.
- Ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione, pari a 1.615 milioni di euro, riflettono il maggior valore attribuito ad alcune attività e la rilevazione di specifiche attività immateriali per effetto della Business Combination evidenziando un incremento per un importo pari a 468 milioni di euro rispetto al primo semestre 2024 (ante Business combination), di cui 81 milioni di euro relativi alla customer relationship. Il residuo incremento, pari a 177 milioni di euro, è riferibile agli investimenti di periodo.
- Imposte sul reddito, che al 31 dicembre 2025 ammontano a 175 milioni di euro, sono positive principalmente per effetto dell'iscrizione della fiscalità differita attiva sulle perdite riportabili generate nel corso dell'esercizio per 97 milioni di euro e del riassorbimento delle imposte differite passive relative alle specifiche attività rilevate in occasione della Business combination.

## **Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo**

Le principali passività finanziarie del Gruppo comprendono obbligazioni e titoli, prestiti bancari, passività per leasing, debiti commerciali e altre passività. L'obiettivo principale di tali passività è il finanziamento delle attività operative del Gruppo e il piano di sviluppo degli investimenti. Inoltre, il Gruppo detiene altre attività, crediti commerciali e attività non commerciali e liquide che originano direttamente dalle proprie attività operative.

## Stato Patrimoniale Riclassificato

<i>(in milioni di €)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Attività immateriali	12.109	12.125
Attività materiali	12.169	10.615
Diritti d'uso su beni di terzi	2.319	2.689
<b>Totale Attivo Fisso</b>	<b>26.597</b>	<b>25.429</b>
Rimanenze	29	33
Crediti commerciali	1.178	886
Debiti commerciali	(2.363)	(2.139)
<b>Totale Capitale di Funzionamento</b>	<b>(1.156)</b>	<b>(1.220)</b>
Altre attività correnti e non correnti	1.018	650
Altre passività correnti e non correnti	(2.962)	(2.175)
<b>Capitale Netto di Funzionamento</b>	<b>(3.100)</b>	<b>(2.745)</b>
Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	(767)	(943)
Benefici ai dipendenti	(265)	(309)
Attività/(Passività) per imposte differite	(1.201)	(1.384)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>21.263</b>	<b>20.048</b>
<b>Coperture</b>		
Patrimonio Netto	<b>(8.761)</b>	<b>(8.901)</b>
<i>di cui Capitale Sociale</i>	<i>(18)</i>	<i>(18)</i>
<i>di cui Riserve</i>	<i>(8.743)</i>	<i>(8.883)</i>
Indebitamento Finanziario Netto	<b>(12.502)</b>	<b>(11.147)</b>
<i>di cui passività per Leasing IFRS 16</i>	<i>(1.814)</i>	<i>(1.963)</i>
<i>di cui Indebitamento Netto AL</i>	<i>(10.688)</i>	<i>(9.184)</i>
<b>Totale Coperture</b>	<b>(21.263)</b>	<b>(20.048)</b>

## Investimenti

Gli investimenti sono definiti come incrementi di attività materiali e immateriali. Gli investimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono pari a 2.713 milioni di euro, di cui 1.312 milioni di euro riferiti al roll-out della rete FTTH primaria e secondaria secondo i due piani di lavoro paralleli:

- il dispiegamento della rete FTTH secondaria sia nei comuni "neri" che nei comuni "grigi" raggiungendo circa 12,72 milioni di *user interface of environmental systems research institute* ("UI ESRI") stimate, e
- l'attività legata al PNRR "Italia 1 Giga" per 7 dei 15 lotti nella gara.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la copertura totale derivante dai due piani di sviluppo ha raggiunto circa 14,3 milioni di UI ESRI stimate, coprendo un totale di 3.225 comuni disponibili per la commercializzazione.

Gli altri investimenti di periodo di riferiscono a:

- 767 milioni di euro relativi alla fase di *running*, composti prevalentemente da manutenzione evolutiva, *assurance* e componenti IT;
- 461 milioni di euro per attività di *delivery*;

- 173 milioni di euro per progetti di crescita non rientranti nel *roll-out* della rete FTTH.

### Indebitamento Finanziario Netto

La tabella seguente riporta il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>(in milioni di €)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.592	997
Attività finanziarie correnti	173	143
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti</b>	<b>2.765</b>	<b>1.140</b>
Passività finanziarie correnti	(869)	(408)
Passività finanziarie non correnti	(14.398)	(11.879)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(15.267)</b>	<b>(12.287)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(12.502)</b>	<b>(11.147)</b>

L'Indebitamento Finanziario Netto è un indicatore alternativo di performance. Per maggiori informazioni, si rinvia alla sezione "*Indicatori alternativi di performance*".

La principale variazione nella composizione delle passività finanziarie riguarda l'emissione obbligazionaria finalizzata il 27 giugno 2025, per 2.800 milioni di euro, unitamente all'incremento del Senior Facility Agreement per complessivi 830 milioni di euro realizzato in tre tranches a gennaio, maggio ed agosto rispettivamente per 380 milioni di euro, 350 milioni di euro e 100 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2025, l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo ha una durata media ponderata di circa 5 anni. Tenendo conto dell'impatto dei derivati di copertura, una quota superiore all'85% delle passività finanziarie risulta a tasso fisso, con un tasso di interesse effettivo complessivo di circa 5,23%.

I principali componenti dell'Indebitamento Finanziario Netto sono ulteriormente illustrati di seguito.

#### *Prestiti obbligazionari*

Sono rappresentati da prestiti emessi dal Gruppo nel corso dell'esercizio o da prestiti obbligazionari emessi da altre entità acquisiti nell'ambito della Business Combination.

La tabella seguente riporta i principali termini dei tassi di interesse applicati ai prestiti obbligazionari del Gruppo, insieme al saldo al 31 dicembre 2025, suddiviso in base alle rispettive date di scadenza. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 21 - *Passività finanziarie correnti e non correnti* del bilancio separato e Nota 21 *Passività finanziarie correnti e non correnti* del bilancio consolidato nel presente documento.

## FiberCop S.p.A.

<i>(in milioni di €)</i>	<b>Tassi di interesse</b> <i>(in bps)</i>	<b>Importo</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Fisso	237 – 787	<b>7.310</b>	493	3.583	3.234
Variabile	Euribor 3M +300	<b>702</b>	7	-	695

### *Finanziamenti bancari*

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha utilizzato il term loan facility nell'ambito di un *senior facilities agreement* per un importo di 5.441 milioni di euro. La struttura del term loan facility è di tipo "bullet" e, pertanto, l'intero capitale viene rimborsato alla scadenza.

La tabella seguente riporta i principali termini dei tassi di interesse applicati ai finanziamenti bancari del Gruppo suddiviso in base alle rispettive date di scadenza.

<i>(in milioni di €)</i>	<b>Tassi di interesse</b> <i>(in bps)</i>	<b>Importo</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Variabile	Euribor 3M +(225-350) <sup>(1)</sup>	<b>5.440</b>	5	5.435	-
<i>di cui:</i>					
<i>Coperto</i>		<b>4.600</b>	-	4.600	-
<i>Non coperto</i>		<b>840</b>	5	835	-

<sup>(1)</sup> Lo spread sulla componente variabile del tasso di interesse, tipicamente basato sull'Euribor, è il seguente nel tempo: (i) Anno 1: 225 bps, (ii) Anno 2: 225 bps, (iii) Anno 3: 275 bps, (iv) Anno 4: 300 bps, e (v) Anno 5: 350 bps.

### *Passività per leasing*

I principali termini relativi ai tassi di interesse dei contratti di leasing del Gruppo e l'importo dei flussi di cassa attesi al 31 dicembre 2025 sono riportati nelle tabelle sottostanti, suddivisi per data di scadenza. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 21 - *Passività finanziarie correnti e non correnti*, nella sezione "*Passività per leasing*" del bilancio consolidato nel presente documento.

<i>(in milioni di €)</i>	<b>Tassi d'interesse</b> <i>(in bps)</i>	<b>Importo</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Fisso	449	<b>1.814</b>	363	920	531

### *Strumenti finanziari derivati*

Il Gruppo utilizza contratti derivati esclusivamente per scopi di copertura, gestendo i rischi di flussi finanziari legati ai tassi di interesse variabili e al cambio valuta sul proprio debito, in linea con la sua politica che vieta il trading speculativo. Il valore di questi strumenti over-the-counter è determinato utilizzando input osservabili sul mercato. I derivati sono misurati al *fair value* ad ogni data di bilancio prendendo come riferimento i tassi di cambio esteri applicabili o i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.

Nel corso del mese di dicembre 2025 sono state attivate alcune coperture di *Pre-Hedge* sulla prospettata vendita

del rame derivante dalla dismissione della rete *legacy* che si realizzerà nei prossimi esercizi.

La tabella seguente riporta la suddivisione degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2025 e l'importo nozionale coperto:

AL 31 dicembre 2025				
(in milioni di €)	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale coperto (in €)	Nozionale coperto (in valuta)
Cross-currency interest rate swaps	-	(170)	1.864	2.000
Interest rate swaps	9	(57)	4.600	4.600
Commodity swap	-	(22)	302	302
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>(249)</b>	<b>6.766</b>	<b>6.902</b>

#### *Covenant*

I prestiti a termine e le linee di credito revolving del Gruppo sono soggetti a covenant finanziari che richiedono al Gruppo di mantenere un rapporto pari o inferiore a 9 volte tra l'Indebitamento Finanziario Netto-AL e EBITDA-AL Organico (entrambi escludono gli effetti della contabilità dei leasing secondo l'IFRS 16) per ciascuno dei periodi di 12 mesi che terminano il 30 giugno e il 31 dicembre, nonché clausole di pegno, pari passu, di cross default e clausole di cambiamento di controllo. Il rapporto può essere regolato a 10 volte se il Gruppo ottiene un rating creditizio a lungo termine di BBB- (o equivalente) o superiore da almeno due agenzie di rating. La mancata conformità a tali covenant potrebbe richiedere al Gruppo di rimborsare interamente gli importi in sospeso, a meno che il Gruppo non prenda misure correttive attraverso contributi da parte degli azionisti o di altre parti entro 20 giorni lavorativi dalla data di scadenza per la segnalazione della violazione. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo risulta conforme ai requisiti dei covenant relativi alle passività finanziarie.

#### *Rating*

A seguito della Business Combination e delle attività di finanziamento correlate, le tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings - hanno valutato il Gruppo come segue:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BB+	Stabile
MOODY'S	Ba1	Negativo
FITCH RATINGS	BB+ (Issue) / BB (Corporate)	Stabile

## Principali dati economico-finanziari e operativi del Gruppo

La tabella seguente riporta i principali dati del Gruppo al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

<i>(in milioni di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi	3.777	2.577
<b>EBITDA</b>		
Organico	2.125	1.654
Reported	2.020	1.331
<b>EBITDA-AL</b>		
Organico	1.745	1.468
Reported	1.641	1.145
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>	<b>(206)</b>	<b>(191)</b>

<i>(in milioni di €)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Patrimonio netto	8.761	8.901
Indebitamento Finanziario Netto	(12.502)	(11.147)
Indebitamento Finanziario Netto-AL	(10.688)	(9.184)
Investimenti	2.713	2.031
Numero di UI ESRI (milioni)	14,3	12,2
Numero di dipendenti (unità/FTE)	18.276	19.788

### Contesto competitivo e quadro normativo

#### Contesto macroeconomico

La crescita del PIL, gli elevati livelli di inflazione, le condizioni dei mercati globali dei capitali e la volatilità dei titoli sovrani europei, continuano ad influenzare il settore delle telecomunicazioni, incidendo sulla capacità di spesa dei clienti e, quindi, sulla domanda dei servizi offerti dal Gruppo.

In tale contesto, il mercato delle telecomunicazioni italiano continua a essere caratterizzato da una forte concorrenza e da una crescente domanda di connettività in fibra ottica, con un conseguente declino nell'accesso basato sulle tecnologie legacy. Questa transizione tecnologica, promossa dal governo italiano, è testimoniata dai finanziamenti governativi concessi, come i fondi stanziati nell'ambito del PNRR per le iniziative "Italia a 1 Giga" e "Backhauling 5G", volti al progresso tecnologico nella pubblica amministrazione e all'estensione della copertura alle aree rurali.

Il contesto macroeconomico e industriale interagisce con un quadro regolatorio, particolarmente rilevante per il modello di business del Gruppo, un in cui le decisioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ("AGCOM") e

dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") svolgono un ruolo cruciale. Nello specifico, queste autorità regolano e vigilano sul settore e intervengono per garantire un contesto di leale competizione all'interno del mercato. Gli aspetti normativi che per il Gruppo assumono rilevanza chiave sono:

- i vincoli ed i controlli imposti agli operatori ai quali sia riconosciuto un significativo potere nel mercato all'ingrosso, definiti attraverso le analisi di mercato periodiche condotte da AGCOM, che si applicano anche alle offerte di tali operatori, soggette alla supervisione di AGCOM;
- i termini e le condizioni delle offerte all'ingrosso di tali operatori; e
- le regole che governano la comunicazione pubblica delle offerte, con particolare attenzione alla divulgazione accurata delle infrastrutture fisiche utilizzate e delle loro caratteristiche.

Le autorità di concorrenza (in Italia AGCM e in Europa la Commissione Europea) intervengono principalmente su tre fronti (come previsto dalla normativa nazionale e comunitaria):

- contrasto alle Intese restrittive: le autorità antitrust sanzionano gli accordi, pratiche concordate tra imprese, che mirano a limitare o falsare la concorrenza sul mercato (fissazione prezzi, spartizione mercati) poiché tali pratiche limitano la libertà di scelta dei consumatori.
- repressione dell'abuso di posizione dominante: le autorità antitrust sanzionano le aziende in posizione dominante in un determinato mercato quando sfruttano il proprio potere per ostacolare l'ingresso di nuovi concorrenti o per imporre condizioni ingiuste ai clienti/fornitori.
- controllo delle operazioni di concentrazione: le autorità antitrust valutano ex ante fusioni e acquisizioni tra imprese indipendenti per assicurarsi che non si creino monopoli o situazioni che riducano sensibilmente la concorrenza futura.

## Procedimenti AGCM

### Procedimento I874

Il 17 dicembre 2024 l'AGCM ha avviato un'istruttoria ai sensi dell'articolo 14 della Legge n. 287/1990 nei confronti di FiberCop e TIM per accertare potenziali violazioni dell'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea ("TFUE").

Il procedimento istruttorio ha riguardato alcune clausole presenti nel Master Service Agreement ("MSA") stipulato tra FiberCop e TIM, con particolare riferimento a vincoli di esclusiva tra TIM e FiberCop per i servizi di accesso alla rete e alla scontistica prevista da FiberCop sul servizio di accesso attivo (VULA FTTH).

L'istruttoria si è conclusa positivamente il 23 febbraio 2026, anche a seguito di un processo di consultazione che ha coinvolto vari stakeholder del settore, compresa l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), con il provvedimento di accettazione degli impegni adottato nell'adunanza del 17 febbraio 2026, in precedenza proposti da FiberCop e TIM, che intendono superare le criticità contestate in fase di avvio e che prevedono principalmente:

- la rimodulazione dell'esclusiva tra FiberCop e TIM, con differenziazione per tipologia di area geografica;
- la previsione di un'offerta parallela a quella già indicata nel MSA per servizi di accesso (cui possono accedere tutti gli operatori inclusa TIM), che prevede: (i) una componente passiva (Full-GPON), al prezzo vigente indicato da AGCOM; (ii) una componente attiva, consistente nella fornitura di apparati *Optical Network Terminal* ("ONT") certificati e all'utilizzo di una porzione dei propri apparati *Optical Line Terminal* ("OLT") nelle centrali in cui l'operatore è collocato, su cui sono applicati sconti a volume. Sono previsti, per entrambe le offerte, meccanismi di mantenimento dello sconto esclusiva anche in caso di perdita della stessa per un determinato periodo di tempo a determinate condizioni;
- la semplificazione del meccanismo di intermediazione nelle migrazioni, con riduzione dei tempi e della fee massima applicabile a TIM.

I testi degli impegni accolti e resi vincolanti, nonché il testo del Procedimento stesso, sono disponibili e consultabili sul sito istituzione dell'AGCM<sup>2</sup>.

#### Procedimento da parte dell'AGCOM

Con la Delibera n. 38/24/CIR, sono state approvate le condizioni economiche e tecniche di FiberCop per la fornitura di servizi di accesso passivo alla rete in fibra ottica (servizi Full-GPON e Semi-GPON) offerti da FiberCop ai sensi degli articoli 28 e 29 della Delibera n. 114/24/CONS.

Con la Delibera n. 103/25/CONS, l'AGCOM ha avviato una consultazione pubblica in merito alla qualifica di FiberCop come operatore "wholesale only", ai sensi dell'art. 91 del Codice. Tale consultazione si è conclusa con la notifica dell'AGCOM alla Commissione Europea della propria valutazione favorevole, avvenuta il 18 giugno 2025. L'esito conferma la sussistenza dei requisiti per la qualifica di FiberCop come operatore "wholesale only", requisito preliminare per la definizione del nuovo quadro regolamentare dedicato a questa categoria di operatori.

Successivamente con la Delibera 205/25/CONS AGCOM, alla luce della qualifica di "wholesale only" riconosciuta a FiberCop, ha avviato una consultazione pubblica con cui ha proposto la revoca degli obblighi di trasparenza, separazione contabile, contabilità dei costi e controllo dei prezzi nella forma dell'orientamento al costo, proponendo di lasciare in capo a FiberCop (nei comuni in cui è *Significant Market Power* o "SMP") gli obblighi di accesso ai servizi di rete e di non discriminazione, nonché l'obbligo di praticare prezzi "equi e ragionevoli" con una specifica differenziazione geografica.

In data 16 marzo 2026, AGCOM ha pubblicato la delibera n. 58/26/CONS che definisce il nuovo quadro degli obblighi regolamentari imposti a FiberCop in qualità di operatore "wholesale-only". Di seguito i principali passaggi:

- è stata ampliata la platea dei comuni "no SMP" in cui FiberCop non è più sottoposta ad alcun vincolo di regolamentazione ex ante;
- nel resto d'Italia è stata abrogato il previgente obbligo di controllo dei prezzi dei servizi regolati basato sulla

---

<sup>2</sup> <https://www.agcm.it/media/comunicati-stampa/2026/2/1874-1874B>

“cost-orientation” che è stato sostituito da una verifica di “Equità e ragionevolezza” dei prezzi secondo una checklist definita dall’Autorità;

- entro il 15 aprile 2026, FiberCop è tenuta a pubblicare sul proprio sito e a trasmettere all’Autorità i nuovi listini base per tutti i servizi regolati (passivi e attivi, su rame e fibra);
- in sede di prima applicazione, i nuovi prezzi “equi e ragionevoli” proposti da FiberCop ed eventualmente modificati dall’Autorità in esito ai procedimenti di valutazione, entreranno in vigore dopo un “transitorio” di 6 mesi dalla pubblicazione della delibera, ovvero dal 16 settembre 2026. Fino al 15 settembre 2026 resteranno in vigore i prezzi regolati già stabiliti da AGCOM per il 2026.

## **Personale e sostenibilità**

### **Personale**

Nel corso del 2025, il Gruppo ha proseguito nel rafforzamento del proprio modello di gestione delle persone, confermando la centralità del capitale umano quale leva fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi industriali e di sostenibilità. L'azienda ha operato in un contesto in continua trasformazione, caratterizzato da una crescente integrazione tra dimensione tecnologica, organizzativa e sociale, adottando approcci e strumenti orientati allo sviluppo professionale, alla valorizzazione delle competenze e alla promozione di un ambiente di lavoro responsabile e inclusivo.

#### *Programma di inclusione*

La politica delle risorse umane e delle pari opportunità, definita e approvata nel 2025, rappresenta il quadro di riferimento che guida le attività volte a garantire condizioni di lavoro eque e sostenibili. Essa si fonda sulla tutela dei diritti delle persone, sulla valorizzazione delle diversità, sulla promozione del benessere e sulla creazione di un clima organizzativo improntato a rispetto, collaborazione e partecipazione.

A sostegno di questo impianto, il Gruppo ha consolidato il proprio sistema di gestione per la parità di genere conforme alla UNI/PdR 125:2022, che garantisce un presidio strutturato dei principali processi HR. Il modello comprende strumenti di pianificazione, monitoraggio e verifica, con un sistema coordinato di indicatori e obiettivi collegati ai temi della parità di genere, dell’equità e dell’inclusione. A ciò si affianca un sistema di governance dedicato, responsabile dell’indirizzo dei piani annuali e del riesame delle iniziative in coerenza con le strategie di medio periodo. Questo approccio consente alla Società di assicurare un allineamento costante tra politiche interne, requisiti normativi e aspettative degli stakeholder, preservando al contempo un’elevata trasparenza dei risultati conseguiti.

#### *Percorsi di sviluppo*

Sul fronte della formazione e dello sviluppo delle competenze, il Gruppo ha proseguito nel percorso volto a sostenere la crescita professionale delle proprie persone attraverso programmi dedicati, percorsi personalizzati e iniziative di aggiornamento continuo. L’offerta formativa ha riguardato sia ambiti tecnici sia aree trasversali, con

particolare attenzione ai temi della sicurezza informatica, della digitalizzazione dei processi, delle competenze di rete, della sicurezza sul lavoro e dell'accrescimento delle capacità manageriali. Sono inoltre proseguiti i programmi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, dell'inclusione e della parità di genere, in continuità con il percorso già avviato negli anni precedenti. Molta attenzione alla formazione dei propri SME, Subject Master Expert, necessari per il reskilling e upskilling di competenze tecniche difficili da selezione esternamente.

### *People caring*

Coerentemente con la missione aziendale di garantire condizioni di lavoro che favoriscano la qualità della vita delle persone, anche nel 2025 è stato rafforzato il sistema di welfare aziendale, orientato al benessere psicofisico, alla conciliazione vita-lavoro e al sostegno alla genitorialità. Le iniziative hanno riguardato servizi dedicati, misure di flessibilità, strumenti a supporto delle famiglie e programmi informativi specifici, integrati con il modello di lavoro agile e con i processi volti a tutelare il benessere complessivo delle persone.

Nel quadro di questa evoluzione, il Gruppo ha continuato a promuovere una cultura aziendale fondata su comportamenti responsabili, rispetto della dignità delle persone e diffusione di una consapevolezza condivisa riguardo al valore delle diversità. Sono stati infatti consolidati i meccanismi di ascolto e coinvolgimento della popolazione aziendale, attraverso canali dedicati, iniziative di consultazione e strumenti di valutazione, cui si affiancano processi strutturati di gestione delle segnalazioni, delle non conformità e delle azioni di miglioramento continuo.

### *Performance Management*

Infine, nel 2025, è stato introdotto un nuovo sistema di gestione delle performance progettato per essere più trasparente, equo ed allineato con gli obiettivi aziendali e di sostenibilità. Il nuovo sistema prevede una valutazione continua e un feedback strutturato, con un'enfasi particolare sulla crescita personale e professionale. Gli obiettivi di performance sono stati definiti in modo chiaro e misurabile, e sono strettamente collegati agli obiettivi strategici dell'azienda. Questo permette di riconoscere e premiare in maniera più efficace i contributi individuali e di team, promuovendo al contempo una cultura di eccellenza e miglioramento continuo.

### *Sostenibilità*

#### *Aspetti di governance*

Il modello di governance ESG del Gruppo supporta il ruolo strategico dell'azienda nella realizzazione e gestione dell'infrastruttura digitale del Paese, assicurando solidità, trasparenza e sostenibilità. Il Chief Corporate Officer e la Direzione svolgono un ruolo centrale nel coordinamento del piano di sostenibilità, nel monitoraggio dei target ESG e nei processi di engagement e doppia materialità. La Funzione Sustainability, a riporto del Chief Corporate Officer, coordina le attività ESG a livello interfunzionale, contribuendo alla definizione di temi ESG nelle linee guida del Piano Industriale e al monitoraggio degli indicatori specialistici. La governance si fonda su un flusso comunicativo continuo che consente a management e Consiglio di Amministrazione di prendere decisioni informate e orientate al lungo periodo. Nel 2025

FiberCop ha rafforzato il proprio modello ESG attraverso l'adozione del nuovo Codice Etico, della Policy Ambientale, della Policy sui Diritti Umani e del Codice di Condotta dei Fornitori, ed è tra i soci fondatori di UN Global Compact Network Italy.

*Aspetti ambientali*

La lotta al cambiamento climatico è centrale nella strategia del Gruppo, che orienta investimenti e scelte tecnologiche, monitora consumi ed emissioni e ha definito un piano di decarbonizzazione con obiettivi validati, nel 2025, dalla *Science Based Targets initiative*, riportati di seguito.

**TARGET EMISSIONI NET-ZERO (ANNO BASE 2023)**

<i>Target</i>	<b>Near term</b>		<b>Long term</b>		<b>Net-zero</b>
Scope 1 & 2	(70%)	2030	(90%)	2040	2050
Scope 3			(90%)	2050	
Scope 3 - Cat.13	(70%)	2030			
Scope 3 - Cat.1 & 2	41%	2029			

Gli obiettivi – la riduzione *near term* del 70% delle emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030, la riduzione *long term* del 90% entro il 2040 e il raggiungimento del *Net Zero* entro il 2050 – tracciano un percorso chiaro che il Gruppo ha già iniziato a percorrere.

Il Piano si fonda sugli effetti positivi di alcune leve strategiche e operative. Prima tra tutte il decommissioning della rete in rame, progetto che, attraverso l'efficienza tecnologica nel 2025, ha già permesso la riduzione di circa 22.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq. Inoltre, il programma di modernizzazione degli asset di rete con interventi sui siti ha già portato a un risparmio stimato di 10 GWh, grazie alla sostituzione di apparati obsoleti e all'ottimizzazione dei sistemi di condizionamento.

Un altro pilastro della strategia di mitigazione è la transizione verso l'energia rinnovabile. Nel 2025, il Gruppo ha acquistato oltre 400 GWh di energia rinnovabile, coprendo il 63% del proprio fabbisogno con energia pulita, abbattendo le emissioni Scope 2.

L'impegno si estende anche al perimetro della mobilità aziendale, con l'avvio di un percorso di elettrificazione della flotta e l'installazione di oltre 400 punti di ricarica programmati entro il 2026.

Parallelamente, la dismissione delle infrastrutture obsolete ha consentito il recupero di oltre 500 tonnellate di rame, reimmesse nei circuiti produttivi come materia prima seconda.

### *Aspetti sociali*

Il Gruppo riconosce il valore del proprio capitale umano come elemento essenziale per il successo. La salute e la sicurezza rappresentano una priorità assoluta: il Gruppo lavora per ridurre gli infortuni coinvolgendo sia i dipendenti sia i fornitori, attraverso programmi di formazione e prevenzione. Il Gruppo promuove inoltre un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e orientato al benessere delle persone attraverso iniziative strutturate di prevenzione delle molestie, valorizzazione dell'equilibrio di genere e tutela delle diversità. L'impegno si concretizza nella collaborazione con associazioni e fondazioni specializzate, nell'adesione a manifesti e iniziative di sensibilizzazione in presenza su tutto il territorio nazionale nonché nell'attuazione di piani formativi su etica, molestie e discriminazioni. Il Gruppo ha attivato infine adeguati strumenti di supporto e segnalazione nonché una rete di Ambassador sul territorio, garantendo la gestione di situazioni sensibili. Questo approccio è rafforzato da linee guida operative, procedure e avvalorato dal conseguimento delle certificazioni UNI/PdR 125 sulla parità di genere e ISO 30415 su Diversity & Inclusion.

In merito alla catena del valore, il 2025 ha visto l'avvio di Building Network, il programma che racchiude tutte le iniziative di engagement e allineamento strategico rivolto ai fornitori del Gruppo che, attraverso il programma ed il suo codice di Condotta Fornitori, trasferisce alla catena del valore posizionamento e obiettivi ESG. Il Codice di Condotta, redatto nel 2025, è inserito nelle clausole contrattuali sottoscritte dai fornitori, insieme alla Policy Ambientale e alla Policy sui Diritti Umani.

### *Rendicontazione di Sostenibilità*

La Rendicontazione di Sostenibilità 2025 di FiberCop, di natura volontaria e basata sugli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), precorre l'obbligo normativo previsto per l'esercizio 2027. La stessa è redatta come documento separato ed è resa disponibile sul sito internet istituzionale di FiberCop S.p.A..

## **Attività di ricerca e sviluppo**

L'innovazione nel Gruppo si concentra su attività che conferiscono al Gruppo un vantaggio competitivo in termini di innovazione aziendale, tecnologica e riconoscimento del valore innovativo del marchio, sia in termini di crescita dei ricavi che di efficienza aziendale.

Il Gruppo pone l'innovazione al centro dello sviluppo della propria attività, con l'obiettivo di offrire una gamma completa e integrata di soluzioni affidabili e competitive, supportate da reti e infrastrutture all'avanguardia e in costante evoluzione, tecnologicamente rivolte al futuro a supporto della transizione digitale ed ecologica del Paese e dei propri clienti.

Le attività di ricerca e sviluppo sono strettamente legate alla partecipazione in consorzi di enti normativi, alla collaborazione con le università e ai progetti finanziati che garantiscano una visione ecosistemica, perseguendo l'open innovation e promuovendo un ecosistema collaborativo con i principali stakeholder strategici italiani ed europei.

Nel 2025 il Gruppo ha rinnovato ed esteso l'adesione ai principali forum internazionali di standardizzazione (es.

ETSI, ITU, MEF, Broadband Forum, ECSO, TM-Forum, UNINFO, CEI) al fine di collaborare, contribuire e guidare lo sviluppo di standard internazionali in diversi ambiti di interesse, quali tecnologia, regolamentazione, sicurezza e innovazione. Attraverso questo processo di affiliazione, il Gruppo intende perseguire le seguenti opportunità: (i) condividere lo stato dell'arte in materia di innovazione tecnologica; (ii) svolgere un ruolo attivo nelle attività di standardizzazione; (iii) collaborare con gli operatori del settore per definire una visione strategica sulle infrastrutture del futuro. Inoltre, a maggio del 2025, il Gruppo ha sottoscritto un accordo di collaborazione strategica con il Politecnico di Torino, i cui principali ambiti di ricerca sono l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per gestire le reti di telecomunicazione, la creazione di "gemelli digitali" (Digital Twin) delle infrastrutture, lo sviluppo di tecnologie per monitorare e ridurre i consumi energetici e autoprodurre energia pulita, le reti autonome, il calcolo quantistico (quantum computing) e l'edge cloud. Questa partnership prevede la creazione di laboratori tecnico-scientifici congiunti e la partecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali.

La partecipazione a iniziative europee e nazionali e a progetti finanziati rappresenta un'importante area di interesse per la ricerca nel Gruppo. Attualmente, sono in corso iniziative di finanziamento promosse dall'Unione Europea (programma HORIZON) e, nel contesto nazionale, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) e dal programma RESTART.

Con riferimento al programma HORIZON, le iniziative in corso sono le seguenti:

- il progetto ORIGAMI supporta lo sviluppo di sistemi di gestione della rete flessibili e basati sull'AI, progettati per l'evoluzione verso il 6G, rafforzando le capacità di automazione e ottimizzazione della gestione della rete del Gruppo,
- il progetto NextGEM si concentra sul miglioramento delle conoscenze relative all'esposizione ai campi elettromagnetici in ambienti residenziali, pubblici e lavorativi, consentendo al Gruppo di valutarne adeguatamente gli effetti nella gestione delle reti di accesso mobile degli operatori,
- Il progetto SEASON è focalizzato sullo sviluppo di reti ottiche ad alta capacità sostenibili, utilizzando tecnologie avanzate di convergenza pacchetto-ottico ed esplorando architetture di rete ultra-efficienti basate sull'AI,
- Il progetto ALLEGRO contribuisce allo sviluppo e alla validazione di soluzioni innovative per reti ottiche metro-access sicure, intelligenti ed energeticamente efficienti, basate su AI/ML, disaggregazione delle funzioni di rete e integrazione con QKD.

Relativamente al bando indetto dal MASE nel 2025, si è avviato il progetto SINEGRA (Sistema Intelligente per l'Efficienza e la Gestione delle Reti Avanzate) che mira alla realizzazione e sperimentazione di un'infrastruttura IoT avanzata da applicare nei data center e nelle centrali industriali energivore, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione energetica, la manutenzione e la resilienza operativa delle infrastrutture di telecomunicazione.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha sviluppato e sottomesso ulteriori iniziative di finanziamento a livello europeo e nazionale, per le quali si è in attesa di responso.

Un elemento fondamentale della ricerca e sviluppo del Gruppo è rappresentato dai laboratori situati a Roma e Torino, nei quali operano circa 50 persone. Tali centri di innovazione aziendale e tecnologica ospitano attività di test e prototipazione, dimostrazioni di Proof of Concept ("PoC"), integrazioni e presentazioni, contribuendo allo sviluppo e alla validazione delle soluzioni più avanzate nel settore. Le attività di ricerca e sviluppo vengono condotte principalmente su tematiche legate ad attività come infrastrutture di accesso, reti ad alta capacità ed infrastrutture di trasporto, Digital Twin di reti e infrastrutture, edge cloud, reti autonome, quantum communication, oltre a servizi di monitoraggio, diagnostica, supporto all'installazione e servizi di manutenzione.

L'attività di continua innovazione svolta nel Gruppo ha un impatto applicativo diretto sullo sviluppo della rete e dei servizi offerti:

- rete ottica passiva simmetrica con capacità fino a 10 gigabit ("XGS-PON") e oltre: l'innovazione verso prestazioni più elevate nell'accesso parte da oltre 30 città con connessioni in fibra FTTH fino a 10 Gbit/s, grazie alla tecnologia XGS-PON, con l'obiettivo di espandere tali possibilità a livello nazionale; le attività di innovazione sulle tecnologie di accesso fino a 50 Gbit/s e oltre rappresentano un'area di ricerca che il Gruppo sta esplorando attraverso PoC e test sul campo;
- sicurezza della rete: sfruttando la capillarità della rete in fibra come strumento che può fornire una pluralità di informazioni sull'ambiente; inoltre, sono in fase di studio connessioni in fibra resistenti al calcolo quantistico e alle sfide crittografiche più avanzate per supportare le esigenze dei clienti;
- promuovendo l'introduzione di soluzioni efficienti e innovative, tra cui: (i) convergenza di internet protocol and dense wavelength division multiplexing ("IP-DWDM"), per una riduzione dei costi e una maggiore integrazione tra i livelli ottico e packet; (ii) SDN e disaggregazione verso una soluzione indipendente dal fornitore e per una maggiore velocità nel distribuire le soluzioni più innovative quando disponibili; (iii) convergenza e integrazione trasparente tra i domini di rete backbone, metro e aggregazione metro) grazie ai più avanzati ricetrasmittitori, per avere maggiore flessibilità ed un impatto atteso in termini di costi e consumo;
- reti autonome: in grado di auto-configurarsi, monitorarsi, ottimizzarsi e auto-ripararsi, consentendo ai fornitori di servizi di comunicazione di operare in modo più efficiente, offrire esperienze migliori ai clienti ed innovare rapidamente.

Nuove tecnologie avanzate vengono studiate e testate per acquisire conoscenze, verificarne la maturità e l'applicazione nelle reti e infrastrutture future del Gruppo:

- rete di accesso ottico disaggregato ad alta velocità, rete metro e di trasporto come framework per testare l'evoluzione delle soluzioni open software e open hardware, advanced machine learning ("ML") e SDN control e digital twin assistiti da AI;
- soluzione avanzata coerente P2P e point to multipoint che promette un'integrazione senza soluzione di continuità dei segmenti di metro-aggregazione e accesso PON;

- Edge cloud, tecnologia che abilita l'erogazione di servizi digitali distribuendo risorse di calcolo e archiviazione ai confini della rete, più vicino ai luoghi di utilizzo, garantendo al contempo sovranità e compliance dei dati secondo le normative europee e italiane, latenza ultra-bassa per applicazioni critiche come automazione industriale, sanità e smart city, nonché elevata resilienza e scalabilità per innovare senza compromettere sicurezza e prestazioni;
- Digital Twin come versione digitale precisa ed allineata in tempo reale delle reti e delle infrastrutture tecnologiche di FiberCop, con la capacità di fornire rapidamente indicazioni sul loro stato o di intervenire direttamente e autonomamente;
- AI/ML che consentono di estrarre e classificare informazioni dai dati per integrare modelli e analisi basati su conoscenze fisiche dei fenomeni; già adottate in diversi processi operativi chiave del Gruppo, queste soluzioni abilitano anche la network automation tramite monitoraggio intelligente, ottimizzazione dinamica della rete, gestione predittiva dei guasti e orchestrazione automatizzata delle risorse, con benefici in termini di efficienza, resilienza e qualità del servizio;
- gestione e ottimizzazione dell'accesso e del backhauling sfruttando reti wireless terrestri e non terrestri (ossia satelliti);
- sicurezza ottica e crittografia per reti ottiche sicure quantistiche, inclusa la distribuzione di chiavi quantistiche (QKD).

## **Risk management**

La gestione del rischio rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore.

Il Gruppo ha, pertanto, adottato un modello di *Enterprise Risk Management* ("ERM") in continua evoluzione e allineato alle normative e agli standard internazionali (es. COSO Framework e UNI ISO 31000). L'obiettivo dell'ERM è di identificare, valutare e monitorare i rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ivi inclusi quelli di natura ESG. Il processo di ERM – coerente con le best practices di mercato – è parte integrante del sistema di governo e controllo aziendale e rappresenta uno strumento chiave a supporto del processo decisionale e della continuità e sostenibilità del business.

Il Modello integra in modo strutturale le tematiche ESG: per ogni rischio è stato infatti associato l'eventuale relativo fattore *Environmental* (E), *Social* (S) e *Governance* (G), ove applicabile. Tale integrazione abilita una visione completa e trasversale del più ampio profilo di rischio, includendo anche le dimensioni di sostenibilità.

Nel corso del 2025, l'attività di *Enterprise Risk Assessment* ha consentito di individuare e valutare i rischi rilevanti per il Gruppo articolati nelle categorie esposte di seguito.

Rischi strategici ed esterni

*Rischio politico e regolatorio*

Le decisioni politiche e regolatorie rappresentano un fattore rilevante per il Gruppo, poiché interventi istituzionali, modifiche normative o provvedimenti delle autorità competenti potrebbero influire sulle condizioni di mercato, sulle attività operative e sugli indirizzi strategici della società. Il Gruppo adotta un approccio fondato su un costante rafforzamento delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali, su un monitoraggio continuativo dell'evoluzione normativa e dei procedimenti in corso presso le autorità di settore (quali AGCom e AGCM) e sulla promozione di un confronto trasparente con gli stakeholder pubblici.

### *Rischio di mercato*

Il contesto competitivo del mercato degli accessi fissi è caratterizzato da elevata pressione concorrenziale, accelerazione del cambio tecnologico e crescente sensibilità della domanda al prezzo, elementi che potrebbero essere ulteriormente amplificati da eventuali fattori macroeconomici avversi. In tale scenario, la progressiva diffusione di tecnologie alternative di accesso – quali soluzioni FWA, incluse quelle basate su reti mobili di nuova generazione, e sistemi satellitari LEO – potrebbe determinare una riduzione della domanda di accessi fissi tradizionali, nonché una compressione dei livelli di ricavo e di marginalità, incidendo sulla sostenibilità del modello di business nel medio-lungo periodo.

Per fronteggiare tali rischi, la Società prosegue con determinazione il completamento del roll-out della rete in fibra, in coerenza con gli obiettivi industriali e di copertura definiti, e attua iniziative commerciali e di posizionamento mirate, volte a valorizzare l'evoluzione tecnologica dell'infrastruttura, presidiare la base clienti, sostenere la migrazione verso soluzioni a maggiore valore e rafforzare la propria competitività nei diversi contesti di mercato.

### *Eventi naturali*

Le attività del Gruppo sono distribuite sull'intero territorio nazionale e risultano pertanto esposte ai rischi connessi a calamità naturali, quali alluvioni, terremoti e altri eventi ambientali estremi, la cui frequenza e severità sono amplificate dagli impatti del cambiamento climatico. Eventi calamitosi possono determinare interruzioni operative, danni alle infrastrutture di rete con conseguenti costi di ripristino e manutenzione straordinaria.

Il Gruppo ha implementato un insieme articolato di misure di mitigazione, orientate alla prevenzione, alla resilienza e alla continuità operativa. Inoltre, il Gruppo effettua valutazioni periodiche dei rischi catastrofali e naturali per aggiornare la mappatura delle esposizioni e migliorare la capacità di risposta a fenomeni in evoluzione. Il Gruppo dispone infine di adeguate coperture assicurative

### *Rischi operativi*

#### *Sviluppo dell'infrastruttura*

Lo sviluppo della rete fissa a banda ultra-larga rappresenta il principale obiettivo strategico del Gruppo, che è

impegnato nell'accelerare il roll-out dell'infrastruttura su tutto il territorio nazionale, anche attraverso progetti sostenuti da fondi del PNRR – "Italia 1 Giga" e "5G Backhaul". Nonostante il Gruppo sia adeguatamente organizzato per raggiungere tali obiettivi, eventuali ritardi nell'implementazione della rete o il mancato completamento delle attività previste potrebbero avere impatti negativi sul business, sui risultati economici e sulla continuità operativa della società. Tra i fattori di rischio più rilevanti si annoverano potenziali vincoli di capacità produttiva all'interno della filiera delle imprese di rete, che potrebbero influire sul rispetto delle tempistiche di realizzazione. In aggiunta, per i progetti finanziati tramite PNRR, eventuali slittamenti rispetto ai cronoprogrammi previsti potrebbero comportare l'applicazione di penali, tra cui oneri fissi per ciascuna unità immobiliare non connessa. Si segnala che alla data della presente Relazione, l'avanzamento delle iniziative risulta coerente con i piani previsti.

Il Gruppo ha adottato un modello di controllo a presidio della realizzazione della rete tramite: verifiche periodiche sul territorio, pagamenti ai contractor basati su performance, digitalizzazione end-to-end tramite strumenti digitali, supervisione congiunta tra strutture territoriali e centrali, svolgimento di controlli indipendenti, nonché accordi istituzionali, come ad esempio il protocollo siglato tra la Capogruppo FiberCop e UPI (Unione delle Province Italiane) e il continuo impegno sul territorio tramite confronti costanti con i Comuni. Il tutto supportato da un sistema di gestione certificato ISO 9001.

#### *Gestione della rete*

La qualità e l'affidabilità della rete rappresentano un elemento essenziale per la continuità operativa e per il rispetto degli standard di servizio concordati con i clienti. Eventuali inefficienze nei processi di attivazione, manutenzione e assistenza, nonché l'obsolescenza o il malfunzionamento di apparati e infrastrutture di rete, potrebbero determinare disservizi, livelli di qualità inferiori agli standard contrattuali e regolatori, con conseguente applicazione di penali, possibili impatti reputazionali e incremento dei costi operativi. Tali criticità potrebbero derivare, tra l'altro, da una non adeguata esecuzione delle attività sul territorio, da carenze nella gestione delle imprese di rete o da ritardi nei programmi di ammodernamento tecnologico e/o dell'infrastruttura.

Per presidiare tali rischi, il Gruppo ha implementato un modello strutturato di controllo, che prevede il monitoraggio integrato dei processi tecnici e dei livelli di servizio, il controllo continuo dei principali driver di disservizio e la supervisione delle performance delle imprese di rete attraverso sistemi di misurazione e meccanismi incentivanti orientati a qualità e puntualità. Il Gruppo effettua inoltre verifiche periodiche sul territorio e mantiene un confronto sistematico tra strutture centrali e territoriali, al fine di assicurare tempestività negli interventi correttivi. Il modello prevede inoltre un sistema strutturato di gestione e monitoraggio delle penali contrattuali e dei relativi settlement con i clienti, finalizzato ad assicurare trasparenza, tempestività nella gestione delle contestazioni e analisi delle cause sottostanti ai fini del miglioramento continuo dei processi operativi. Infine, tali presidi sono supportati da un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001, volto a garantire uniformità operativa e miglioramento continuo dei servizi.

#### *Supply chain*

La gestione della supply chain rappresenta un rischio rilevante per il Gruppo, poiché eventuali interruzioni nella

disponibilità di materiali, apparati o servizi — unite alla dipendenza da un numero ristretto di fornitori e appaltatori specializzati, a performance operative non adeguate o all'aumento dei costi di approvvigionamento — possono incidere sui tempi di realizzazione dei progetti, sulla capacità del Gruppo di rispettare gli obiettivi di sviluppo e gestione della rete e sulla redditività del business

Per presidiare tale rischio, il Gruppo ricorre a procedure competitive che prevedono la partecipazione di un numero minimo di fornitori, così da ampliare la base di approvvigionamento e ridurre la concentrazione del rischio. Inoltre, gli accordi con i partner selezionati sono regolati attraverso una contrattualistica dedicata, dotata di specifiche clausole di salvaguardia e integrata dalla definizione di eventuali contratti strategici e di lungo termine, finalizzati a garantire continuità operativa anche in presenza di criticità. Ovunque possibile, il Gruppo evita la mono fornitura, sviluppando forniture alternative. Inoltre, nel 2025 il Gruppo ha avviato "Building Networks", un programma di collaborazione strutturata con la supply chain volto a rafforzare la rete di persone e competenze per lo sviluppo dell'infrastruttura ed a rafforzare la partnership con i fornitori strategici. In aggiunta, la capacità produttiva e le performance dei fornitori sono oggetto di monitoraggio continuo tramite indicatori che consentono di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti dagli standard attesi e di attivare misure correttive in modo proattivo. Infine, il processo è ulteriormente rafforzato dalla presenza di un comitato dedicato con il compito di rafforzare il controllo sui rischi relativi al processo di supply chain attraverso l'adeguamento del relativo set procedurale, la valutazione e l'approvazione delle negoziazioni con fornitori di beni e servizi, nonché il monitoraggio delle eventuali azioni di mitigazione.

#### *Continuità dei servizi di rete*

Interruzioni totali o parziali dell'infrastruttura di rete — derivanti da guasti, eventi esterni, errori operativi o attacchi informatici — possono compromettere la disponibilità dei servizi, i processi aziendali critici e la qualità percepita dagli operatori clienti.

La resilienza dell'infrastruttura è garantita attraverso il Network Operation Center (NOC), attivo 24/7, sistemi di monitoraggio in tempo reale, alimentazioni di backup, piani di disaster recovery e protocolli di ridondanza geografica. Inoltre, gli incidenti particolarmente critici sono oggetto di analisi e vengono periodicamente svolte esercitazioni per testare e aggiornare i piani di ripristino. A supporto della gestione degli eventi rilevanti è inoltre istituito il Comitato Crisi, il quale stabilisce le strategie di gestione degli eventi critici, al fine di reagire con velocità ed efficacia all'emergenza. Inoltre, i processi di ICT Risk Management e di Business Continuity operano al fine di individuare le componenti di rischio e definire le azioni preventive per ridurre lo stesso, nonché le azioni di risposta ad un evento critico con l'obiettivo di individuare risposte tempestive e limitare gli impatti.

#### *Continuità IT & Cyber Security*

Le attività del Gruppo, in qualità di fornitore di infrastrutture di comunicazione, dipendono in misura rilevante dal corretto funzionamento della propria rete e dei suoi sistemi informativi. Eventuali attacchi informatici, malfunzionamenti o interruzioni dei sistemi IT possono influire sui servizi forniti agli operatori di rete che utilizzano le infrastrutture fornite (come fibra e rame) e compromettere i dati, mettendo a rischio la reputazione della Società come fornitore di

infrastrutture critiche nazionali, oltre a comportare perdite finanziarie e sanzioni regolatorie. Data l'importanza di tali fattori, è stata posta una notevole attenzione alla sicurezza ed alla continuità delle reti contro minacce rilevanti, come virus, malware, hacking e furto di dati.

In tale ambito, il Gruppo investe nello sviluppo nell'evoluzione della propria architettura IT, adottando soluzioni tecnologiche moderne, scalabili e non obsolete, con l'obiettivo di ridurre le dipendenze critiche, garantire una maggiore robustezza dell'infrastruttura e rafforzarne la resilienza complessiva.

Il Gruppo adotta misure per proteggere la propria infrastruttura, considerata come un asset critico per il sistema nazionale. In particolare, per mantenere un processo di analisi del rischio strutturato e continuo sono in vigore politiche di sicurezza informatica che prevedono controlli organizzativi, tecnici e di conformità quali: *cyber risk management*, *security by design*, compliance alla Direttiva NIS2, controllo degli accessi, monitoraggio continuo, rilevazione e risposta agli incidenti, formazione del personale e crittografia dei dati, al fine di proteggere i dati personali di clienti e dipendenti da minacce cyber e il continuo improvement del crisis management.

Il Gruppo collabora in modo continuativo con le istituzioni competenti, come nel caso della partecipazione all'esercitazione di cyber crisis organizzata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. L'impegno del Gruppo nella sicurezza delle informazioni e nella continuità operativa è inoltre attestato dal conseguimento di specifiche certificazioni in ambito (ISO/IEC 27001 e ISO 22301).

Infine, il Gruppo ha stipulato una specifica polizza di assicurazione cyber, che rafforza ulteriormente la strategia complessiva di gestione del rischio. Nonostante l'adozione di solide misure di sicurezza e il loro continuo aggiornamento, il panorama globale delle minacce cibernetiche è in costante evoluzione, con l'emergere continuo di nuove vulnerabilità e tecniche di attacco. In questo contesto, eventuali problematiche con il funzionamento della rete e dei sistemi informativi potrebbero influenzare la capacità della Società di erogare servizi ai livelli previsti, con potenziali ripercussioni sulla propria reputazione e sulle prestazioni operative. Gli asset tecnologici ricoprono un ruolo centrale anche nell'ambito delle analisi di Business Continuity di processi e servizi, nell'ambito delle quali vengono trattate le strategie di continuità per gestire gli scenari di indisponibilità degli stessi.

#### *Rischi connessi alla gestione delle risorse umane*

La capacità di allocare correttamente le risorse, attrarre nuovi talenti, trattenere personale qualificato e sviluppare competenze adeguate influenza direttamente sull'esecuzione delle strategie aziendali e sul raggiungimento degli obiettivi industriali. La crescente domanda di professionalità altamente specializzate determina un contesto competitivo sempre più sfidante, che può rendere più complesso reperire e fidelizzare figure critiche per il business. In tale scenario, eventuali difficoltà nel pianificare e allocare la forza lavoro, nel disporre di competenze adeguate o nell'assicurare un adeguato livello di engagement delle persone potrebbero incidere sulla capacità del Gruppo di attuare efficacemente le proprie iniziative strategiche, con potenziali ripercussioni sulle performance operative e sulla qualità dei servizi erogati.

Il Gruppo ha definito una gestione delle risorse umane basata su pianificazione strutturata della forza lavoro, monitoraggio dei fabbisogni e valutazione periodica delle competenze disponibili. Il sistema di gestione delle performance prevede momenti dedicati di *assessment* delle competenze e dei risultati, finalizzati a identificare gap formativi e percorsi di crescita individuali. Il Gruppo investe inoltre in programmi di *learning e development* orientati all'evoluzione delle skill, all'aggiornamento tecnico e allo sviluppo dei talenti interni, promuovendo iniziative volte a rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza dei dipendenti. Sono inoltre attivi programmi di mentoring tra figure senior e risorse junior per favorire il trasferimento delle conoscenze critiche e la diffusione della cultura aziendale. Il Gruppo collabora con università e-business *school* attraverso percorsi di alta formazione finalizzati allo sviluppo di competenze avanzate nei domini strategici garantendo una pipeline di talenti.

Completano il presidio relazioni industriali strutturate, orientate a garantire un dialogo costruttivo con le rappresentanze dei lavoratori, e politiche dedicate all'attrazione e alla *retention* dei profili chiave, con l'obiettivo di assicurare nel tempo la disponibilità delle competenze necessarie alla realizzazione del piano industriale e alla continuità del business.

Infine, il Gruppo ha adottato sistemi di gestione certificati in ambito Diversity & Inclusion (ISO 30415:2021) e Parità di genere (UNI/PdR 125:2022), che contribuiscono a rafforzare la diffusione di una cultura aziendale responsabile e inclusiva e i processi di attrazione, valorizzazione e retention delle risorse umane.

### *Salute e Sicurezza*

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta una priorità per il Gruppo, in particolare per le attività operative sul territorio che possono comportare rischi legati a incidenti come cadute, movimentazione di carichi, utilizzo di attrezzature specialistiche, nonché rischi emergenti connessi ai cambiamenti climatici, come l'aumento delle temperature e delle condizioni microclimatiche critiche.

Il Gruppo garantisce il rispetto delle disposizioni legislative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, finalizzate alla prevenzione di eventuali infortuni e danni alla salute connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa. A tal fine, il Gruppo valuta i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori con l'obiettivo di ridurli progressivamente al minimo e predisporre la relativa documentazione di valutazione dei rischi, adottando i principi, le norme e le soluzioni con l'obiettivo di tendere a zero infortuni sul lavoro, attraverso l'implementazione di adeguate misure preventive e la verifica della loro efficacia e idoneità. L'istituzione di un comitato manageriale dedicato alla salute e sicurezza rappresenta un elemento centrale del sistema di presidio del Gruppo. Il comitato definisce gli obiettivi strategici di Salute e Sicurezza e supervisiona i relativi action plan. A livello operativo il processo è ulteriormente rafforzato dai presidi operativi quali: programmi strutturati di formazione e informazione sui rischi e sulle misure di prevenzione adottate, utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI), controlli sul campo, che includono ispezioni a sorpresa sui cantieri, incontri periodici con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, audit programmati, monitoraggio sistematico degli incidenti e procedure dedicate alla gestione delle emergenze. A conferma della solidità del modello adottato, il Gruppo opera attraverso un

sistema di gestione certificato ISO 45001, applicato all'intero perimetro aziendale e pienamente conforme alle migliori pratiche internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

### *Frodi*

Il Gruppo è esposto al rischio derivante da atti illeciti intenzionali, commessi da soggetti interni o esterni all'organizzazione, finalizzati a ottenere un ingiusto vantaggio per sé o per altri, con conseguente — o potenziale — danno per il Gruppo, anche di natura non patrimoniale. Allo scopo, il Gruppo si è dotato di un presidio organizzativo dedicato alla tematica antifrode con la responsabilità di assicurare le attività inerenti all'analisi dei fenomeni di frodi, alla definizione delle istruzioni, quali regole antifrode, soglie, black list, e alla gestione delle frodi esterne ed interne.

## Rischi legali e *compliance*

### *Contenziosi*

Il Gruppo potrebbe affrontare contenziosi e, qualora tali controversie risultassero sfavorevoli, l'impatto sulla reputazione dello stesso e sui risultati operativi — derivante da sentenze giudiziarie — potrebbe non essere immediatamente valutabile.

Il Gruppo dispone di presidi organizzativi dedicati al monitoraggio costante dell'andamento dei contenziosi, alla valutazione delle esposizioni potenziali e alla gestione dei rapporti con consulenti e legali esterni. In conformità ai principi contabili applicabili, il Gruppo effettua inoltre accantonamenti nel caso in cui emergano indicazioni attendibili di probabili soccombenze, assicurando un'adeguata copertura finanziaria delle passività potenziali e una rappresentazione trasparente delle relative esposizioni.

### *Compliance*

Il mancato rispetto degli obblighi normativi derivanti da leggi, regolamenti, direttive e prescrizioni delle autorità, nonché degli obblighi interni di *compliance*, in applicazione del Codice Etico, Modello 231, policy e procedure aziendali, può comportare impatti finanziari, operativi e reputazionali, inclusi sanzioni amministrative, giudiziarie o interdittive. A tale esposizione si aggiungono i rischi legati a normative nuove o in evoluzione, che possono introdurre ulteriori requisiti da monitorare, quali ad esempio quelli in ambito energetico, ambientale o di sostenibilità, con potenziali costi aggiuntivi o vincoli operativi per l'adeguamento ai nuovi standard.

Il Gruppo ha adottato un modello di compliance strutturato, che comprende elementi quali: il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Sistema di Gestione Anticorruzione certificato UNI ISO 37001, il canale di segnalazione *whistleblowing*, il Codice Etico ed un corpo procedurale ad hoc.

Il presidio è ulteriormente rafforzato tramite formazione continua, audit interni e monitoraggio sistematico delle evoluzioni normative e regolatorie.

### *Golden Power*

La normativa italiana sul golden power (D.L. n. 21/2012) consente al Governo di esercitare poteri speciali sulle imprese strategiche nei settori della difesa, sicurezza nazionale e comunicazioni. Il Governo può approvare, vietare o imporre condizioni su decisioni e operazioni societarie che coinvolgono asset strategici. Il mancato rispetto degli obblighi di notifica comporta sanzioni amministrative fino a due volte il valore dell'operazione, non inferiori all'1% del fatturato della Società o delle parti coinvolte.

Con il DPCM del 16 gennaio 2024, sono state imposte condizioni specifiche a FiberCop, inclusa la presenza di un Consigliere Delegato alla Sicurezza nel Consiglio di Amministrazione e la creazione di una Organizzazione di Sicurezza

guidata da un Funzionario alla Sicurezza, che abbia funzioni di controllo e supervisione sui processi di governance, con particolare riferimento a tutti i processi decisionali afferenti ad attività strategiche e alla rete.

L'Organizzazione assicura il rispetto delle prescrizioni e condizioni del Decreto.

#### *Perimetro della cybersecurity nazionale*

Nell'ambito delle normative sulla sicurezza nazionale, alla legislazione sul Golden Power si affianca quella sul Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica ("PSNC"), istituito dalla Legge n. 133/2019, che garantisce la protezione delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi IT di soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni o servizi essenziali per lo Stato. Qualsiasi malfunzionamento o uso improprio di tali infrastrutture può rappresentare un rischio per la sicurezza nazionale. Il Gruppo deve rispettare la normativa PSNC, pena sanzioni amministrative fino a 1,8 milioni di euro. L'utilizzo di prodotti e servizi senza le dovute notifiche o senza superare i test di sicurezza può comportare ulteriori sanzioni, tra cui l'interdizione per tre anni da ruoli esecutivi o amministrativi.

Il Gruppo assicura la conformità agli obblighi normativi previsti attraverso le preposte figure appositamente nominate.

#### *Perimetro della cybersecurity nel contesto europeo*

L'entrata in vigore della Direttiva (UE) 2022/2555, nota come NIS2, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 138/2024, introduce obblighi più stringenti in materia di governance, gestione e notifica degli incidenti. Il Gruppo rientra nel perimetro NIS2 e si inquadra tra i Soggetti Essenziali per il settore «Infrastrutture digitali». Il mancato rispetto di tali obblighi può determinare sanzioni significative, fino ad un massimo di 10 milioni di euro o fino al 2% del fatturato annuo globale.

Il Gruppo ha avviato un percorso strutturato di adeguamento alla normativa, in linea con le scadenze fissate dal D.Lgs. 138/2024 e dalle Linee Guida dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

#### **Rischi finanziari**

I rischi nel proseguo esposti potrebbero influire significativamente sulla posizione finanziaria, sui risultati operativi e sui flussi di cassa del Gruppo. Per gestire tali esposizioni, il Gruppo identifica e monitora attentamente i suddetti rischi, con l'obiettivo di rilevare tempestivamente potenziali effetti negativi e adottare misure di mitigazione adeguate. Tali sforzi sono gestiti principalmente attraverso attività operative e di finanziamento del Gruppo e, quando necessario, tramite l'impiego di strumenti finanziari derivati.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse sulla parte di debito indicizzata a tassi variabili. La decisione di mantenere una determinata struttura del debito con tassi fissi e variabili mira a minimizzare l'impatto negativo degli

interessi pagati e viene parzialmente realizzata mediante l'utilizzo di interest rate swaps, attraverso i quali le passività a tasso variabile vengono convertite in strumenti a tasso fisso. L'utilizzo degli interest rate swaps è esclusivamente finalizzato a coprire i rischi di tasso di interesse associati ai flussi monetari e non a scopi speculativi.

Al 31 dicembre 2025, il rapporto di copertura è pari ad una parte significativa del suo valore. Eventuali variazioni dei tassi di interesse che non siano adeguatamente coperte da derivati potrebbero influire sul profilo economico delle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo, con possibili impatti negativi sui risultati delle operazioni e sui flussi di cassa.

### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a soddisfare gli obblighi finanziari e commerciali secondo i termini e le scadenze stabilite. Il Gruppo monitora tale rischio attraverso attività di pianificazione specifiche, al fine di mantenere un equilibrio tra i fabbisogni di finanziamento ed i loro utilizzi.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, il Gruppo mira a mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria in termini di disponibilità liquide e linee di credito disponibili. In particolare, Il Gruppo ha a disposizione una revolving credit facility di 2.120 milioni di euro, con scadenza a giugno 2029, del tutto non utilizzata al 31 dicembre 2025, che permette di coprire le esigenze di rifinanziamento ben oltre i prossimi 12-18 mesi.

Per maggiori informazioni sulle principali passività finanziarie del Gruppo suddivise per scadenze contrattuali, nonché sulle linee di credito disponibili alla data del 31 dicembre 2025, si rinvia alla Nota 28 - *Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari* del bilancio separato e alla Nota 28 - *Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari* del bilancio consolidato, incluse nel presente documento.

### *Rischio di cambio*

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio per quanto concerne le proprie obbligazioni denominate in USD. Per gestire tale rischio, la politica del Gruppo prevede la copertura dell'esposizione valutaria relativa alle passività finanziarie. Sebbene tali coperture siano progettate per mitigare il rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio, non è possibile escludere completamente la possibilità che il Gruppo subisca effetti negativi da variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio. Un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro rispetto alle valute di alcuni dei paesi in cui il Gruppo realizza investimenti potrebbe infatti influire positivamente o negativamente sul risultato operativo o sulla posizione finanziaria complessiva del Gruppo. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo aveva un'esposizione originaria in USD sul capitale e sugli interessi dei prestiti obbligazionari in USD emessi durante lo scambio di obbligazioni TIM (per maggiori informazioni, si rinvia al paragrafo "*Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo - Prestiti obbligazionari*"). Tale rischio è stato coperto sin dall'inizio e per una parte significativa del suo valore (sia capitale che interessi) attraverso cross-currency interest rate swaps, eseguiti con primarie controparti bancarie di standing internazionale.

### *Rischio di credito*

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia alle proprie obbligazioni relative a uno strumento finanziario o a un contratto commerciale, con conseguente perdita. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle proprie attività operative, principalmente per i crediti commerciali e per le attività finanziarie, come la liquidità su conti bancari o depositi presso banche e istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda la gestione della liquidità, il Gruppo applica una specifica credit policy che prevede l'impiego dei fondi esclusivamente in strumenti che soddisfano i requisiti per la classificazione come *cash and cash equivalents*, caratterizzati da elevata liquidabilità e pronta monetizzazione. Le controparti finanziarie sono selezionate tra istituzioni con rating Investment Grade, e sono previsti limiti di concentrazione per singolo emittente, al fine di ridurre l'esposizione verso una singola controparte.

Alla data di chiusura di ciascun bilancio, viene effettuata un'analisi sulla necessità di una svalutazione dei crediti commerciali secondo le disposizioni previste dall'IFRS 9. L'esposizione massima al rischio di credito alla data di riferimento è il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti finanziari.

I crediti commerciali e gli altri crediti finanziari sono significativamente concentrati tra un numero limitato di clienti chiave, aumentando così l'impatto potenziale di un eventuale inadempimento da parte di una di tali controparti. Al 31 dicembre 2025, l'importo delle attività finanziarie considerate di recuperabilità incerta non è significativo ed è coperto dal fondo svalutazione crediti.

### *Rischio di prezzo delle materie prime*

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime a causa del proprio consumo energetico e della conseguente esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia sul mercato italiano.

Per mitigare tale rischio, il Gruppo utilizza sia contratti di fornitura pluriennali, sia strumenti di copertura dei prezzi disponibili sui mercati energetici, finalizzati a stabilizzare una parte dei costi attesi. Tali strumenti consentono di ridurre la volatilità della spesa energetica, pur non eliminando completamente l'esposizione alle possibili evoluzioni dei prezzi di mercato, anche alla luce dell'attuale contesto geopolitico, come ad esempio i conflitti internazionali in corso. La gestione del rischio energetico è presidiata da un comitato dedicato, che effettua analisi periodiche su scenari previsionali e stress test a supporto delle decisioni di copertura (*hedging*), in coerenza con la strategia di gestione del rischio energetico definita in una policy approvata dal Consiglio di Amministrazione. Parallelamente, il Gruppo beneficerà delle iniziative condotte da altre società afferenti al Gruppo HoldCo nei settori dell'efficienza energetica e dell'autoproduzione di energia.

Le prospettive per l'equilibrio politico-economico mondiale rimangono soggette a incertezza, sia per il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e sia per la crescente tensione in Medio Oriente, dove, nel mese di febbraio 2026, ha preso avvio un'operazione militare congiunta da parte di Stati Uniti e Israele nei confronti dell'Iran. A tal riguardo, non si

rilevano impatti diretti sul business della Società, ma solo eventuali conseguenze di natura indiretta legate al potenziale aumento del costo delle materie prime, delle risorse energetiche e della volatilità dei tassi di interesse.

## Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2025, non sono state effettuate operazioni con parti correlate che abbiano avuto un impatto significativo sulla posizione patrimoniale e finanziaria o sui risultati del Gruppo. Le operazioni con parti correlate, se non previsto da specifiche condizioni normative, sono regolate a condizioni di mercato. La loro realizzazione avviene nel rispetto della procedura interna approvata in data 24 aprile 2025 dal Consiglio di Amministrazione della società Optics Holdco S.r.l. Tale procedura declina le regole procedurali applicabili alle Operazioni con Parti Correlate effettuate da Optics Holdco S.r.l. e dalle sue società controllate con riguardo a (i) l'iter approvativo e (ii) il processo di consolidamento delle informazioni con parti correlate e la relativa informativa a bilancio in conformità del principio contabile internazionale IAS 24.

Per informazioni sui rapporti con le parti correlate, si rinvia alla Nota 29 - Operazioni con parti correlate del bilancio consolidato incluso nel presente documento.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Guardando al futuro, il Gruppo conferma una prospettiva di ottimismo, sostenuta da *performance* operative e finanziarie in costante miglioramento e in linea con la *guidance* al 2029. Il settore delle reti fisse in Italia, insieme all'industria delle telecomunicazioni, continua a evolversi rapidamente, sostenuto dalla crescente domanda di connettività ad alta velocità e da un contesto regolatorio orientato a favorire la trasformazione digitale del Paese.

In qualità di operatore infrastrutturale di riferimento, il Gruppo intende consolidare la propria posizione competitiva attraverso una crescita stabile dei ricavi (2% CAGR nel periodo 2025-2029) e della marginalità (EBITDAaL +~20% nel periodo). La crescita sarà sostenuta da un focus sulla qualità dei servizi offerti e sulla promozione dell'innovazione tecnologica. In questo contesto, un ruolo centrale sarà ricoperto dal completamento della rete *Backbone* nazionale, elemento fondamentale per garantire capacità trasmissiva, resilienza infrastrutturale e supporto alla crescente domanda di servizi in fibra ottica.

Le priorità strategiche per il prossimo esercizio includono, inoltre, l'accelerazione dello sviluppo dell'infrastruttura FTTH fino al domicilio dell'utente, il potenziamento della rete e il continuo perseguimento dell'efficienza operativa. Parallelamente, proseguirà con determinazione il processo di *switch-off* della rete legacy in rame, previsto entro il 2028. Tale processo consentirà una strutturale riduzione dei costi operativi ("Opex") principalmente legato a una riduzione dei consumi energetici di oltre il 35%, al *decommissioning* di circa due terzi delle centrali e ad ulteriori benefici legati all'ottimizzazione delle spese generali e per il personale.

Parallelamente a quanto sopra descritto, la crescita degli investimenti rappresenta un pilastro essenziale della

strategia del Gruppo. Nel periodo 2025-2027 sono previsti investimenti ("Capex") cumulati per circa 8,5 miliardi di euro, la cui distribuzione temporale riflette il completamento del *rollout* della rete FTTH, le iniziative di *decommissioning* e gli interventi necessari in ambito IT. A partire dal 2027, circa il 75% dei Capex sarà costituito da manutenzione, *assurance* e *delivery*, consentendo un significativo calo degli investimenti e una maggiore visibilità sui ritorni finanziari.

## **FiberCop S.p.A.**

### **Indicatori alternativi di performance**

Gli amministratori della Società monitorano e valutano la performance attraverso indicatori alternativi di performance, tra cui EBITDA, EBITDA Organico, EBITDA-AL, EBITDA-AL Organico, Indebitamento Finanziario Netto ed Indebitamento Finanziario Netto-AL. Tali indicatori sono ritenuti utili per fornire un quadro delle performance e della condizione finanziaria del Gruppo, facilitando confronti con altre società. Inoltre, offrono metriche comparabili che supportano gli amministratori nell'identificazione delle tendenze operative e nella formulazione di decisioni consapevoli in merito a spese future, allocazione delle risorse ed altre decisioni strategiche. Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori.

#### **EBITDA ed EBITDA Organico**

L'EBITDA è definito come l'Utile/(Perdita) dell'esercizio prima (i) delle imposte sul reddito, (ii) degli oneri finanziari netti e perdite su cambi e (iii) degli ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione.

L'EBITDA Organico è definito come EBITDA rettificato per determinati proventi e costi, che sono significativi per natura e che gli amministratori considerano non rappresentativi delle attività operative in corso.

Gli amministratori della Società utilizzano l'EBITDA e l'EBITDA Organico per valutare ed analizzare le performance operative. Tali indicatori sono considerati utili in quanto escludono voci che gli amministratori ritengono non rappresentative delle performance operative sottostanti del Gruppo e consentono di osservare i trend operativi, di effettuare confronti analitici e benchmark delle performance nel tempo.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra la perdita dell'esercizio e l'EBITDA Organico:

<i>(in milioni di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>	<b>(206)</b>	<b>(191)</b>
Imposte sul reddito	(175)	32
Oneri finanziari netti e perdite su cambi	786	521
<b>Risultato operativo</b>	<b>405</b>	<b>362</b>
Ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione	1.615	969
<b>EBITDA</b>	<b>2.020</b>	<b>1.331</b>
Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti	104	323
<b>EBITDA Organico</b>	<b>2.124</b>	<b>1.654</b>

#### EBITDA-AL ed EBITDA-AL Organico

L'EBITDA-AL è definito come l'Utile/(Perdita) dell'esercizio prima (i) delle imposte sul reddito, (ii) degli oneri finanziari netti e perdite su cambi, (iii) degli ammortamenti e (perdite)/utili da alienazione e (iv) rettificato per importi connessi con il trattamento contabile dei contratti di leasing.

L'EBITDA-AL Organico è definito come l'EBITDA-AL rettificato per determinati proventi e oneri di natura significativa, che gli amministratori ritengono non rappresentativi delle attività operative ricorrenti.

Gli amministratori della Società utilizzano l'EBITDA-AL e l'EBITDA-AL Organico per valutare ed analizzare le performance operative del Gruppo. Tali indicatori alternativi di performance risultano utili, in quanto escludono elementi che, secondo gli amministratori, non sono rappresentativi delle performance operative sottostanti del Gruppo, consentendo così di osservare i trend operativi ed effettuare confronti delle performance nel tempo.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra la perdita dell'esercizio e l'EBITDA-AL Organico:

<i>(in milioni di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>	<b>(206)</b>	<b>(191)</b>
Imposte sul reddito	(175)	32
Oneri finanziari netti e perdite su cambi	786	521
<b>Risultato operativo</b>	<b>405</b>	<b>362</b>
Ammortamenti e svalutazioni e plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	1.615	969
<b>EBITDA</b>	<b>2.020</b>	<b>1.331</b>
Impatto leasing	(380)	(186)
<b>EBITDA-AL</b>	<b>1.640</b>	<b>1.145</b>
Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti	104	323
<b>EBITDA-AL Organico</b>	<b>1.744</b>	<b>1.468</b>

#### Indebitamento Finanziario Netto ed Indebitamento Finanziario Netto-AL

L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come la somma dei debiti finanziari correnti e non correnti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti.

L'Indebitamento Finanziario Netto-AL è definito come l'Indebitamento Finanziario Netto rettificato per gli importi connessi al trattamento contabile dei contratti di leasing.

Gli amministratori del Gruppo ritengono che tale indicatore: i) sia uno strumento utile per monitorare il livello di liquidità netta e delle risorse finanziarie disponibili per il Gruppo; ii) supporti il Gruppo, gli investitori e gli analisti nell'analisi della posizione finanziaria e delle risorse finanziarie disponibili; e iii) consenta un confronto efficace della posizione finanziaria e delle risorse finanziarie disponibili del Gruppo con quelle di altre società.

La tabella seguente riporta il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto e dell'Indebitamento Finanziario Netto-AL al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in milioni di €)</i>	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.591	997
Attività finanziarie correnti	174	143
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti</b>	<b>2.764</b>	<b>1.140</b>
Passività finanziarie correnti	(869)	(408)
Passività finanziarie non correnti	(14.398)	(11.879)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(15.268)</b>	<b>(12.287)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(12.503)</b>	<b>(11.147)</b>
Passività finanziarie per leasing	1.814	1.963
<b>Indebitamento Finanziario Netto-AL</b>	<b>(10.689)</b>	<b>(9.184)</b>

## Principali dati economico-finanziari e operativi della Società

La tabella seguente riporta i principali dati della Società al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
<i>(in milioni di €)</i>	2025	2024
Ricavi	3.775	2.577
<b>EBITDA</b>		
Organico	2.124	1.654
Reported	2.020	1.331
<b>EBITDA-AL</b>		
Organico	1.744	1.468
Reported	1.640	1.145
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>	<b>(206)</b>	<b>(191)</b>
<i>(in milioni di €)</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Patrimonio netto	8.760	8.901
Indebitamento Finanziario Netto	(12.503)	(11.147)
Indebitamento Finanziario Netto-AL	(10.689)	(9.184)
Investimenti	2.713	2.031
Numero di UI ESRI (milioni)	14,3	12,2
Numero di dipendenti (unità/FTE)	18.276	19.788

## Riconciliazione del patrimonio netto della Capogruppo

<i>(in milioni di €)</i>	<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>		<b>Totale patrimonio netto</b>	
	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>Capogruppo</b>	<b>(206)</b>	<b>(191)</b>	<b>8.760</b>	<b>8.901</b>
Patrimonio netto delle società consolidate	0	-	1	-
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate	-	-	0	-
Elisioni intragruppo	0	-	0	-
Scritture di consolidamento	-	-	-	-
<b>Consolidato</b>	<b>(206)</b>	<b>(191)</b>	<b>8.761</b>	<b>8.901</b>

### Azioni proprie e azioni della società controllante

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo non detiene azioni proprie o azioni della società controllante, né direttamente né tramite società fiduciarie o intermediari. Inoltre, nel corso dello stesso esercizio, il Gruppo non ha acquistato né venduto azioni proprie o azioni della società controllante, né direttamente né tramite società fiduciarie o intermediari.

Roma, 25 marzo 2026

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato





# FiberCop

## **BILANCIO ANNUALE SEPARATO**

31 dicembre 2025

## CONTO ECONOMICO SEPARATO

<i>(in €)</i>	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Ricavi	6	3.775.482.492	2.577.200.225
Costi per materie prime e servizi	7	(847.673.859)	(501.122.165)
Costi del personale	8	(787.281.904)	(412.619.653)
Altri (costi)/ricavi	9	(16.951.743)	(9.861.936)
Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti	10	(104.267.435)	(322.931.993)
Ammortamenti e svalutazioni	11	(1.622.056.488)	(967.548.406)
(Perdite)/Utili da alienazione		7.621.378	(1.339.573)
<b>Risultato operativo</b>		<b>404.872.441</b>	<b>361.776.498</b>
Proventi finanziari	12	51.924.841	27.115.575
Oneri finanziari	12	(838.275.209)	(543.797.741)
Utili/(Perdite) su cambi	12	176.977	(4.003.761)
<b>(Perdita)/Utile prima delle imposte</b>		<b>(381.300.949)</b>	<b>(158.909.428)</b>
Imposte sul reddito	13	174.985.821	(31.643.656)
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>		<b>(206.315.128)</b>	<b>(190.553.084)</b>

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio Separato.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO

<i>(in €)</i>	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>		<b>(206.315.128)</b>	<b>(190.553.084)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>			
<b>Componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico:</b>			
Utile/(Perdita) da copertura di flussi finanziari		107.667.454	(200.063.480)
Effetto fiscale	13	(25.840.190)	48.015.235
<b>Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:</b>			
Utile/(Perdita) attuariale da piani a benefici definiti	23	9.579.998	(10.457.186)
Effetto fiscale	13	(2.302.620)	2.509.521
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto delle imposte</b>		<b>89.104.642</b>	<b>(159.995.910)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(117.210.486)</b>	<b>(350.548.994)</b>

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio Separato.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA SEPARATA

<i>(in €)</i>	Nota	31/12/2025	31/12/2024
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	14	12.108.634.348	12.124.723.127
Attività materiali	15	12.169.375.958	10.614.535.273
Diritti d'uso su beni di terzi	16	2.319.457.691	2.689.364.288
Partecipazioni in imprese controllate		10.000	-
Attività finanziarie non correnti	17	9.333.482	132.501.161
Strumenti finanziari derivati	22	9.387.107	-
Altre attività non correnti	19	394.675.001	217.875.094
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>27.010.873.587</b>	<b>25.778.998.943</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	18	1.176.661.839	885.799.234
Rimanenze		28.541.007	33.139.717
Attività finanziarie correnti	17	173.547.813	143.241.126
Crediti per imposte sul reddito		72.059.134	53.529.329
Altre attività correnti	19	532.210.333	247.166.273
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.590.940.495	996.959.960
<b>Totale attività correnti</b>		<b>4.573.960.621</b>	<b>2.359.835.639</b>
<b>Totale attività</b>		<b>31.584.834.208</b>	<b>28.138.834.582</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA SEPARATA

<i>(in €)</i>	Nota	31/12/2025	31/12/2024
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Totale patrimonio netto</b>	20	8.760.469.138	8.901.104.268
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	21	14.398.184.196	11.879.410.079
Strumenti finanziari derivati	22	248.694.348	116.433.674
Benefici ai dipendenti	23	264.766.955	308.597.055
Fondi per rischi e oneri non correnti	24	663.289.531	886.852.565
Passività per imposte differite	13	1.201.250.907	1.384.020.642
Altre passività non correnti	26	1.977.522.204	1.549.755.169
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>18.753.708.140</b>	<b>16.125.069.184</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	21	869.360.412	408.496.297
Fondi per rischi e oneri correnti		104.028.446	56.639.801
Debiti commerciali	25	2.361.777.587	2.138.902.421
Debiti per imposte correnti		18.226.485	-
Altre passività correnti	26	717.264.000	508.622.611
<b>Totale passività correnti</b>		<b>4.070.656.930</b>	<b>3.112.661.130</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>31.584.834.208</b>	<b>28.138.834.582</b>

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio Separato.

## RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO

<i>(in €)</i>	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
<i>Attività operative</i>			
(Perdita)/Utile dell'esercizio		(206.315.128)	(190.553.084)
Imposte sul reddito	13	(174.985.821)	31.643.656
Ammortamenti e svalutazioni	11	1.622.056.488	967.548.406
Proventi finanziari, oneri finanziari e perdite su cambi	12	786.173.391	520.685.927
Accantonamenti		70.267.479	234.600.097
Altre variazioni non monetarie		(248.624.626)	(58.738.321)
Variazione dei crediti commerciali		(374.967.346)	(142.896.678)
Variazione dei debiti commerciali		199.455.313	730.522.680
Variazione delle rimanenze		4.598.710	(5.793.368)
Incassi da crediti finanziari per IRU	17	178.555.000	111.368.000
Incassi per depositi a garanzia	17	92.575.032	-
Pagamenti per depositi a garanzia		-	(91.123.000)
Variazione dei fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	24	(24.711.374)	(19.118.775)
Variazione dei benefici ai dipendenti	23	(43.099.247)	(4.649.338)
Variazione di altre attività e passività operative		170.328.822	(53.118.863)
Imposte sul reddito pagate		(167.617.882)	(221.871.904)
<b>Flusso di cassa netto generato da attività operative</b>		<b>1.883.688.811</b>	<b>1.808.505.435</b>
<i>Attività di investimento</i>			
Investimenti in attività materiali	15	(2.336.647.000)	(1.936.439.000)
Investimenti in attività immateriali	14	(230.956.380)	(60.180.000)
Investimenti in diritti d'uso	16	(78.862.767)	-
Investimenti in partecipazioni		(10.000)	-
Disinvestimenti di attività materiali, immateriali e diritti d'uso		33.769.175	3.977.622
Incasso finanziamenti attivi		10.000.000	-
Incassi netti da prestiti a dipendenti	17	1.520.000	2.866.000
Interessi incassati		44.263.847	17.220.240
Incassi da finanziamenti correnti	17	-	60.000.000
Erogazione di finanziamenti correnti	17	-	(80.000.000)
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>		<b>(2.556.923.125)</b>	<b>(1.992.555.138)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO

<i>(in €)</i>	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
<i>Attività di finanziamento</i>			
Accensione di finanziamenti da terzi		-	195.000.000
Accensione di finanziamenti bancari	21	830.000.000	-
Accensione di bond	21	2.800.000.000	-
Rimborso di finanziamenti bancari	21	-	(1.500.000.000)
Rimborso di finanziamenti da terzi	21	-	(2.312.099.000)
Rimborso prestiti obbligazionari	21	(375.000.000)	-
Altre variazioni passività finanziarie		(34.618.582)	-
Altre variazioni attività finanziarie		(3.359.041)	-
Rimborso di passività per leasing	21	(372.686.745)	(146.733.000)
Interessi pagati		(570.892.756)	(334.860.677)
Disponibilità liquide derivanti da conferimenti di capitale e operazione di fusione		9.269.088	5.127.468.099
Disponibilità liquide acquisite dal Conferimento del Ramo d'Azienda		-	329.002
Distribuzione riserve		(15.497.115)	-
<b>Flusso di cassa netto generato da attività di finanziamento</b>		<b>2.267.214.849</b>	<b>1.029.104.424</b>
<b>Flusso di cassa netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>1.593.980.535</b>	<b>845.054.721</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>996.959.960</b>	<b>151.905.239</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>		<b>2.590.940.495</b>	<b>996.959.960</b>

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio Separato.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in €)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve	(Perdite)/Utili portate a nuovo	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	<b>10.000.000</b>	<b>4.841.050.000</b>	-	<b>(103.703.054)</b>	<b>1.042.778.967</b>	<b>5.790.125.913</b>
(Perdita)/Utile del periodo	-	-	-	-	(190.553.084)	(190.553.084)
Perdita su coperture dei flussi finanziari	-	-	(152.048.245)	-	-	(152.048.245)
Perdita attuariale netta da piani a benefici definiti	-	-	-	(7.947.665)	-	(7.947.665)
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	-	-	<b>(152.048.245)</b>	<b>(7.947.665)</b>	<b>(190.553.084)</b>	<b>(350.548.994)</b>
Conferimento del Ramo d'Azienda	4.007.200	3.977.078.079	-	-	-	3.981.085.279
Aumento di capitale	3.828.700	3.810.832.049	-	-	-	3.814.660.749
Fusione Inversa	-	(4.334.236.247)	-	-	-	(4.334.236.247)
Altre variazioni	-	-	-	17.568	-	17.568
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>17.835.900</b>	<b>8.294.723.881</b>	<b>(152.048.245)</b>	<b>(111.633.151)</b>	<b>852.225.883</b>	<b>8.901.104.268</b>


## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in €)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve	(Perdite)/Utili portate a nuovo	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2025</b>	<b>17.835.900</b>	<b>8.294.723.881</b>	<b>(152.048.245)</b>	<b>(111.633.151)</b>	<b>852.225.883</b>	<b>8.901.104.268</b>
(Perdita)/Utile dell'esercizio	-	-	-	-	(206.315.128)	(206.315.128)
(Perdita)/Utile su coperture dei flussi finanziari	-	-	81.827.264	-	-	81.827.264
(Perdita)/Utile attuariale netta da piani a benefici definiti	-	-	-	7.277.378	-	7.277.378
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81.827.264</b>	<b>7.277.378</b>	<b>(206.315.128)</b>	<b>(117.210.486)</b>
Distribuzione riserve	-	-	-	-	(23.434.663)	(23.434.663)
Fusione Prepco	-	-	-	10.018	-	10.018
Altre variazioni	-	-	-	1.567.180	(1.567.180)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>17.835.900</b>	<b>8.294.723.881</b>	<b>(70.220.981)</b>	<b>(102.778.575)</b>	<b>620.908.912</b>	<b>8.760.469.138</b>

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio Separato.

Roma, 25 marzo 2026

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

### 1. Informazioni generali

FiberCop S.p.A. (di seguito "**FiberCop**" o la "**Società**") è una società costituita nel novembre 2020 e domiciliata in Italia, con sede legale a Milano, Via Marco Aurelio 24, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

FiberCop è l'operatore di infrastrutture di rete digitale più avanzato, esteso e completo del Paese. Con ultra-broadband che supera il 96% delle linee attive, raggiunge circa il 46% delle unità residenziali nazionali con tecnologia fiber to the home ("**FTTH**").

La Società costituisce un caso unico all'interno dell'Unione Europea, rappresentando il primo esempio di separazione della proprietà dal principale operatore nazionale di telecomunicazioni. Con investimenti complessivi per 2.713 milioni di euro nel 2025, la Società prosegue con la sua strategia sulla banda ultra-larga, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo della rete in fibra ottica.

Con 13.747 migliaia di linee attive sulla propria rete, la Società rappresenta l'operatore leader in Italia nel settore dell'accesso fisso a banda larga, offrendo agli operatori una gamma completa e integrata di soluzioni affidabili e innovative, supportate da una rete tecnologica all'avanguardia e in continua evoluzione. Le attività della Società – che comprendono infrastrutture di accesso, reti ad alta capacità e infrastrutture di trasporto, nonché servizi di monitoraggio, diagnostica, supporto all'installazione e manutenzione, rispondono alle crescenti esigenze del mercato e alla ricerca della soluzione più adatta per il singolo cliente e garantiscono il massimo livello di qualità, sicurezza, affidabilità e stabilità.

La costituzione di FiberCop rientrava in un progetto volto ad ampliare la copertura della fibra ottica sul territorio italiano. La Società, inizialmente costituita dall'azionista unico TIM S.p.A. e successivamente, nel marzo 2021, acquistata da Teemo Bidco Sarl, controllata da fondi gestiti o assistiti da KKR, e Fastweb S.p.A. rispettivamente al 37,5% e al 4,5%, è stata oggetto nel corso del precedente esercizio di una importante operazione di riorganizzazione societaria.

In data 1° luglio 2024, infatti è stata completata una complessa operazione di conferimento da parte di TIM S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla rete primaria in fibra e rame in FiberCop, nonché il riassetto della compagine azionaria tramite l'acquisizione delle partecipazioni detenute da TIM e Fastweb da parte di Optics BidCo. Quest'ultima è divenuta azionista unico della Società ed è stata successivamente incorporata in FiberCop con effetti contabili e fiscali dal 1° luglio 2024 ("**Business combination**").

## 2. Criteri di redazione

### *Dichiarazione di conformità agli IFRS*

Il presente bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS Accounting Standards intendendosi per tali gli *International Accounting Standards* ("IAS") e *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* ("IFRIC") e dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

### *Contenuto e struttura del Bilancio Separato*

Tale bilancio separato include il conto economico, il conto economico complessivo, la situazione patrimoniale e finanziaria, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le note esplicative (collettivamente indicati come il "**Bilancio Separato**").

Di seguito sono indicati i criteri di classificazione adottati dalla Società:

- il conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in linea con i processi di reportistica interna e le operazioni aziendali;
- il conto economico complessivo separato è stato predisposto come un prospetto separato, e comprende, oltre all'utile o perdita dell'esercizio risultante dal conto economico, anche le voci di proventi e oneri che transitano direttamente tra le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non realizzate con gli azionisti della Società;
- la situazione patrimoniale e finanziaria separata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". Gli elementi correnti sono quelli che si prevede saranno realizzati entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio separato o che saranno venduti o consumati nel normale ciclo operativo della Società;
- il rendiconto finanziario separato è stato predisposto utilizzando il "metodo indiretto" come consentito dallo IAS 7 — *Rendiconto Finanziario*, e presenta i flussi di cassa suddivisi per attività operative, di investimento e di finanziamento;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i movimenti nel patrimonio netto degli azionisti;
- le note esplicative al bilancio separato comprendono un riepilogo dei principali principi contabili e altre informazioni esplicative.

Il Bilancio Separato è presentato in Euro ("€"), che è la valuta funzionale e di presentazione della Società, e gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversa indicazione.

Il Bilancio Separato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e applicando il criterio del costo storico, modificato, ove richiesto, per alcune attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati), valutate al *fair*

*value*. I ricavi e i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

La predisposizione del Bilancio Separato richiede agli amministratori di effettuare stime e assunzioni che influenzano gli importi riportati di ricavi, costi, attività e passività, nonché di fornire l'informativa sulle passività potenziali. Qualora in futuro tali stime e assunzioni, basate sul miglior giudizio degli amministratori alla data di questo Bilancio Separato, dovessero differire dalle circostanze effettive, le stime e le assunzioni originali saranno modificate di conseguenza nel periodo in cui si verificheranno tali cambiamenti.

Il presente Bilancio Separato è stato approvato dal consiglio di amministrazione di FiberCop S.p.A. ("**Consiglio di Amministrazione**") il 25 marzo 2026.

#### *Altre informazioni*

La tabella seguente riporta i tassi di cambio applicati dalla Società per la conversione in Euro degli importi in valuta estera.

	Media per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2025
USD	1,130	1,175

### 3. Sintesi dei principi contabili applicati

#### *Attività immateriali a vita utile indefinita*

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento ma sottoposto a test di impairment annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. I proventi e gli oneri derivanti dalla cessione di un'attività prendono in considerazione il valore contabile del relativo avviamento.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato alle unità generatrici di cassa ("**Cash Generating Unit**" o "**CGU**"). L'assegnazione avviene a quelle CGU o gruppi di CGU che si prevede beneficeranno dell'aggregazione aziendale da cui si origina l'avviamento. Le CGU o gruppi di CGU sono identificati al livello più basso in cui l'avviamento viene monitorato ai fini della gestione interna, corrispondente ai segmenti operativi.

La Società ha determinato di avere un solo segmento operativo e un singolo settore oggetto di informativa, che riflettono il modello di business della Società, fornendo servizi di rete di accesso in Italia. Pertanto, la Società ha stabilito di disporre di una sola CGU. L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e afferisce interamente alla CGU relativa alla fornitura di servizi di accesso ed è stato monitorato e sottoposto a test di *impairment*.

*Attività immateriali a vita utile definita*

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. I costi di produzione includono i costi diretti e indiretti ragionevolmente allocabili, sostenuti fino al momento in cui l'attività è pronta per l'uso. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile stimata.

Le licenze, i marchi e i brevetti acquisiti separatamente sono iscritti al costo storico. Le attività immateriali a vita utile definita acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione e successivamente contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite da impairment.

La vita utile stimata dal Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

<b>Classi di attività immateriali</b>	<b>Aliquote [min - max]</b>
Licenze e marchi	6,67% - 6,67%
Brevetti e software	16,67% - 50%
Customer relationship	2,7% - 2,7%

*Attività materiali*

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati o iscritti come un cespite separato solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti; i ricambi strategici più rilevanti vengono capitalizzati al momento dell'acquisto ed ammortizzati dal momento della loro installazione.

Il costo delle attività materiali include, inoltre, i costi futuri relativi allo smantellamento delle attività e al ripristino dei siti laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio.

Le attività materiali acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività hanno una vita utile definita e sono successivamente contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al loro

valore residuo. La vita utile media stimata dal Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Classi di attività materiali	Aliquote [min - max]
Impianti e macchinari	1,67% -33,33%
Terreni e fabbricati	3,03% -6,67%
Attrezzature commerciali e industriali	20,00% - 20,00%
Altre attività materiali	11,11% -33,33%

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio: se il valore contabile di un bene è maggiore del suo valore recuperabile stimato, si procede a ridurre il valore contabile a tale valore recuperabile.

### *Beni in locazione*

I contratti di locazione riguardano essenzialmente fabbricati, attrezzature industriali e commerciali e veicoli.

Le condizioni dei contratti sono negoziate individualmente e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti. I contratti possono comprendere sia componenti di leasing che non di leasing. La Società assegna il corrispettivo nel contratto alle componenti di leasing e non di leasing in base ai loro prezzi stand-alone. Tuttavia, per le locazioni di immobili in cui la Società è locatario, la Società ha deciso di non separare i componenti di leasing e non di leasing, trattandoli come un'unica componente di leasing.

Le passività per leasing sono valutate al valore attuale dei canoni futuri, scontati al tasso di finanziamento marginale del locatario ("**incremental borrowing rate**" o "**IBR**") in quanto il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. L'IBR alla data di riferimento viene calcolato tenendo conto dei termini del contratto di locazione, della geografia e dei tassi specifici della Società. Successivamente alla data di prima iscrizione, l'importo delle passività per leasing è aumentato per tener conto degli interessi maturati e ridotto per i canoni di locazione corrisposti. Inoltre, il valore contabile è rimisurato se interviene una modifica nella durata del contratto di locazione o nei canoni.

Le passività per leasing comprendono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti: (i) canoni fissi (inclusi i pagamenti fissi in sostanza) al netto di eventuali incentivi; (ii) canoni variabili basati su un indice o un tasso e quindi determinabili alla data d'inizio; (iii) prezzo di esercizio dell'opzione d'acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; (iv) penali per risoluzione, se i termini del contratto prevedono che il locatario possa esercitare tale opzione; (v) pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo opzionale, se la Società ha una ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

I costi derivanti dai leasing sono suddivisi tra gli ammortamenti e gli oneri finanziari. I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte della Società.

Il pagamento dei canoni è ripartito tra capitale ed oneri finanziari; questi ultimi sono imputati nel conto economico lungo la durata del leasing, in modo tale da produrre un tasso d'interesse costante sul residuo saldo della passività per ciascun esercizio.

Le attività in diritto d'uso sono iscritte al costo, che comprende quanto segue: (i) importo iniziale della passività per leasing; (ii) qualsiasi pagamento di canoni effettuato alla data o prima della data di inizio del contratto meno gli incentivi ricevuti; (iii) qualsiasi costo iniziale direttamente attribuibile al contratto; (iv) costi di ripristino del sito, se previsti.

Le attività in diritto d'uso sono generalmente ammortizzate a quote costanti, lungo il periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga e di risoluzione, nella maggior parte dei casi esercitabili solo dal Società e non dal rispettivo locatore. Se al termine del contratto di locazione è previsto il trasferimento della proprietà del bene locato o se nel costo del bene oggetto del diritto d'uso è già inclusa un'opzione d'acquisto il cui esercizio risulta ragionevolmente certo, l'ammortamento è effettuato sulla base della vita utile attesa del bene locato. Le attività in diritto d'uso sono soggette a verifica per riduzione durevole di valore.

La Società applica le disposizioni dell'IFRS 16, qualora siano soddisfatti i criteri e i requisiti previsti da tale principio, agli accordi contrattuali relativi alle risorse software basate su cloud e allo spettro di frequenze di trasmissione su reti in fibra ottica. Tale approccio risulta funzionale alle specificità altamente innovative di tali tipi di contratto, che coinvolgono infrastrutture hardware e di trasmissione ottica, nonché software tecnologicamente avanzati.

La Società utilizza le esenzioni che consentono l'esclusione dei contratti con durata uguale o inferiore all'anno (anche residua rispetto alla data di prima adozione dei principi IFRS) e dei contratti riguardanti cespiti il cui valore sia inferiore ai \$5.000. Tali costi sono rilevati come servizi, nella riga godimento beni di terzi.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, La Società espone le attività per il diritto d'uso tra le attività non correnti e le passività del leasing tra i finanziamenti correnti e non correnti. Nel conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso. La Società riconosce la fiscalità differita sulle attività per diritto d'uso e sulle passività finanziarie per leasing laddove emergano differenze imponibili o deducibili.

Qualora fosse controparte locatrice, la Società classifica ognuno dei propri leasing "attivi" come leasing finanziario o leasing operativo. A tal fine, la Società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato quale finanziario, altrimenti quale operativo. Per i leasing operativi, i proventi di locazione sono riconosciuti su base lineare durante il periodo della locazione. Per i leasing finanziari, la Società riconosce un credito per un importo pari all'investimento netto nella locazione e iscrive ricavi da interessi durante il periodo della locazione utilizzando il metodo del tasso di interesse

effettivo.

### *Aggregazioni aziendali*

Le aggregazioni aziendali vengono contabilizzate tramite il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in accordo con il principio IFRS 3. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo *fair value* alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti, i contratti di leasing e le attività destinate alla vendita, che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. Il corrispettivo dell'acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla data di acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. I costi relativi all'acquisizione sono rilevati nel conto economico consolidato quando vengono sostenuti. L'avviamento è misurato come eccedenza della somma tra il corrispettivo dell'acquisizione e l'ammontare di eventuali partecipazioni di minoranza già detenute dall'acquirente, rispetto al *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte. Qualora, a seguito dell'adeguamento al *fair value* delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte, risultasse in una differenza negativa, l'eccedenza verrebbe rilevata a conto economico come plusvalenza d'acquisto a buon affare.

Nell'eventualità in cui il *fair value* di attività, passività e passività potenziali potesse essere determinato solamente in maniera provvisoria, l'aggregazione aziendale verrebbe rilevata facendo ricorso a tali valori temporanei. Qualsiasi aggiustamento dovuto al completamento del processo di valutazione è rilevato entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la già menzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo.

L'acquisto di partecipazioni in società controllate e la vendita di azioni, che non comportano la perdita di controllo, sono considerate transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili sono rilevati direttamente nel patrimonio netto della Società.

### *Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali*

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono sottoposti a test di impairment annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che possano aver subito una riduzione di valore. Altre attività sono sottoposte a test di impairment ogni volta che eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una perdita da impairment è riconosciuta per l'importo in cui il valore contabile dell'attività eccede il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso. Ai fini della valutazione dell'impairment, le attività sono raggruppate ai livelli più bassi per le quali esistono flussi di cassa separatamente identificabili, che sono in gran parte indipendenti dai flussi di cassa derivanti da altre attività o gruppi di

attività (CGU). Le attività non finanziarie, ad eccezione dell'avviamento, che hanno subito impairment, sono esaminate per una possibile reversibilità dell'impairment alla fine di ogni periodo di reporting.

#### *Costi di finanziamento*

I costi di finanziamento generali e specifici che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene qualificato sono capitalizzati durante il periodo di tempo necessario per completare e rendere il bene pronto per il suo uso o vendita previsti. I beni che giustificano la capitalizzazione sono beni che richiedono necessariamente un lungo periodo di tempo per essere pronti per il loro uso o vendita.

Altri costi di finanziamento sono contabilizzati come spese nel periodo in cui vengono sostenuti.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende le materie prime, il costo del lavoro diretto e una proporzione adeguata delle spese generali variabili e fisse, determinati sulla base della normale capacità operativa. I costi delle rimanenze acquistate sono determinati al netto di rimborsi e sconti. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale corso dell'attività, al netto dei costi stimati per il completamento e dei costi stimati necessari per effettuare la vendita.

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

#### *Disponibilità liquide*

Ai fini della presentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista presso istituzioni finanziarie, altri investimenti a breve termine ad alta liquidità con scadenza originaria pari o inferiore a tre mesi, facilmente convertibili in importi noti di denaro e soggetti a un rischio insignificante di variazioni di valore, nonché gli scoperti bancari. Gli scoperti bancari sono riportati tra i debiti finanziari nelle passività correnti dello stato patrimoniale.

#### *Crediti commerciali*

I crediti commerciali sono inizialmente rilevati per l'importo del corrispettivo incondizionato, salvo che contengano componenti finanziarie significative, nel qual caso sono rilevati al *fair value*. Successivamente, sono misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione.

#### *Cessione di crediti*

La Società effettua cessioni di crediti attraverso contratti di factoring e cartolarizzazione. Tali cessioni, nella

maggior parte dei casi, sono caratterizzate dal trasferimento a terzi di sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti dell'IFRS 9 per lo storno degli stessi. Appositi contratti di servizio, in virtù dei quali gli acquirenti conferiscono mandato al Società di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, sono stati stipulati per mantenere la relazione tra la Società ed i propri clienti.

#### *Altre attività finanziarie*

Le attività finanziarie correnti e non correnti sono generate nel normale corso dell'attività aziendale e detenute con l'obiettivo di incassare i flussi finanziari contrattuali costituiti esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi, in conformità ai criteri stabiliti dall'IFRS 9. Di conseguenza, sono inizialmente rilevate al *fair value*, rettificato per i costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che, al momento della rilevazione iniziale, rende il valore attuale dei flussi finanziari attesi pari al valore contabile), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per crediti dubbi.

Le altre attività finanziarie sono incluse nelle attività correnti, ad eccezione di quelle con una scadenza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di bilancio, che sono classificate tra le attività non correnti. I crediti con scadenza superiore a dodici mesi e privi di componenti finanziarie significative sono presentati al loro valore attuale.

In conformità all'IFRS 9, la classificazione delle attività finanziarie avviene sulla base del modello di business adottato per la loro gestione e delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (*Solely Payments of Principal and Interest - SPPI Test*). Oltre alle attività valutate al costo ammortizzato, gli strumenti finanziari possono essere classificati:

- al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (**FVOCI**) quando sono gestiti secondo un modello *"Hold to Collect and Sell"* e presentano flussi contrattuali coerenti con il superamento dello SPPI Test;
- al *fair value* con impatto a conto economico (**FVTPL**), quando non soddisfano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato o al FVOCI, inclusi gli strumenti detenuti per negoziazione e i derivati non di copertura.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente e successivamente al *fair value*, con imputazione delle variazioni nel prospetto della redditività complessiva o direttamente a conto economico in funzione della categoria di appartenenza.

#### *Impairment delle attività finanziarie*

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value*, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore ("**impairment**").

Secondo l'IFRS 9, un modello di previsione delle perdite attese su crediti deve essere applicato in fase di assessment di un *impairment*. Nell'effettuare tale assessment, la Società applica un approccio semplificato standard per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita aziendale e tiene in considerazione la sua esperienza

storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. Se esiste evidenza di impairment, la perdita viene riconosciuta a conto economico tra le svalutazioni nette di attività finanziarie e attività contrattuali.

I crediti commerciali e le altre attività sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con la Società, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

#### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie includono debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, tra cui strumenti finanziari derivati e passività relative ad attività registrate in base a contratti di leasing finanziario, conformemente all'IFRS 16. Ai sensi dell'IFRS 9, includono anche debiti commerciali e altre passività varie.

Le passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente misurate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati, progettati per gestire il rischio di variazioni nei flussi di cassa (*hedge sui flussi di cassa*), continuano ad essere misurate al costo ammortizzato, secondo i metodi stabiliti dall'IFRS 9 per la contabilizzazione degli hedge.

#### *Debiti commerciali*

I debiti commerciali sono registrati al costo ammortizzato e non generano interessi.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati come copertura economica solo al fine di ridurre il rischio di tasso d'interesse ed il rischio di tasso di cambio. La Società copre i rischi legati ai tassi d'interesse variabili sui propri finanziamenti utilizzando interest rate swap ("**IRS**") e mitiga i rischi di cambio su obbligazioni denominate in valute diverse dall'Euro utilizzando cross currency interest rate swap ("**CCIRS**"). Tutti i derivati sono utilizzati esclusivamente per finalità di copertura, non a fini speculativi.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui viene stipulato il contratto sottostante, e successivamente vengono rilevati al loro *fair value* alla fine di ogni periodo di rendicontazione. La contabilizzazione delle variazioni successive del *fair value* dipende dal fatto che il derivato sia designato come strumento di copertura o meno e, in tal caso, dalla natura dell'elemento coperto. La Società designa determinati derivati

come strumenti di hedge di un rischio specifico associato ai flussi di cassa di attività e passività riconosciute e transazioni previste ad alta probabilità.

All'inizio della relazione di copertura, la Società documenta la relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, inclusa la valutazione qualora le variazioni nei flussi di cassa degli strumenti di copertura siano destinate a compensare le variazioni nei flussi di cassa degli elementi coperti. La Società documenta il suo obiettivo di gestione del rischio e la strategia adottata per intraprendere le operazioni di copertura.

Gli strumenti derivati finanziari qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura solo quando vi sono una designazione formale e una documentazione della relazione di copertura all'inizio della copertura stessa, quando la copertura è prevista per essere altamente efficace e quando l'efficacia può essere misurata in modo affidabile ed è altamente efficace durante gli esercizi per i quali è stata designata.

#### *Strumenti di copertura dei flussi di cassa*

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività riconosciuta in bilancio o una transazione prevista altamente probabile e può impattare il conto economico, la porzione efficace di qualunque utile o perdita sullo strumento finanziario derivato è riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo tramite una specifica riserva di capitale ("**Riserva di cash flow hedge**"). L'utile o la perdita cumulativa sono riclassificati dal conto economico complessivo al conto economico nel momento in cui gli effetti economici derivanti dall'elemento coperto impattano il conto economico.

L'utile o perdita associata con una copertura o una parte della copertura che è diventata inefficace sono riconosciuti nel conto economico immediatamente all'interno dei proventi (oneri) finanziari netti. Quando uno strumento o una relazione di copertura si estinguono (ad esempio, lo strumento derivato viene venduto, raggiunge la scadenza oppure la relazione di copertura non si qualifica più come efficace), ma la Società si aspetta che la transazione coperta accada in futuro, l'utile o perdita cumulata realizzate al momento dell'estinzione rimangono nel conto economico complessivo e sono riconosciute nel conto economico nel momento in cui la transazione sottostante ha luogo. Se la transazione sottostante non è più probabile, l'utile o la perdita cumulativa presenti nel conto economico complessivo vengono riconosciute immediatamente in conto economico.

Se la contabilizzazione come strumento di copertura non può essere applicata, le plusvalenze o le perdite derivanti dalla misurazione al *fair value* di strumenti finanziari derivati sono riconosciute immediatamente fra i proventi (oneri) finanziari netti.

*Benefici ai dipendenti*

*Passività a breve termine*

Le passività per stipendi e salari, inclusi i benefici non monetari, le ferie annuali e le assenze per malattia accumulabili che si prevede vengano liquidate completamente entro 12 mesi dalla fine del periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio, sono riconosciute in relazione ai servizi prestati dai dipendenti fino alla fine del periodo di rendicontazione, e sono misurate agli importi che si prevede vengano corrisposti quando le passività saranno liquidate. Tali passività sono presentate come passività correnti nello stato patrimoniale.

*Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro Piani a contributi definiti*

I costi derivanti dai piani a contribuzione definita sono contabilizzati come spese nel momento in cui si verificano.

*Piani a benefici definiti*

Le obbligazioni nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente e in quelli precedenti, e deducendo il *fair value* di eventuali attività del piano.

Il valore attuale delle obbligazioni per benefici definiti è misurato utilizzando tecniche attuariali, e i benefici sono attribuiti ai periodi in cui sorge l'obbligo di fornire benefici post-impiego, utilizzando il *projected unit credit method*. Le assunzioni attuariali si basano sulle migliori stime della direzione. I componenti del costo dei benefici definiti sono contabilizzati come segue:

- i costi dei servizi sono rilevati nel conto economico alla voce costi del personale;
- il costo netto degli interessi sulla passività per benefici definiti è rilevato nel conto economico all'interno delle spese finanziarie;
- i componenti della rivalutazione della passività netta, che comprendono i guadagni e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in altre voci del conto economico complessivo.

Tali componenti di rivalutazione non sono riclassificati nel conto economico in un periodo successivo.

I benefici post-impiego includono l'obbligazione relativa alla liquidazione del trattamento di fine rapporto ("TFR") previsto dalla legge italiana. L'importo del TFR a cui ogni dipendente ha diritto deve essere corrisposto quando il quest'ultimo lascia la Società ed è calcolato in base al periodo di impiego e ai redditi imponibili di ciascun dipendente. In determinate condizioni, il diritto al corrispettivo può essere parzialmente anticipato al dipendente durante la sua vita lavorativa. Lo schema del TFR è classificato come un piano a contribuzione definita e la Società riconosce i costi associati nel periodo in cui il dipendente presta servizio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR

maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettata a valutazione attuariale.

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi ed oneri vengono rilevati solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima dell'onere per estinguere l'obbligazione o trasferirla a terzi alla data di chiusura. Il tasso utilizzato in sede di valutazione del valore attuale della passività riflette i valori di mercato correnti e tiene conto del rischio specifico associato a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi vengono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I costi che la Società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione vengono riconosciuti nel periodo in cui il programma viene formalmente definito e sorge una legittima aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo tra le parti interessate. I fondi vengono periodicamente aggiornati per riflettere modifiche nelle stime dei costi, nei tempi di attuazione e nel tasso di sconto; gli aggiornamenti delle stime vengono imputati alla stessa voce di conto economico che ha precedentemente riconosciuto il fondo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### *Ricavi*

I ricavi derivano principalmente dalla vendita di servizi a clienti all'ingrosso, nell'ambito delle attività ordinarie della Società. I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui il controllo su un prodotto o servizio viene trasferito al cliente. I ricavi sono misurati al prezzo della transazione, che si basa sul corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente ed esclude eventuali incentivi di vendita, rimborsi o sconti, nonché le tasse pagate dai clienti e versate alle autorità fiscali.

I ricavi per prestazione di servizi vengono riconosciuti nel corso del tempo ("**over time**") man mano che la Società soddisfa la performance obligation in base allo stato di completamento del servizio, che si basa sul consumo effettivo. I servizi di consegna e attivazione sono identificati come performance obligation distinte e, pertanto, i ricavi derivanti da tali servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio ("**point in time**"). I ricavi per i servizi resi ai clienti all'ingrosso sono generalmente fatturati su base mensile e sono dovuti 60 giorni dopo la data di emissione. I crediti commerciali a lungo termine sono registrati al loro valore attuale quando la componente finanziaria è

significativa rispetto al valore totale del contratto. Il tasso di sconto applicato tiene conto anche del rischio di credito del cliente. La Società sceglie di non riconoscere una componente finanziaria significativa se il tempo tra il trasferimento di beni o servizi al cliente e il pagamento è di un anno o meno.

Il riconoscimento dei ricavi derivanti dall'ingegneria di rete può comportare la registrazione di un'attività o passività derivante da contratto. In particolare:

- le attività derivanti da contratto rappresentano il diritto a un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente quando il diritto è condizionato da qualcosa diverso dal decorso del tempo;
- le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligo di trasferire beni o servizi al cliente per i quali la Società ha ricevuto (o deve ricevere) un corrispettivo.

#### *Accordi IRU*

La Società stipula contratti di Indefeasible Rights of Use ("**IRU**") in qualità di locatore, concedendo ai locatari il diritto esclusivo di utilizzare specifiche infrastrutture di telecomunicazioni, come i cavi in fibra ottica, per un periodo di tempo determinato. I contratti IRU sono classificati come leasing finanziari o leasing operativi in base alla valutazione dei termini di ogni leasing, in conformità con l'IFRS 16.

I contratti IRU che trasferiscono il controllo al locatario sono classificati come leasing finanziari. Per gli IRU classificati come leasing finanziario, la Società elimina le attività oggetto di tali leasing e rileva un credito per leasing pari all'investimento netto nel leasing alla data di inizio del contratto. I ricavi sono rilevati point in time. Il successivo provento finanziario sul credito per leasing è riconosciuto lungo la durata del contratto, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli accordi IRU che non trasferiscono il controllo al locatario sono classificati come leasing operativi. Per gli IRU classificati come leasing operativi, la Società riconosce l'importo anticipato come risconti passivi e i ricavi sono riconosciuti nel corso della durata del contratto, riconoscendo la componente finanziaria se significativa. Le attività materiali in leasing operativo restano nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e vengono ammortizzate durante la loro vita utile.

I ricavi connessi a servizi di manutenzione degli IRU sono riconosciuti nel corso del tempo a quote costanti.

#### *Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono riconosciuti al *fair value* laddove vi sia una ragionevole certezza che il contributo sarà ricevuto e che la Società rispetti tutte le condizioni ad esso associate. I contributi pubblici relativi ai costi sono differiti e riconosciuti nel conto economico lungo il periodo necessario per abbinarli ai costi che sono destinati a compensare.

I contributi destinati supportare il risultato economico di specifiche operazioni sono classificati come contributi in conto esercizio e riconosciuti a conto economico a quote costanti lungo la durata del periodo di incentivazione

economica.

### *Imposte*

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile al Società.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

La Società riconosce imposte differite attive associate a differenze temporanee deducibili sugli investimenti in controllate solo nella misura in cui è probabile che le differenze temporanee si invertano nel prossimo futuro e che sarà disponibile un reddito imponibile, contro il quale la differenza temporanea possa essere utilizzata. Le attività fiscali differite relative al riporto di perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, nonché quelle derivanti da differenze temporanee deducibili, sono rilevate nella misura in cui è probabile che saranno disponibili utili futuri a fronte dei quali potranno essere utilizzati. La Società monitora le attività fiscali differite non rilevate ad ogni data di bilancio e rileva un'attività fiscale differita precedentemente non rilevata nella misura in cui è diventato probabile che un reddito imponibile futuro consentirà il recupero dell'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito correnti e le imposte differite sono compensate quando sono imposte dalla stessa autorità fiscale, esiste un diritto legale di compensazione e ci si aspetta un saldo netto da liquidare. Le imposte correnti, le imposte differite attive e le differite passive sono riconosciute nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi, le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce "Altri (costi)/ricavi" del conto economico.

A decorrere dall'esercizio 2025, la Società ha aderito al regime di tassazione di gruppo del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117-129 del D.P.R. 917/1986 (TUIR) e dal D.M. 1° marzo 2018, predisposto dalla società consolidante Optics Holdco S.r.l., che detiene il 100% del capitale della Società e soddisfa i requisiti di controllo previsti dall'art. 120 TUIR.

Il presente bilancio recepisce gli impatti derivanti dall'adesione al regime, che non modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle imposte correnti e differite, ma incide sulle dinamiche di liquidazione dell'IRES e sulle posizioni creditorie/debitorie infragruppo derivanti dai trasferimenti di reddito fiscale.

## **Principi contabili di recente emissione**

### *Nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2025*

I seguenti nuovi standard e modifiche, efficaci dal 1° gennaio 2025, sono stati adottati dal Società.

Ad agosto 2023, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 21 — *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Mancanza di convertibilità*, per chiarire come un'entità debba applicare un approccio coerente per valutare se una valuta sia convertibile in un'altra valuta e, quando non lo è, determinare il tasso di cambio da utilizzare e le informazioni da fornire. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2025 o successivamente. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società.

### *Principi contabili non ancora applicabili*

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, emanati dallo IASB, sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2026 o in data successiva:

Ad aprile 2024, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 18 — *Presentazione e Informativa nel Bilancio*, che introduce nuovi concetti relativi a: (i) la struttura del prospetto di conto economico, (ii) le informative richieste nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria per alcune misure di performance del conto economico riportate al di fuori del bilancio di un'entità (misure di performance definite dagli Amministratori), e (iii) principi migliorati di aggregazione e disaggregazione che si applicano ai prospetti di bilancio e alla nota integrativa. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. La Società sta valutando l'impatto derivante dall'adozione di tale principio in relazione alla struttura del Conto Economico e degli indicatori di performance

A maggio 2024, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 19 — *Imprese controllate senza responsabilità pubblica: Informativa*, che consente alle imprese controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con una riduzione delle informazioni richieste, più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. Tale principio permette, inoltre, di mantenere un unico insieme di registrazioni contabili per soddisfare le esigenze sia della loro impresa controllante che degli utenti dei loro bilanci. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 e l'applicazione anticipata è consentita. La Società sta valutando l'impatto potenziale derivante dall'adozione di tale principio.

A maggio 2024, lo IASB ha pubblicato degli emendamenti alla *Classificazione e alla Misurazione degli Strumenti Finanziari*, che hanno modificato l'IFRS 9 — *Strumenti finanziari* e l'IFRS 7 — *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, con l'obiettivo di ridurre le divergenze nell'applicazione degli standard, rendendo i requisiti più chiari e coerenti.

Le modifiche: (a) chiariscono la data di riconoscimento e di cessazione di specifici strumenti finanziari, introducendo una nuova eccezione per alcune passività finanziarie regolabili tramite sistemi di trasferimento elettronico, che possono essere eliminate prima della data di regolamento, a condizione che siano soddisfatti determinati criteri; (b) forniscono ulteriori chiarimenti e indicazioni per determinare se un'attività finanziaria soddisfi il criterio dei soli pagamenti di capitale e interessi ("**SPPI**"); (c) introducono nuove informazioni da fornire per strumenti con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (come strumenti legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance ("**ESG**")); e (d) aggiornano le informazioni da fornire per gli strumenti di capitale designati al *fair value* nel prospetto di conto economico complessivo ("**FVOCI**"). Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 e un'applicazione anticipata è consentita. La Società sta valutando il potenziale impatto dell'adozione di tali modifiche.

A luglio 2024, lo IASB ha pubblicato *Miglioramenti Annuali ai Principi contabili IFRS — Volume 11* che contiene modifiche a cinque standard come risultato del progetto di miglioramenti annuali dello IASB. Lo IASB utilizza il processo di miglioramenti annuali per apportare modifiche necessarie, ma non urgenti, agli IFRS che non saranno inclusi come parte di un altro progetto importante. Gli standard modificati sono: IFRS 1 — *Prima adozione dei Principi contabili Internazionali*; IFRS 7 — *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* e la sua *Guida all'implementazione dell'IFRS 7*; IFRS 9 — *Strumenti finanziari*; IFRS 10 — *Bilancio Consolidato*; e IAS 7 *Rendiconto Finanziario*. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 o successivamente e l'applicazione anticipata è consentita. La Società sta valutando il potenziale impatto dell'adozione di tali modifiche.

A dicembre 2024, lo IASB ha emesso delle modifiche relative ai contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili, che hanno apportato modifiche all'IFRS 9 - *Strumenti finanziarie* all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. Queste modifiche sono state introdotte per aiutare le società a rendicontare con maggiore chiarezza gli effetti finanziari dell'energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili, che spesso sono strutturati come accordi di acquisto di energia ("**Power Purchase Agreements**" o "**PPA**"), in considerazione della crescente diffusione di tali contratti. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2026, con possibilità di applicazione anticipata. La Società sta valutando l'impatto potenziale derivante dall'adozione di tali modifiche.

#### 4. Stime e assunzioni materiali

La redazione di un bilancio richiede l'effettuazione di stime contabili e assunzioni, basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate nonché ipotesi considerate ragionevoli e realistiche. La presente nota fornisce una panoramica delle aree che implicano un grado maggiore di giudizio o complessità, nonché delle voci che potrebbero subire rettifiche significative a seguito del differente esito rispetto alle stime e ipotesi formulate. Informazioni dettagliate su ciascuna di tali stime e valutazioni sono incluse nelle altre note, unitamente ai criteri di calcolo adottati per ciascuna voce di bilancio interessata. Le stime e le ipotesi sottostanti sono soggette a revisione periodica da parte della Società, o comunque ogniqualvolta le circostanze lo richiedano. Gli effetti di eventuali variazioni nelle stime sono riconosciuti nel conto economico nel periodo in cui viene effettuata la rettifica.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le

assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

*(a) Recuperabilità dell'avviamento*

In conformità con lo IAS 36 — *Riduzione di valore delle attività*, l'avviamento è sottoposto a test di impairment annualmente o con maggior frequenza se fatti o circostanze indicano che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il test di impairment, che potrebbe richiedere agli amministratori di esercitare un giudizio nella determinazione dei flussi di cassa futuri attesi, viene eseguito confrontando il valore contabile e l'importo recuperabile della CGU. L'importo recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 14 — *Attività immateriali*.

*(b) Riduzione di valore di attività materiali, immateriali e beni in locazione*

Le attività non correnti della Società (attività immateriali - escluso l'avviamento -, attività materiali e diritti d'uso) riconosciute in bilancio sono soggette a test di impairment per determinare se si siano verificata perdite di valore, che dovrebbero essere riconosciute tramite una svalutazione, quando gli indicatori suggeriscono difficoltà nel recuperare il loro valore contabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. In particolare, questa valutazione comporta la determinazione dell'importo recuperabile delle attività non correnti della Società, che è il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. La valutazione dell'esistenza di tali indicatori richiede agli Amministratori di esercitare giudizi soggettivi basati sulle informazioni disponibili all'interno delle entità della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, se si determina che potrebbe essersi verificata una potenziale perdita di valore, le entità della Società procedono a determinarla utilizzando tecniche di valutazione appropriate. La corretta identificazione degli indicatori di potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, così come le stime per la loro determinazione, dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori. Le ipotesi utilizzate dagli Amministratori in questo processo rappresentano la migliore stima per i periodi in esame.

*(c) Aggregazioni aziendali*

Il riconoscimento delle aggregazioni aziendali comporta la registrazione di attività e passività della società acquisita ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, oltre alla possibile rilevazione dell'avviamento. La determinazione di tali valori avviene attraverso un processo di stima complesso.

*(d) Passività per leasing*

La determinazione della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso viene effettuata calcolando il valore attuale dei canoni futuri, tenendo anche conto della ragionevole certezza del rinnovo del contratto di leasing. I contratti di leasing possono includere opzioni di rinnovo e risoluzione. Nel valutare se sia ragionevolmente certo esercitare un'opzione di rinnovo o risoluzione, vengono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per esercitare l'opzione. Dopo la data di inizio del leasing, il termine di quest'ultimo è rivalutato se si verifica un evento significativo o un cambiamento che influisce sulla capacità di esercitare o cessare l'opzione di rinnovo.

Quando il tasso di interesse implicito in un leasing non è facilmente determinabile, si utilizza l' *Incremental Borrowing Rate* ("IBR") per determinare il valore attuale dei canoni attesi. L'IBR è calcolato tenendo conto dello *Yield to Maturity* implicito dei prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo.

*(e) Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

*(f) Ammortamento*

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita utile economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

*(g) Fondi per rischi e oneri*

La determinazione dei costi futuri relativi allo smantellamento delle attività e al ripristino dei siti rappresenta un processo complesso, che richiede un'attenta valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e ripristino. Tali obblighi, spesso non pienamente definiti da disposizioni normative, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, devono generalmente essere assolti in un orizzonte temporale di lungo periodo.

I fondi relativi a controversie legali e fiscali, così come i procedimenti normativi, derivano da un complesso processo di stima che considera anche la probabilità di un esito sfavorevole.

*(h) Benefici ai dipendenti*

Benefici ai dipendenti, in particolare il TFR italiano, sono determinati sulla base di assunzioni attuariali, le cui variazioni potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

*(i) Ricavi*

Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime sull'ammontare di sconti, abbuoni e resi da registrare come rettifica diretta ai ricavi, così come dai metodi usati per determinare il prezzo di vendita separato dei singoli prodotti o servizi e dalla determinazione della durata del contratto quando sono presenti opzioni di rinnovo.

*(j) Imposte sul reddito*

Le imposte sul reddito, sia correnti che differite, sono determinate secondo un'interpretazione prudente delle normative fiscali vigenti. Tale processo può richiedere stime complesse nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute solo nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili futuri redditi imponibili contro i quali possono essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, sia relative alle perdite fiscali riportabili che alle differenze temporanee deducibili, si basa su una stima dei redditi imponibili futuri e su una prudente pianificazione fiscale.

*(k) Derivati*

Il *fair value* degli strumenti derivati non negoziati in un mercato attivo è determinato utilizzando una tecnica di valutazione mark-to-model. Quando esistono mercati attivi per le componenti di tali strumenti, il *fair value* viene determinato sulla base dei prezzi di mercato rilevanti per ciascuna componente. Le tecniche di valutazione basate su tecniche che utilizzano input significativi osservabili sono classificate come valutazioni di Livello 2, mentre quelle che si fondano su tecniche che utilizzano input significativi non osservabili sono classificate come valutazioni di Livello 3. Le stime e le assunzioni sono formulate con il supporto delle funzioni aziendali e, quando opportuno, di specialisti indipendenti, e sono soggette a revisione periodica. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 22— *Strumenti finanziari derivati*.

*(l) Stime del fair value*

Il *fair value* è definito come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di misurazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli per la determinazione del *fair value*, che prioritizza gli input utilizzati nella misurazione. La gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati non rettificati in mercati attivi per attività o passività identiche (misurazioni di Livello 1) e la minima priorità agli input non osservabili (misurazioni di Livello 3). I livelli includono:

- livello 1, definito da input osservabili come i prezzi quotati (non rettificati) per strumenti identici in mercati attivi;
- livello 2, definito da input diversi dai prezzi quotati in mercati attivi che sono direttamente o indirettamente osservabili come prezzi quotati per strumenti simili in mercati attivi o i prezzi quotati per strumenti identici o simili in mercati non attivi;
- livello 3, definito da input non osservabili per i quali esistono pochi o nessun dato di mercato, rendendo necessario per l'entità lo sviluppo di proprie assunzioni, come valutazioni derivate da tecniche di valutazione in cui uno o più input significativi o driver di valore significativi non osservabili.

In alcune circostanze, gli input utilizzati per misurare il *fair value* potrebbero rientrare in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la misurazione del *fair value* è classificata interamente nel livello più basso della gerarchia del *fair value* in cui rientra l'input significativo ai fini della misurazione stessa. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 27 — *Valutazione del fair value*.

## **5. Aggregazioni aziendali**

La Business Combination descritta nell'Introduzione alla presente relazione finanziaria annuale è stata contabilizzata come una riorganizzazione societaria in conformità con le linee guida stabilite nell'OPI 2 - *Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio di esercizio*. Nel Bilancio di FiberCop, le attività e le passività dell'entità fusa sono state riconosciute sulla base dell'applicazione del principio della continuità dei valori contabili, con i costi e i ricavi dell'entità fusa inclusi a partire dal 1° luglio 2024.

Pertanto, a seguito della Fusione Inversa di Optics BidCo in FiberCop, il Bilancio di FiberCop riflette:

- le attività e le passività di Optics BidCo al loro valore contabile prima della Fusione Inversa, inclusi i prestiti obbligazionari denominati in euro e in dollari statunitensi ("USD") emessi da TIM e scambiati con l'emissione di prestiti obbligazionari denominati in euro e USD nell'ambito della Business Combination; e
- le attività e le passività di FiberCop misurate utilizzando il metodo dell'acquisizione, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, che applica i concetti di fair value definiti nell'IFRS 13 e richiede di rilevare le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi fair value alla data di acquisizione del 1° luglio 2024 (fatte salve alcune eccezioni).

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, i valori derivanti dall'operazione di aggregazione aziendale erano iscritti provvisoriamente, in attesa del completamento delle analisi necessarie per l'identificazione e la valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte.

La finalizzazione della Purchase Price Allocation e la conseguente determinazione in modo definitivo dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte non hanno comportato sostanziali modifiche ai valori preliminarmente iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2025 risulta pari a 6.027.592 migliaia di euro, in aumento di euro 15.513 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto della rilevazione definitiva del fair value delle attività materiali.

Di seguito sono presentati i dettagli delle attività nette acquisite e dell'avviamento.

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Al 1° luglio 2024</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	104.943
Crediti commerciali	782.716
Rimanenze	44.322
Diritti d'uso su beni di terzi	2.855.716
Attività immateriali	6.167.895
Attività materiali	9.658.371
Crediti finanziari correnti e non correnti	190.749
Altre attività correnti e non correnti	319.630
Altre passività correnti e non correnti	(1.714.523)
Passività finanziarie correnti e non correnti	(9.225.953)
Debiti commerciali	(1.309.455)
Benefici ai dipendenti	(297.533)
Fondi correnti e non correnti	(687.613)
Controllata acquisita in funzione di una rivendita	4.722
Passività per imposte differite	(1.415.452)
<b>Attività nette identificabili acquisite</b>	<b>5.478.545</b>
<b>Totale corrispettivo</b>	<b>11.506.137</b>
<b>Avviamento</b>	<b>6.027.592</b>

Le stime del *fair value* sopra riportate sono di natura definitiva.

Nell'ambito della transazione è stata concordata tra le parti una componente di corrispettivo potenziale fino a un massimo di circa 3 miliardi di euro ("**Earn-Out**"). L'Earn-Out è stato valutato come improbabile da parte del *management* al 31 dicembre 2025 e, pertanto, pari a zero ai fini del totale corrispettivo.

Come menzionato nella sezione *Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio* della presente relazione finanziaria annuale, nella seduta consiliare del 24 giugno 2025 è stata deliberata la fusione di Optics PrepCo S.r.l. ("**Opctis PrepCo**"), società sottoposta al controllo della controllante ultima Optics HoldCo, in FiberCop S.p.A. (la "**Fusione**"). La Fusione ha avuto effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2025 ed efficacia civilistica dal 31 ottobre 2025.

## 6. Ricavi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Ricavi da servizi	3.572.468	2.465.981
Ricavi da vendita di beni	203.014	111.219
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.775.482</b>	<b>2.577.200</b>

I ricavi derivano principalmente dalle vendite di servizi e beni a clienti *wholesale*, nell'ambito delle ordinarie attività della Società. In particolare, la Società genera ricavi da TIM, altri operatori ("**Other Licensed Operators**" o "**OLO**") ed amministrazioni pubbliche, dettagliabili come segue:

- i servizi di accesso *pay-per-use* alla rete proprietaria, sia tramite connettività tradizionale che avanzata, comprendendo servizi di consegna e attivazione, nonché riparazione e manutenzione della rete;
- servizi di co-locazione industriale in relazione a spazi idonei all'interno di uffici tecnici, adatti a ospitare gli elementi di rete e le attrezzature dei clienti all'ingrosso, ingegneria di rete, ricavi energetici e servizi di delivery;
- vendita di IRU sulla rete secondaria, materiale di risulta della rete, altre attrezzature minori e vendita di terreni o porzioni di essi, in precedenza locati, ad Operatori del settore delle telecomunicazioni.

Per maggiori informazioni relative al riconoscimento dei ricavi della Società, si rinvia alla Nota 3 - *Sintesi dei principi contabili applicati*.

#### Informazioni sui principali clienti

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, i clienti della Società che hanno contribuito per il 10% o più dei ricavi totali sono stati i seguenti:

(in %)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Cliente A	52%	61%
Cliente B	16%	12%
<b>Totale</b>	<b>68%</b>	<b>73%</b>

## 7. Costi per materie prime e servizi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Elettricità e altre utenze	(366.066)	(197.069)
Costi di manutenzione	(121.586)	(121.290)
Servizi IT	(102.692)	(62.836)
Costi per servizi di accesso	(85.797)	(36.320)
Costi per servizi professionali esterni	(37.223)	(17.409)
Premi assicurativi	(17.363)	(11.483)
Acquisti di materie prime	(27.186)	(7.953)
Altri costi per servizi	(89.761)	(46.762)
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>(847.674)</b>	<b>(501.122)</b>

La voce "Altri costi per servizi" comprende principalmente costi per trasporti, canoni autoveicoli, costi di soggiorno e vitto per dipendenti aziendali.

## 8. Costi del personale

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e stipendi	(757.819)	(376.175)
Contributi sociali, piani pensionistici e trattamento di fine rapporto	(284.255)	(140.607)
Benefici per i dipendenti	(4.964)	(2.753)
Altri costi del personale	(20.876)	(10.255)
<b>Totale</b>	<b>(1.067.914)</b>	<b>(529.790)</b>
Costo del lavoro capitalizzato	280.632	117.170
<b>Totale costi del personale</b>	<b>(787.282)</b>	<b>(412.620)</b>

I costi del personale comprendono oneri relativi a salari e stipendi, contributi sociali e pensionistici, TFR benefici e altri costi del personale.

La voce "Altri costi del personale" è costituita principalmente da oneri amministrativi per il personale e da contributi ai fondi per l'assistenza sanitaria per i dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, suddivisi per categoria, risulta dettagliabile come segue:

<i>(unità)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dirigenti	144	158
Quadri	1.201	1.164
Impiegati	16.931	18.466
<b>Totale dipendenti</b>	<b>18.276</b>	<b>19.788</b>

## 9. Altri (costi)/ricavi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Contributi pubblici	56.011	18.751
Imposte indirette	(48.723)	(26.231)
Accantonamenti a fondo per rischi e oneri	(24.185)	(11.474)
Penalità contrattuali	(13.100)	(8.555)
Contributi per attività di telecomunicazione	(4.611)	(3.329)
Altri	17.656	20.976
<b>Totale altri (costi)/ricavi</b>	<b>(16.952)</b>	<b>(9.862)</b>

Gli altri (costi)/ricavi comprendono principalmente oneri relativi a imposte indirette, accantonamenti per rischi legali e fiscali e contributi per attività di telecomunicazione.

La voce "Altri" comprende principalmente proventi da risarcimenti per danni causati da terzi, parzialmente compensati da altri oneri vari.

## 10. Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Oneri esodo dipendenti	(29.362)	(233.913)
Costi relativi alla Business Combination	(29.336)	(34.620)
Costi relativi alla separazione	(45.569)	(54.399)
<b>Totale</b>	<b>(104.267)</b>	<b>(322.932)</b>

La voce "Oneri esodo dipendenti" è composta principalmente da costi relativi alle incentivazioni *face to face* effettuate con alcuni dipendenti nel corso dell'esercizio 2025.

La voce "Costi relativi alla Business Combination" rileva un accantonamento riferito al probabile onere relativo alla chiusura di accordi commerciali trasferiti nell'ambito della Business Combination.

La voce "Costi relativi alla separazione" è composta principalmente da costi relativi a servizi esterni sostenuti in relazione al completamento delle procedure di separazione da TIM.

## 11. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamento e svalutazioni di attività materiali	(958.304)	(648.519)
Ammortamento di diritti d'uso	(402.197)	(202.298)
Ammortamento di attività immateriali	(261.555)	(116.732)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.622.056)</b>	<b>(967.548)</b>

Gli ammortamenti, pari a 1.617 milioni di euro, riflettono il maggior valore attribuito ad alcune attività e la rilevazione di specifiche attività immateriali per effetto della Business Combination evidenziando un incremento per un importo pari a 468 milioni di euro rispetto al primo semestre 2024 (i.e. ante Business combination), di cui (i) 81 milioni di euro relativi alla customer relationship, (ii) 34 milioni di euro relativi ad ammortamento di intangibili conferiti nell'ambito della Business Combination, (iii) 160 milioni di euro relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e (iv) 193 milioni di euro relativi all'ammortamento delle attività per diritti d'uso. Il residuo incremento, pari a 177 milioni di euro, è riferibile agli investimenti di periodo.

La svalutazione delle attività materiali effettuata nell'esercizio ammonta a 5 milioni di euro.

## 12. Proventi finanziari, oneri finanziari e utili/(perdite) su cambi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi	49.418	24.356
Altri proventi finanziari	2.507	2.760
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>51.925</b>	<b>27.116</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi su finanziamenti bancari e relative coperture	(322.703)	(187.242)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari e relative coperture	(356.399)	(156.036)
Interessi passivi su passività per leasing	(86.369)	(46.350)
Commitment fee	(16.291)	(7.853)
Commissioni su garanzie e altri interessi passivi	(14.124)	(121.948)
Oneri da attualizzazione	(42.390)	(24.371)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(838.275)</b>	<b>(543.798)</b>
<b>Utili/(Perdite) su cambi</b>	<b>177</b>	<b>(4.004)</b>
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(786.173)</b>	<b>(520.686)</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio delle operazioni di copertura:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Rilascio della riserva di cash flow hedge - cross currency interest rate swaps	20.802	13.864
Rilascio della riserva di cash flow hedge - Interest rate swaps	(19.427)	13.273
Utili/(Perdite) netti su interest rate swaps	(65)	(4.095)
<b>Operazioni di copertura</b>	<b>1.311</b>	<b>23.042</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio dei proventi netti su interest rate swap:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Rettifica al valore iniziale dell'elemento coperto	(3.606)	(4.095)
<b>Proventi/(oneri) netti su interest rate swaps</b>	<b>(3.606)</b>	<b>(4.095)</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio degli utili/(perdite) su cambi:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Rilascio riserva di cash flow hedge - Cross currency interest rate swaps	(222.957)	61.042
Variazione valore nominale Bond USD	222.957	160
(Perdite)/Utili su cambi	177	(65.206)
<b>(Perdite)/Utili su cambi</b>	<b>177</b>	<b>(4.004)</b>

Le perdite su cambi comprendono principalmente l'effetto della conversione dei prestiti obbligazionari denominati in dollari statunitensi ("USD") in Euro alla data di bilancio e il rilascio della riserva di cash flow hedge relativa agli swap su tassi di interesse in valuta.

### 13. Imposte sul reddito

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	17.203	18.273
Imposte differite	(210.913)	13.252
Imposte relative ad esercizi precedenti	18.724	119
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(174.986)</b>	<b>31.644</b>

Nel 2025 le imposte correnti includono imposte relative a esercizi precedenti per 18.724 migliaia di euro. Tali maggiori imposte, correlate all'estensione delle vite utili dei cespiti avvenuta in sede di *purchase price allocation*, sono interamente compensate dal rilascio delle correlate imposte differite passive iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024.

Le imposte differite riconosciute si riferiscono a:

- differenze temporanee relative ad attività materiali, accantonamenti e fondi, nonché ad altre differenze temporanee deducibili che la Società si aspetta che si compenseranno nei periodi successivi;
- la perdita fiscale riportabile generata nel corso dell'esercizio, pari a complessivi 403.009 migliaia di euro

La fiscalità differita attiva è stata iscritta in bilancio solo qualora ritenuta recuperabile.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra le imposte sul reddito effettive e le imposte sul reddito teoriche, calcolate sulla base dell'aliquota fiscale societaria applicabile in vigore in Italia, pari al 24,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
<b>(Perdita)/Utile prima delle imposte</b>	<b>(381.301)</b>	<b>(158.910)</b>
Aliquota fiscale teorica (%)	24%	24%
Imposte teoriche	91.512	38.138
Effetto fiscale su:		
Imposte anticipate non riconosciute	-	(23.244)
Differenze permanenti ed altre differenze	105.336	(19.200)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(12.207)	(119)
<b>Imposte effettive, escluso l'IRAP</b>	<b>184.641</b>	<b>(4.425)</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva, escluso l'IRAP (%)</b>	<b>(48,4)%</b>	<b>2,8%</b>
IRAP corrente	(18.226)	(18.273)
Differenze permanenti ed altre differenze IRAP	15.088	(8.966)
Imposte relative ad esercizi precedenti IRAP	(6.517)	-
<b>Imposte effettive</b>	<b>174.986</b>	<b>(31.664)</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva (%)</b>	<b>(45,89)%</b>	<b>19,93%</b>

Per facilitare la comprensione della riconciliazione dell'aliquota fiscale sopra riportata, le imposte sul reddito vengono presentate al netto dell'IRAP, la quale si basa su una misura di reddito definita dal Codice Civile italiano come la differenza tra ricavi operativi e costi, prima dei proventi e degli oneri finanziari, del costo dei dipendenti a tempo determinato, delle perdite su crediti e degli interessi inclusi nei canoni per leasing. L'aliquota IRAP applicabile è stata del 4,82% per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore contabile e quello imponibile delle attività e delle passività. La rilevazione delle attività per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della concreta possibilità di realizzo. La decisione di rilevare le attività per imposte differite è assunta valutando la sussistenza delle condizioni per la loro recuperabilità futura, sulla base delle più recenti previsioni contenute nei budget e nei piani aziendali. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate, in quanto applicate dalla medesima autorità fiscale e solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e alla liquidazione del saldo netto.

Le imposte anticipate nette e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>Rilevate a conto Economico</b>	<b>Rilevate a patrimonio netto</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>
Imposte anticipate derivanti da:				
Fondi per rischi e oneri	190.482	(40.131)	-	150.351
Ammortamenti DTA	208.804	28.830	-	237.634
Strumenti finanziari derivati	27.944	16.120	(25.840)	18.224
Fondo svalutazione crediti	6.492	(179)	-	6.313
Benefici ai dipendenti	2.506	566	(2.303)	769
Perdite riportabili	-	96.722	-	96.722
Altre differenze deducibili	15.660	641	-	16.301
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>451.889</b>	<b>102.568</b>	<b>(28.143)</b>	<b>526.314</b>
Imposte differite passive derivanti da:				
Ammortamenti DTL	(1.745.395)	39.624	-	(1.705.771)
Leasing	(88.790)	68.721	-	(20.069)
Altre differenze tassabili	(1.725)	-	-	(1.725)
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>(1.835.910)</b>	<b>108.345</b>	<b>-</b>	<b>(1.727.565)</b>
<b>Totale imposte differite nette</b>	<b>(1.384.021)</b>	<b>210.913</b>	<b>(28.143)</b>	<b>(1.201.251)</b>

## 14. Attività immateriali

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto

<i>(in migliaia di €)</i>	Avviamento	Customer relationship	Licenze, marchi e brevetti	Attività immateriali in corso	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	<b>4.670.277</b>	-	<b>8.608</b>	<b>1.252</b>	<b>4.680.137</b>
<i>Di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	4.670.277	-	21.765	1.252	4.693.294
<i>Fondo ammortamento</i>	-	-	(13.157)	-	(13.157)
Business Combination	1.341.802	5.972.201	141.352	45.783	7.501.138
Investimenti	-	-	19.388	40.792	60.180
Disinvestimenti	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(80.706)	(36.026)	-	(116.732)
Riclassifiche	-	-	15.978	(15.978)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>6.012.079</b>	<b>5.891.495</b>	<b>149.300</b>	<b>71.849</b>	<b>12.124.723</b>
<i>Di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	6.012.079	5.972.201	581.722	71.849	12.637.851
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(80.706)	(432.422)	-	(513.128)
Investimenti	-	-	120.697	110.259	230.956
Disinvestimenti	-	-	-	(492)	(492)
Ammortamento	-	(161.411)	(100.144)	-	(261.555)
Riclassifiche	-	-	55.612	(55.612)	-
Altri movimenti	15.513	-	-	(511)	15.002
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>6.027.592</b>	<b>5.730.084</b>	<b>225.465</b>	<b>125.493</b>	<b>12.108.634</b>
<i>Di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	6.027.592	5.972.201	729.691	125.493	12.854.977
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(242.117)	(504.226)	-	(746.343)

La *customer relationship* è stata acquisita nell'ambito della Business Combination ed è stata riconosciuta al *fair value* al 1° luglio 2024 e successivamente ammortizzata a quote costanti, in base alla tempistica dei flussi di cassa previsti dai contratti nel corso della loro vita utile stimata. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 5

— *Aggregazioni aziendali.*

In conformità con lo IAS 36, la Società effettua per l'avviamento un test di impairment annualmente, o con maggior frequenza qualora eventi o cambiamenti nelle circostanze indichino la possibilità che abbia subito una riduzione di valore.

Per il 2025, il valore recuperabile della CGU è stato determinato sulla base di calcolo del valore d'uso, che richiede l'impiego di assunzioni.

L'importo recuperabile dell'avviamento riconosciuto è stimato, in conformità con lo IAS 36, utilizzando la versione *unlevered* del modello *discounted cash flow*, in cui il valore d'uso di un'attività è calcolato sulla base dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati ad un tasso appropriato. Le proiezioni dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito

vengono estrapolate secondo il *perpetuity growth method* per determinare il terminal value; i tassi di crescita utilizzati ("g rate") sono in linea con quelli dei mercati in cui opera il Gruppo.

*CGU relativa alle attività di servizi di accesso*

Ai fini del test di impairment, la Società ha utilizzato le proiezioni dei flussi di cassa futuri derivanti dal più recente *business plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato per riflettere i risultati consuntivati nel 2025 e le assunzioni incluse nel budget 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2025, e il *phasing* relativo all'incasso dei contributi PNRR. Il periodo esplicito, coerentemente con la natura infrastrutturale della CGU, è stato determinato fino al 2040, mentre la stima del *terminal value* è stata effettuata tenendo in considerazione un livello appropriato di investimenti nel lungo termine e un tasso di crescita a lungo termine, impiegato per stimare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita, determinato alla luce dei dati di mercato.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando un *Weighted Average Cost of Capital* ("WACC") post-imposte pari al 6,33% il quale:

- è stato stimato utilizzando il Capital Asset Pricing Model ("CAPM"), uno dei criteri applicativi generalmente accettati a cui fa riferimento lo IAS 36;
- riflette le stime di mercato attuali sul valore temporale del denaro e i rischi specifici associati ai gruppi di asset;
- è stato calcolato utilizzando parametri di mercato comparativi per stimare il coefficiente Beta ed il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e di debito.

L'impairment test ha evidenziato che il valore recuperabile della CGU è superiore al valore contabile. Pertanto, non sono state riconosciute perdite di valore nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis* per quelle ipotesi i cui cambiamenti potrebbero ragionevolmente determinare una variazione sostanziale dei risultati del test. L'analisi ha evidenziato che il valore recuperabile sarebbe uguale al valore contabile per:

- un incremento del 0,82% del WACC (al valore del 7,15%); o
- un tasso di crescita nel terminal value dello -0,84%; o
- una riduzione del margine operativo lordo del 11%.

## 15. Attività materiali

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre attività materiali</b>	<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	-	<b>4.556.171</b>	-	<b>47</b>	<b>250.264</b>	<b>4.806.482</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Costo storico</i>	-	<i>16.953.419</i>	-	<i>266</i>	<i>250.264</i>	<i>17.203.949</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	-	<i>(12.394.233)</i>	-	<i>(219)</i>	-	<i>(12.394.452)</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	-	<i>(3.015)</i>	-	-	-	<i>(3.015)</i>
Business Combination	446.822	3.539.152	16.655	31.676	264.904	4.299.209
Investimenti	695	615.322	2.727	580	1.311.116	1.930.440
Disinvestimenti	(55)	(6.176)	(6)	-	-	(6.237)
Ammortamento	(9.246)	(628.759)	(3.474)	(7.040)	-	(648.519)
Riclassifiche	310	111.841	-	1.193	(113.344)	-
Altri movimenti	-	230.214	-	-	2.946	233.160
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>438.526</b>	<b>8.417.765</b>	<b>15.902</b>	<b>26.456</b>	<b>1.715.886</b>	<b>10.614.535</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Costo storico</i>	<i>1.549.619</i>	<i>55.255.407</i>	<i>311.038</i>	<i>401.432</i>	<i>1.715.886</i>	<i>59.233.382</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(1.111.093)</i>	<i>(46.837.642)</i>	<i>(295.136)</i>	<i>(374.976)</i>	-	<i>(48.618.847)</i>
Investimenti	25.930	2.104.521	1.944	1.661	202.591	2.336.647
Disinvestimenti	(695)	(16.998)	(5)	-	-	(17.698)
Ammortamento	(21.487)	(916.888)	(5.977)	(9.321)	-	(953.673)
Svalutazione	-	-	-	-	(4.631)	(4.631)
Riclassifiche	3.937	536.256	265	974	(541.432)	-
Altri movimenti	220.146	(833)	-	-	(25.117)	194.196
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>666.357</b>	<b>10.123.823</b>	<b>12.129</b>	<b>19.770</b>	<b>1.347.297</b>	<b>12.169.376</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Costo storico</i>	<i>1.899.316</i>	<i>57.606.688</i>	<i>312.957</i>	<i>402.636</i>	<i>1.347.297</i>	<i>61.568.894</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(1.232.959)</i>	<i>(47.482.865)</i>	<i>(300.828)</i>	<i>(382.866)</i>	-	<i>(49.399.518)</i>

Gli investimenti del periodo ammontano a 2.337 milioni di euro e riguardano prevalentemente la realizzazione della rete in fibra, sia relativamente al PNRR che al piano autonomo, e la manutenzione straordinaria.

La voce "altri movimenti" ricomprende i trasferimenti di taluni immobili in proprietà precedentemente classificati tra i diritti d'uso poiché non era stato possibile effettuare il rogito notarile all'atto di conferimento da parte di TIM S.p.A. a causa di aggiornamenti catastali in corso. La voce comprende anche 66 milioni di euro relativi all'esercizio del diritto di prelazione su tre immobili precedentemente locati. Tale ammontare è considerato tra gli investimenti del periodo.

## 16. Diritti d'uso su beni di terzi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Altre attività materiali</b>	<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	-	<b>222.866</b>	<b>233</b>	-	<b>223.099</b>
<i>di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	-	<i>286.379</i>	<i>463</i>	-	<i>286.842</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	-	<i>(63.513)</i>	<i>(230)</i>	-	<i>(63.743)</i>
Business Combination	2.519.336	64.037	44.166	10.294	2.637.833
Investimenti	43.674	6.739	2.068	9.819	62.300
Incrementi leasing	-	-	-	-	-
Disinvestimenti	(31.550)	-	-	-	(31.550)
Decrementi leasing	-	-	-	-	-
Ammortamento	(168.520)	(22.153)	(11.624)	-	(202.297)
Altri movimenti	(14)	-	(7)	-	(21)
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>2.362.926</b>	<b>271.489</b>	<b>34.836</b>	<b>20.113</b>	<b>2.689.364</b>
<i>di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	<i>3.060.936</i>	<i>480.497</i>	<i>46.404</i>	<i>20.113</i>	<i>3.607.950</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(698.010)</i>	<i>(209.008)</i>	<i>(11.568)</i>	-	<i>(918.586)</i>
Investimenti	30.212	43.052	-	5.599	78.863
Incrementi leasing	89.274	-	69.658	-	158.932
Disinvestimenti	(15.578)	(2)	-	-	(15.579)
Ammortamento	(346.044)	(28.315)	(27.838)	-	(402.197)
Riclassifiche	19.123	6.555	14.219	(39.897)	-
Altri movimenti	(220.146)	582	858	28.781	(189.926)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.919.767</b>	<b>293.361</b>	<b>91.733</b>	<b>14.596</b>	<b>2.319.458</b>
<i>di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	<i>2.858.225</i>	<i>528.547</i>	<i>110.489</i>	<i>14.596</i>	<i>3.511.857</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(938.458)</i>	<i>(235.185)</i>	<i>(18.756)</i>	-	<i>(1.192.399)</i>

I diritti d'uso su terreni e fabbricati sono relativi ai contratti di locazione degli immobili adibiti sia a uso ufficio sia a uso industriale (centrali). I diritti d'uso relativi a impianti e macchinari sono costituiti prevalentemente dai contratti in IRU con altri operatori su porzioni di rete. I diritti d'uso relativi alle altre attività comprendono la flotta aziendale e la componente spazi dei data center.

## 17. Attività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 27 — *Valutazione del fair value*.

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Totale attività finanziarie	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Totale attività finanziarie
Crediti finanziari per IRU	-	151.779	151.779	30.347	113.024	143.371
Prestiti a dipendenti	9.333	2.886	12.219	11.031	1.971	13.002
Depositi a garanzia	-	-	-	91.123	-	91.123
Altri crediti finanziari	-	18.883	18.883	-	28.246	28.246
<b>Totale</b>	<b>9.333</b>	<b>173.548</b>	<b>182.881</b>	<b>132.501</b>	<b>143.241</b>	<b>275.742</b>

Le attività finanziarie correnti e non correnti si riferiscono principalmente a contratti di leasing finanziario per il trasferimento di IRU su infrastrutture e fibra della rete secondaria.

Gli altri crediti finanziari fanno riferimento principalmente al finanziamento erogato in favore di Telenergia S.r.l.

Lo scostamento della voce "depositi a garanzia" rispetto al 31 dicembre 2024 in riduzione di 91.123 migliaia di euro, è riconducibile all'accensione di garanzie bancarie, in luogo del conto corrente vincolato, in favore di Infratel sugli anticipi dei contributi PNRR dei Piani "Italia 1 Giga" trasferiti da TIM a FiberCop nell'ambito della Business Combination.

La tabella seguente riporta le variazioni per delle attività finanziarie correnti e non correnti:

<i>(in migliaia di €)</i>	Crediti finanziari per IRU	Depositi a garanzia	Prestiti a dipendenti	Altri crediti finanziari	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	<b>150.278</b>	-	<b>100</b>	<b>219</b>	<b>150.597</b>
Incrementi	57.285	91.123	-	80.000	228.408
Business Combination	42.168	-	15.049	814	58.031
Decrementi	(111.368)	-	(2.866)	(60.000)	(174.234)
Altri movimenti	5.008	-	719	7.213	12.940
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>143.371</b>	<b>91.123</b>	<b>13.002</b>	<b>28.246</b>	<b>275.742</b>
Incrementi	186.430	-	1.950	-	188.380
Decrementi	(178.555)	(91.123)	(3.470)	(11.547)	(274.695)
Altri movimenti	533	-	737	2.184	3.454
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>151.779</b>	-	<b>12.219</b>	<b>18.883</b>	<b>182.881</b>
- di cui corrente	151.779	-	2.886	18.883	173.548
- di cui non corrente	-	-	9.333	-	9.333

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, gli "Altri movimenti" includono principalmente le rivalutazioni ISTAT

applicare ai crediti finanziari relativi agli IRU.

## 18. Crediti commerciali

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti commerciali	1.218.081	921.824
Fondo svalutazione crediti	(41.419)	(36.025)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.176.662</b>	<b>885.799</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali:

<i>(in migliaia di €)</i>	Fondo svalutazione crediti
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>(36.025)</b>
Incrementi	(5.533)
Radiazione Credito	139
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>(41.419)</b>

La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9, misurando sistematicamente il fondo svalutazione crediti in un ammontare pari alle perdite attese sull'intera durata degli stessi. Le perdite attese sono stimate utilizzando una matrice di svalutazione, che tiene conto dell'affidabilità creditizia del debitore, dell'esperienza storica su insolvenze creditizie, nonché di un'analisi della situazione finanziaria attuale della controparte. Tale analisi è ulteriormente rettificata per includere fattori specifici relativi alle specifiche controparti, alle condizioni del settore in cui essi operano e una valutazione sia delle condizioni attuali che dell'evoluzione prospettica delle stesse alla data di riferimento. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 28 — *Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari*.

## 19. Altre attività correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Totale	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Totale
Crediti da PNRR	410.000	386.435	<b>796.435</b>	-	207.543	<b>207.543</b>
Crediti IVA e altri crediti tributari	32.406	-	<b>32.406</b>	107.101	-	<b>107.101</b>
Anticipi a fornitori	18.637	-	<b>18.637</b>	87.200	-	<b>87.200</b>
Risconti attivi	22.486	8.240	<b>30.726</b>	20.636	10.332	<b>30.968</b>
Lavori in corso	23.101	-	<b>23.101</b>	21.432	-	<b>21.432</b>
Altri crediti	25.580	-	<b>25.580</b>	10.797	-	<b>10.797</b>
<b>Totale</b>	<b>532.210</b>	<b>394.675</b>	<b>926.885</b>	<b>247.166</b>	<b>217.875</b>	<b>465.041</b>

I crediti da PNRR afferiscono alla quota di contributo maturata per i progetti Italia 1G e 5G Backhauling. Il riconoscimento a conto economico di detti contributi avviene al momento dell'entrata in esercizio degli impianti cui i contributi si riferiscono.

## 20. Patrimonio netto

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale sociale	17.836	17.836
Riserva sovrapprezzo azioni	8.294.724	8.294.724
Riserva legale	3.567	2.000
Riserva per utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(636)	(7.913)
Riserva cash flow hedge	(70.221)	(152.048)
Altre riserve	(105.710)	(105.720)
(Perdite)/Utili portati a nuovo	827.224	1.042.779
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(206.315)	(190.554)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>8.760.469</b>	<b>8.901.104</b>

### *Capitale sociale*

Al 31 dicembre 2025, il capitale sociale della Società, interamente versato, ammonta a 17.836 migliaia di euro, composto da 178.359 azioni, senza valore nominale, invariato rispetto al 31 dicembre 2024.

Le azioni della Società sono soggette a pegno come parte del pacchetto di garanzie a supporto dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari di FiberCop. Tali garanzie includono anche l'impegno a cedere a FiberCop eventuali crediti derivanti da prestiti infragruppo concessi da Optics HoldCo.

*Riserva di cash flow hedge*

La riserva di cash flow hedge riflette gli utili e le perdite cumulati derivanti dagli strumenti di copertura designati per gestire l'esposizione alle fluttuazioni dei flussi di cassa legati ai tassi di interesse, alle valute estere e ai prezzi delle *commodities*. Alla data di bilancio, la riserva di cash flow hedge presenta un saldo negativo di 70.221 migliaia di euro (al netto dell'impatto fiscale positivo pari a 22.175 migliaia di euro) evidenziando una perdita netta derivante dalla valutazione di tali strumenti di copertura. Tale riserva è riconducibile (i) in parte alla quota di efficacia maturata sulle operazioni di copertura, negativa per 65.902 migliaia di euro (al netto dell'impatto fiscale positivo pari a 20.811 migliaia di euro), (ii) alla componente *basis spread* implicita nei *cross-currency interest rate swap*, positiva per 12.667 migliaia di euro (al netto dell'impatto fiscale negativo pari a 4.000 migliaia di euro) e (iii) alla componente di adeguamento al fair value dei Commodities swap negativa per 16.985 migliaia di euro, al netto dell'impatto fiscale.

*Altre riserve*

Al 31 dicembre 2025 e 2024, le altre riserve includono principalmente riserve negative relative a operazioni straordinarie condotte in esercizi precedenti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle singole voci di patrimonio netto, suddivise in base alla loro natura, possibilità di utilizzo e distribuibilità durante l'esercizio.

<b>Natura / Descrizione</b>	<b>Al 31 dicembre 2025</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Importo disponibile per la distribuzione</b>
<i>(in migliaia di €)</i>			
Capitale sociale	17.836		
Riserva sovrapprezzo azioni (*)	8.294.724	A,B,C	8.294.724
Riserva legale	3.567	B	
Riserva per utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(636)		
Riserva cash flow hedge	(70.221)		
(Perdite)/Utili portati a nuovo	827.224	A,B,C	650.658
Altre riserve	(105.710)		-
<b>Totale</b>	<b>8.966.784</b>		<b>8.945.382</b>

*Legenda:*

*A = per aumento di capitale*

*B = per copertura perdite*

*C = per distribuzione ai soci*

*(\*) La riserva sovrapprezzo azioni non può essere distribuita agli azionisti fin quando la riserva legale non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, in conformità con quanto previsto dall'articolo 2431 del Codice Civile.*

## 21. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Prestiti obbligazionari</b>	<b>Finanziamenti bancari</b>	<b>Passività da leasing</b>	<b>Altri debiti finanziari</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 1 gennaio 2025</b>	<b>5.762.795</b>	<b>4.562.129</b>	<b>1.962.982</b>	-	<b>12.287.906</b>
- di cui corrente	112.021	2.799	293.676	-	408.496
- di cui non corrente	5.650.774	4.559.330	1.669.306	-	11.879.410
Incrementi	2.800.000	830.000	240.718	799	3.871.516
Rimborsi	(375.000)	-	(372.687)	-	(747.687)
Differenza cambio	(222.957)	-	-	-	(222.957)
Altri movimenti	47.835	47.963	(17.033)	-	78.766
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>8.012.673</b>	<b>5.440.092</b>	<b>1.813.980</b>	<b>799</b>	<b>15.267.544</b>
- di cui corrente	500.590	5.414	362.557	799	869.360
- di cui non corrente	7.512.083	5.434.678	1.451.423	-	14.398.184

Gli incrementi rilevati nel periodo fanno riferimento all'emissione del nuovo prestito obbligazionario perfezionatosi a giugno 2025 per 2.800.000 migliaia di euro ed alle *upsizes* del Term Loan Facility effettuate nel corso dell'esercizio per complessivi 830.000 migliaia di euro. Nel mese di ottobre 2025 è stato effettuato il rimborso anticipato del prestito obbligazionario in scadenza a gennaio 2026 per un valore di 375 milioni di euro.

La voce "Altri movimenti" riflette l'impatto delle rettifiche per il costo ammortizzato, degli interessi maturati e di altre poste non monetarie. Tutti i dati vengono presentati prima degli effetti derivanti dalle operazioni di copertura.

Per maggiori informazioni si rinvia alle seguenti sezioni sui prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari detenuti dalla Società.

La tabella seguente riporta le passività finanziarie correnti e non correnti per scadenza:

<b>Al 31 dicembre 2025</b> <i>(in migliaia di €)</i>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti bancari	5.414	5.434.678	-	<b>5.440.092</b>
Prestiti obbligazionari	500.590	3.582.630	3.929.454	<b>8.012.673</b>
Passività per leasing	362.557	921.889	529.535	<b>1.813.980</b>
Altri debiti finanziari	799	-	-	<b>799</b>
<b>Totale passività</b>	<b>869.360</b>	<b>9.939.195</b>	<b>4.458.989</b>	<b>15.267.544</b>

*Prestiti obbligazionari*

La tabella seguente riporta il dettaglio dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2025:

Descrizione	Valuta	Importo nominale (in valuta estera)	Importo nominale (in EUR)	Tasso di interesse (in bps)	Data di scadenza	Al 31 dicembre 2025	Di cui corrente:
EUR May 2026	€	322.003	322.003	362	25-mag-26	327.683	327.683
EUR Oct 2027	€	507.715	507.715	237	12-ott-27	490.555	2.643
EUR Feb 2028	€	625.000	625.000	687	15-feb-28	664.713	16.113
EUR Jul 2028	€	750.000	750.000	787	31-lug-28	823.933	24.556
EUR Jan 2029	€	500.820	500.820	162	18-gen-29	463.043	7.737
EUR Jan 2033	€	359.142	359.142	775	24-gen-33	439.232	26.003
EUR Mar 2055	€	230.000	230.000	525	17-mar-55	230.894	9.561
EUR Jun 2030	€	1.200.000	1.200.000	475	30-giu-30	1.220.637	29.203
EUR Jun 2031	€	700.000	700.000	Euribor 3M+ 300	30-giu-31	702.441	7.525
EUR Jun 2032	€	900.000	900.000	513	30-giu-32	916.995	23.631
USD Nov 2033	\$	500.006	425.537	637	15-nov-33	420.555	3.391
USD Sep 2034	\$	500.001	425.533	600	30-set-34	415.925	6.383
USD Jul 2036	\$	500.000	425.532	720	18-lug-36	443.733	13.787
USD Jun 2038	\$	500.004	425.535	772	04-giu-38	452.335	2.373
<b>Totale</b>			<b>7.796.817</b>			<b>8.012.673</b>	<b>500.590</b>

Tutti i prestiti obbligazionari sono bullet, pertanto il rimborso del capitale avviene integralmente alla scadenza. La durata residua media ponderata dei prestiti obbligazionari è pari a 6 anni, con un tasso d'interesse medio di 554 punti base per i prestiti a cedola fissa. Tutti i prestiti obbligazionari sono quotati nel listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ("**Euro MTF Market**") e sono assistiti da garanzie.

In data 27 giugno 2025 la Società ha finalizzato l'emissione di tre nuovi prestiti obbligazionari per un ammontare nominale complessivo di 2,8 miliardi di euro suddiviso in: (i) 1.200.000.000 euro di obbligazioni senior garantite a tasso fisso pari al 4,750% con scadenza 2030; (ii) 900.000.000 euro di obbligazioni senior garantite a tasso fisso pari al 5,125% con scadenza 2032 e (iii) 700.000.000 euro di obbligazioni senior garantite a tasso variabile con scadenza 2031 ed interesse calcolato sul tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato del 3,00% annuo.

Tali fonti saranno destinati ad alimentare la liquidità della Società strumentale alla propria attività d'impresa tra cui gli investimenti e il possibile rifinanziamento del debito esistente.

La Società mitiga il rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio sul 100% dei prestiti obbligazionari denominati in Dollari Statunitensi utilizzando *cross-currency interest rate swap* e di fluttuazioni dei tassi di interesse sul 100%

## FiberCop S.p.A.

dei prestiti obbligazionari a tasso variabile utilizzando *interest rate swap*. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 22 — Strumenti finanziari derivati.

### Finanziamenti bancari

La voce in oggetto, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta dettagliabile come segue:

Descrizione	Valuta	Importo nominale (in € migliaia)	Tasso di interesse (in bps)	Data di scadenza	Al 31 dicembre 2025*	Di cui corrente:
Term Loan Facility	€	5.372.095	Euribor 3M + (225-350)	27 giugno 2029	5.291.584	5.380
Term Loan Facility	€	150.000	Euribor 3M + (225-350)	28 maggio 2030	148.508	34
<b>Totale</b>		<b>5.522.095</b>			<b>5.440.092</b>	<b>5.414</b>

Descrizione	Valuta	Importo nominale (in € migliaia)	Tasso di interesse (in bps)	Data di scadenza	Al 31 dicembre 2024*	Di cui corrente:
Term Loan Facility	€	4.692.095	Euribor 3M + (225-350)	27 giugno 2029	4.562.129	2.799
<b>Totale</b>		<b>4.692.095</b>			<b>4.562.129</b>	<b>2.799</b>

\*tale valore risulta impattato anche dalla linea RCF non utilizzata al 31 dicembre.

I finanziamenti bancari, al 31 dicembre 2025, comprendono il Term Loan Facility ai sensi di un Senior Facilities Agreement, sottoscritto da Optics BidCo nel giugno 2024 per un importo pari a nominali 4.692.095 migliaia di euro, incrementato nel corso del 2025 di nominali 830 migliaia di euro a fronte di tre *upsizes* avvenuti a gennaio, maggio e agosto rispettivamente per nominali 380.000 migliaia di euro, 350.000 migliaia di euro e 100.000 migliaia di euro.

Il Term Loan Facility è di tipo bullet, pertanto il capitale viene rimborsato integralmente alla scadenza, e matura interessi sulla base dell'Euribor a 3 mesi, al quale viene aggiunto uno spread che si modifica come di seguito: (i) Anno 1: 225 bps, (ii) Anno 2: 225 bps, (iii) Anno 3: 275 bps, (iv) Anno 4: 300 bps, e (v) Anno 5: 350 bps.

La Società mitiga il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti che prevedono tassi di interesse variabili utilizzando *interest rate swap*, il cui utilizzo è esclusivamente finalizzato a coprire i rischi associati ai flussi monetari e non a scopi speculativi. Al 31 dicembre 2025, il rapporto di copertura è pari ad una parte sostanziale dell'esposizione. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 22— *Strumenti finanziari derivati*.

### Covenant del debito

I finanziamenti bancari della Società sono soggetti a uno specifico covenant finanziario, che prevede il rispetto di un rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l' EBITDA-AL Organico (entrambi calcolati al netto degli effetti

derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16) non superiore a 9x per ciascun periodo di 12 mesi terminante il 30 giugno e il 31 dicembre. I contratti di finanziamento includono, inoltre, clausole di pegno negativo, *pari passu*, *cross-default* e cambio di controllo. Il rapporto massimo potrà essere elevato fino a 10x nel caso in cui la Società ottenga un *rating* a lungo termine pari almeno a BBB- (o equivalente) da parte di almeno due primarie agenzie di *rating*. L'eventuale mancato rispetto dei covenant potrebbe comportare l'obbligo di rimborso integrale degli importi in essere, salvo l'adozione di misure correttive da parte della Società – ad esempio mediante apporti aggiuntivi di capitale da parte degli azionisti o di terzi – entro 20 giorni lavorativi dalla scadenza del termine per la comunicazione dell'inadempimento. Al 31 dicembre 2025, i requisiti previsti dai covenant sono stati rispettati.

### *Passività per leasing*

La Società riconosce passività per leasing in relazione a diritti d'uso in conformità all'IFRS 16 - *Leases*. Al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 le passività per leasing ammontano rispettivamente a 1.813.980 migliaia di euro e 1.962.982 migliaia di euro.

### *Indebitamento finanziario netto*

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Società:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.590.940	996.960
Attività finanziarie correnti	173.548	143.241
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti</b>	<b>2.764.488</b>	<b>1.140.201</b>
Passività finanziarie correnti	(869.360)	(408.496)
Passività finanziarie non correnti	(14.398.184)	(11.879.410)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(15.267.544)</b>	<b>(12.287.906)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(12.503.056)</b>	<b>(11.147.705)</b>

## 22. Strumenti finanziari derivati

La Società stipula contratti derivati nell'ambito delle proprie attività di gestione del rischio, principalmente al fine di coprire i flussi di cassa esposti a variazioni dei tassi di interesse variabili e ai rischi di cambio relativi all'indebitamento. Tali strumenti sono utilizzati esclusivamente a fini di copertura, in conformità alla politica finanziaria della Società, che non consente operazioni speculative su strumenti finanziari. I derivati che soddisfano i requisiti previsti dall'IFRS 9 per l'hedge accounting sono contabilizzati secondo tale metodologia. Le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati che non soddisfano i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting sono rilevate a conto economico nel periodo di riferimento. I derivati su tassi di interesse e su valute utilizzati dalla Società sono strumenti *over the counter* ("**OTC**"), negoziati bilateralmente con controparti di mercato, il cui valore corrente è determinato sulla base di tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili sul mercato, quali curve dei tassi di interesse e tassi di cambio, in conformità al livello 2 della gerarchia del *fair value* definita dall'IFRS 13.

I derivati sono misurati al *fair value* a ogni data di riferimento di bilancio, utilizzando come parametro di valutazione i tassi di cambio applicabili o i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili sul mercato.

La tabella seguente riporta il dettaglio del fair value degli strumenti finanziari derivati e dei rispettivi importi nozionali coperti al 31 dicembre 2025:

<b>Al 31 dicembre 2025</b>				
(in migliaia di €)	<b>Fair value positivo</b>	<b>Fair value negativo</b>	<b>Nozionale coperto (in €)</b>	<b>Nozionale coperto (in valuta)</b>
Cross-currency interest rate swaps	-	(169.620)	1.864.081	2.000.011
Interest rate swaps	9.387	(56.724)	4.600.000	4.600.000
Commodities swap	-	(22.350)	302.251	302.251
<b>Totale</b>	<b>9.387</b>	<b>(248.694)</b>	<b>6.766.332</b>	<b>6.902.262</b>

### 23. Benefici ai dipendenti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	<b>31 dicembre</b>	
	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Trattamento di fine rapporto (TFR)	264.767	308.597
<b>Totale benefici per i dipendenti</b>	<b>264.767</b>	<b>308.597</b>

La voce in oggetto include la movimentazione del fondo relativo al TFR:

(in migliaia di €)	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>308.597</b>	<b>772</b>
Business Combination	-	296.785
Variazioni a conto economico	8.849	5.232
- di cui: Costi per servizi	-	68
- di cui: Oneri finanziari	8.849	5.164
Variazioni a conto economico complessivo	(9.580)	10.457
Benefici pagati	(43.099)	(4.649)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>264.767</b>	<b>308.597</b>

La tabella seguente riporta le principali ipotesi finanziarie utilizzate per determinare il valore attuale del TFR:

<i>(in %)</i>	Al 31 dicembre			
	2025		2024	
	Dirigenti	Non Dirigenti	Dirigenti	Non Dirigenti
Tasso di sconto	3,37%	3,37%	2,93%	2,93%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di turnover	0,00%-2,00%	0,00%-1,00%	0,00%-2,00%	0,00%-1,00%

Nel determinare le passività per TFR, la Società ha utilizzato il benchmark fornito dall'Istituto Nazionale di Statistica Italiano ("ISTAT") per le stime dei tassi di mortalità in Italia, suddivisi per età e genere.

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività della passività per TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre			
	2025		2024	
	+ 50 pb	- 50 pb	+ 25 pb	- 25 pb
Tasso di sconto	(8.126)	8.528	(6.954)	7.322
Tasso di inflazione	6.380	(6.198)	5.449	(5.282)
Tasso di turnover	161	(166)	(9)	10

La durata media delle passività per TFR nel 2025 è stata di 7,1 anni (2024: 5,4 anni).

## 24. Fondi correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Smantel.to e ripristino</b>	<b>Fondi per il personale</b>	<b>Contratti onerosi</b>	<b>Rischi legali e fiscali</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	<b>127.296</b>	-	-	<b>1.980</b>	-	<b>129.276</b>
Business Combination	496.541	17.714	19.700	316	24.756	559.027
Incrementi nella situazione patrimoniale e finanziaria	33.305	-	-	-	-	33.305
Incrementi a conto economico	-	222.676	-	7.546	-	230.222
Rilasci	-	-	-	(1.350)	-	(1.350)
Utilizzi	(19.119)	-	-	-	-	(19.119)
Oneri finanziari da attualizzazione	12.132	-	-	-	-	12.132
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>650.155</b>	<b>240.390</b>	<b>19.700</b>	<b>8.492</b>	<b>24.756</b>	<b>943.493</b>
- di cui corrente	-	49.524	-	7.116	-	56.640
- di cui non corrente	650.155	190.866	19.700	1.376	24.756	886.853
Incrementi nella situazione patrimoniale e finanziaria	7.118	-	-	-	-	7.118
Incrementi a conto economico	-	13.578	-	2.284	48.871	64.733
Rilasci	-	(4.295)	-	(1.362)	-	(5.657)
Utilizzi	(11.309)	(8.719)	-	(1.093)	(3.593)	(24.714)
Oneri finanziari da attualizzazione	15.578	-	-	-	-	15.578
Altri movimenti	-	(233.234)	-	-	-	(233.234)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>661.543</b>	<b>7.720</b>	<b>19.700</b>	<b>8.321</b>	<b>70.034</b>	<b>767.318</b>
- di cui corrente	62.503	7.720	-	2.988	30.818	104.029
- di cui non corrente	599.040	-	19.700	5.333	39.216	663.289

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società ha riconosciuto accantonamenti per un importo pari a 64.733 migliaia di euro per incentivazioni all'esodo, vertenze, penali contrattuali con gli operatori e altri accordi commerciali.

La voce Altri movimenti fa riferimento alla riclassifica a debito del fondo stanziati per prepensionali e relativi contributi per dipendenti, riconosciuti in conformità all'accordo siglato con le organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 4 della Legge Fornero, relativamente ai dipendenti usciti nel corso dell'esercizio 2025.

Nella voce Altri fondi si rileva nell'esercizio un accantonamento riferito al probabile onere relativo alla chiusura di accordi commerciali trasferiti nell'ambito della Business Combination.

## 25. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2025, i debiti commerciali ammontano a 2.361.778 migliaia di euro. I debiti commerciali sono privi di interessi e vengono normalmente regolati dalla Società entro i termini di pagamento previsti, inclusi quelli rientranti

nell'accordo di *reverse factoring* della Società.

La Società ha siglato contratti di *reverse factoring*, offerti a determinati fornitori strategici. L'adesione a tali accordi è su base volontaria. I fornitori che vi aderiscono possono ottenere il pagamento anticipato delle fatture emesse nei confronti della Società tramite un istituto finanziario esterno. In tal caso, i fornitori sono tenuti a corrispondere a tale istituto una commissione ed un costo di finanziamento. Il Società non interviene nelle condizioni finanziarie concordate tra i fornitori e l'istituto finanziario esterno, né sostiene alcun costo a tal fine.

Poiché i suddetti accordi non modificano i termini originari dei debiti commerciali, in quanto le condizioni di pagamento con i fornitori non sono state rinegoziate in concomitanza di tali accordi e poiché la relazione finanziaria coinvolge esclusivamente i fornitori e gli istituti finanziari esterni senza il coinvolgimento della Società, gli obblighi di pagamento derivanti da tali accordi sono classificati tra i debiti commerciali, in quanto ne mantengono la medesima natura e funzione. La Società estingue la fattura originaria effettuando il pagamento all'istituto finanziario, in linea con la scadenza originaria della fattura. Tale classificazione rimane invariata anche nel caso in cui, attraverso accordi separati tra il fornitore e l'istituto finanziario, nei quali la Società non è in alcun modo coinvolto, il fornitore richieda di ricevere anticipatamente gli importi dovuti dall'istituto finanziario.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti commerciali inclusi nei contratti di *reverse factoring*.

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Al 31 dicembre 2025</b>
Debiti commerciali inclusi nei contratti di <i>reverse factoring</i>	235.792
<i>Di cui i fornitori hanno ricevuto il pagamento</i>	228.859

## 26. Altre passività correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Al 31 dicembre 2025</b>			<b>Al 31 dicembre 2024</b>		
	<b>Altre passività correnti</b>	<b>Altre passività non correnti</b>	<b>Totale</b>	<b>Altre passività correnti</b>	<b>Altre passività non correnti</b>	<b>Totale</b>
Contributi pubblici	123.000	1.530.552	1.653.552	6.672	1.102.759	1.109.431
Anticipi	162.453	135.381	297.834	97.667	255.672	353.339
Proventi differiti	147.404	201.897	349.301	153.134	191.324	344.458
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	59.184	-	59.184	45.834	-	45.834
Debiti verso dipendenti	152.014	109.692	261.704	38.447	-	38.447
Debiti tributari	36.500	-	36.500	28.405	-	28.405
Altri debiti	36.709	-	36.709	138.462	-	138.462
<b>Totale</b>	<b>717.264</b>	<b>1.977.522</b>	<b>2.694.786</b>	<b>508.621</b>	<b>1.549.755</b>	<b>2.058.376</b>

La voce "Contributi pubblici" include, oltre al risconto dei contributi riconosciuti a conto economico lungo la

durata del periodo di incentivazione economica a cui gli stessi fanno riferimento, il saldo residuo pari a 693.922 migliaia di euro dell'anticipo ricevuto da Infratel sui contributi dei due bandi PNRR di cui FiberCop è assegnataria, al netto degli importi recuperati progressivamente ad ogni rendicontazione, sulla base delle modalità concordate.

Al 31 dicembre 2025, la voce "Altri debiti" è da riferirsi principalmente alle quote di coperture assicurative e assistenza sanitaria integrativa. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è da riferirsi principalmente al pagamento della passività per consolidato fiscale iscritta al 31 dicembre 2025 per un importo pari a 135.294 migliaia di euro.

## 27. Valutazione del fair value

La tabella seguente riporta le attività e passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2025, misurate e riconosciute al *fair value* su base ricorrente:

<i>(in migliaia di €)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività finanziarie</b>				
Strumenti finanziari derivati		-	9.387	-
				<b>9.387</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Strumenti finanziari derivati		-	248.694	-
				<b>248.694</b>

Le attività e passività per strumenti finanziari derivati riflettono il loro *fair value* alla data di riferimento. La Società non ha misurato ulteriori attività o passività finanziarie al *fair value* su base non ricorrente al 31 dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025, la Società ha misurato gli strumenti finanziari derivati in conformità con il Livello 2 della gerarchia del *fair value*, basandosi principalmente su dati forniti da fornitori di servizi di pricing (mercati non attivi). Tali derivati includono *cross-currency interest rate swap*, utilizzati per coprire le fluttuazioni valutarie sui prestiti obbligazionari denominati in dollari statunitensi, e *interest rate swap*, impiegati per mitigare le variazioni dell'Euribor sui finanziamenti bancari. Il *fair value* è stato determinato utilizzando l'*hypothetical derivative method* ("**HDM**"), che confronta la variazione del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o dei flussi di cassa di un derivato ipotetico che modella il rischio coperto. L'efficacia della copertura è stata valutata quantitativamente mediante analisi di regressione. Le differenze tra le variazioni del *fair value* dei derivati reali ed ipotetici sono rilevate nella riserva di cash flow hedge a patrimonio netto o come inefficacia a conto economico. Il rischio di credito è costantemente monitorato. Le relazioni di copertura sono state valutate come altamente efficaci.

Categorie di attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre 2025				Al 31 dicembre 2024		
	FVOCI	FVTPL	Costo ammortizzato	Totale	FVOCI	Costo ammortizzato	Totale
<b>Attività finanziarie</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-		2.590.940	2.590.940	-	996.960	996.960
Crediti commerciali	-		1.176.662	1.176.662	-	885.799	885.799
Attività finanziarie correnti e non correnti	9.387	651	163.510	173.548	-	275.742	275.742
Attività contrattuali	-		796.434	796.434	-	207.543	207.543
Altre attività correnti e non correnti	-		18.637	18.637	-	87.200	87.200
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>9.387</b>	<b>651</b>	<b>4.755.570</b>	<b>4.766.221</b>	<b>-</b>	<b>2.453.244</b>	<b>2.453.244</b>
<b>Passività finanziarie</b>							
Passività finanziarie correnti e non correnti	-		15.267.544	15.267.544	-	12.287.906	12.287.906
Debiti commerciali	-		2.361.778	2.361.778	-	2.138.902	2.138.902
Strumenti finanziari derivati	248.694		-	248.694	116.434	-	116.434
Contributi pubblici	-		1.653.552	1.653.552	-	1.109.431	1.109.431
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>248.694</b>	<b>-</b>	<b>19.282.874</b>	<b>19.531.568</b>	<b>116.434</b>	<b>15.536.239</b>	<b>15.652.673</b>

Il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie e crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti in conformità con l'IFRS 9, approssima il loro valore di realizzo stimato e il loro fair value. Le passività per leasing sono inizialmente valutate al valore attuale e successivamente misurate al costo ammortizzato, mentre tutte le altre passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, che approssima il loro fair value.

Al 31 dicembre 2025 la Società rileva tra le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti strumenti di impiego di liquidità in titoli che rispettano i requisiti previsti dal principio contabile IAS 7 *Statement of Cash Flows*, essendo investimenti finanziari ad alta liquidità, prontamente convertibili e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore. Tali strumenti sono classificati **FVTPL** poiché non soddisfano i requisiti per la misurazione al costo ammortizzato o FVOCI. Per maggiori informazioni si rimanda alla *Nota 3 Sintesi dei principi contabili applicati*.

## 28. Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi:

- rischio di mercato, principalmente legato ai tassi di cambio delle valute estere e ai tassi di interesse;
- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di fondi e all'accesso al credito, qualora necessario, e agli strumenti finanziari in generale;

- rischio di credito, relativo al mancato pagamento da parte delle controparti degli importi dovuti o al mancato adempimento degli obblighi contrattuali.

Tali rischi potrebbero avere un impatto significativo sulla posizione finanziaria, sui risultati operativi e i flussi di cassa della Società. Per gestire tali esposizioni, la Società identifica e monitora attentamente tali rischi, al fine di rilevare tempestivamente potenziali effetti negativi e adottare misure di mitigazione. Tali attività sono gestite prevalentemente attraverso le attività operative e finanziarie della Società e, se necessario, mediante la stipula di contratti di strumenti finanziari derivati.

#### *Rischio di cambio*

La Società è esposta al rischio di cambio per quanto concerne i propri prestiti obbligazionari denominati in USD. Per gestire tale rischio, la politica della Società prevede la copertura dell'esposizione valutaria relativa alle passività finanziarie. Sebbene tali coperture siano progettate per mitigare il rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio, non è possibile escludere completamente la possibilità che la Società subisca effetti negativi da variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio. Un apprezzamento o deprezzamento dell'euro rispetto alle valute di alcuni dei paesi in cui la Società realizza investimenti potrebbe infatti influire positivamente o negativamente sul risultato operativo o sulla posizione finanziaria complessiva della Società. Al 31 dicembre 2025, la Società ha un'esposizione originaria in USD sul capitale e sugli interessi dei prestiti obbligazionari in USD emessi durante lo scambio di obbligazioni TIM (per maggiori informazioni, si rinvia al paragrafo "*Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo - Prestiti obbligazionari*"). Tale rischio è stato coperto sin dall'inizio e per il totale del suo valore (sia capitale che interessi) attraverso *cross-currency interest rate swaps*, eseguiti con primarie controparti bancarie di standing internazionale.

#### *Rischio di tasso di interesse*

La Società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse sulla parte del proprio debito indicizzato a tassi variabili. La decisione di mantenere una determinata struttura del debito con tassi fissi e variabili mira a minimizzare l'impatto negativo degli interessi pagati e viene parzialmente realizzata mediante l'utilizzo di *interest rate swaps*, attraverso i quali le passività a tasso variabile vengono convertite in strumenti a tasso fisso. L'utilizzo degli *interest rate swaps* è esclusivamente finalizzato a coprire i rischi di tasso di interesse associati ai flussi monetari e non a scopi di trading o speculativi.

Al 31 dicembre 2025, il rapporto di copertura è pari ad una parte significativa, ampiamente maggioritaria del suo valore. Eventuali variazioni dei tassi di interesse che non siano adeguatamente coperte da derivati potrebbero influire sul profilo economico delle passività finanziarie a tasso variabile della Società, con possibili impatti negativi sui risultati delle operazioni e sui flussi di cassa.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, un aumento di 100 punti base nei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile non coperti da interest rate swap avrebbe comportato un aumento della perdita ante imposte di 9.221 migliaia di euro.

*Rischio di credito*

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia alle proprie obbligazioni relative a uno strumento finanziario o a un contratto commerciale, con conseguente perdita finanziaria. La Società è esposta al rischio di credito derivante dalle proprie attività operative, principalmente per i crediti commerciali e dalle proprie attività finanziarie, quali disponibilità liquide in conti bancari o depositi presso banche e istituzioni finanziarie. Alla data di ogni bilancio, viene effettuata un'analisi sulla necessità di una svalutazione dei crediti commerciali in conformità con le disposizioni stabilite dall'IFRS 9. L'esposizione massima al rischio di credito alla data di riferimento è pari al valore contabile dei crediti commerciali e gli altri crediti finanziari.

I crediti commerciali e gli altri crediti finanziari sono concentrati principalmente tra un numero ristretto di clienti chiave, aumentando l'impatto potenziale di un inadempimento da parte di tali clienti. Al 31 dicembre 2025, l'importo delle attività finanziarie ritenute di incerta recuperabilità non è significativo e risulta coperto dal fondo svalutazione crediti.

La tabella seguente riporta la scadenza dei crediti commerciali e degli altri crediti finanziari:

<b>Al 31 dicembre 2025</b> <i>(in migliaia di €)</i>	<b>A scadere</b>	<b>Scaduti tra 1-90 giorni</b>	<b>Scaduti tra 91-180 giorni</b>	<b>Scaduti tra 181-365 giorni</b>	<b>Scaduti da oltre 365 giorni</b>	<b>Totale</b>
Crediti lordi	1.211.447	37.352	20.792	70.561	60.810	<b>1.400.962</b>
Fondo svalutazione crediti	(4.980)	(855)	(1.870)	(8.471)	(25.243)	<b>(41.419)</b>

*Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a soddisfare gli obblighi finanziari e commerciali secondo i termini e le scadenze stabiliti. Il Gruppo monitora tale rischio attraverso attività di pianificazione specifiche, al fine di mantenere un equilibrio tra i fabbisogni di finanziamento ed i loro utilizzi.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, la Società mira a mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria in termini di disponibilità liquide e linee di credito disponibili. In particolare, la Società ha a disposizione una *revolving credit facility (RCF)* di 2.120 milioni di euro, di cui 2.020 con scadenza a giugno 2029 e 100 milioni con scadenza a dicembre 2030 del tutto non utilizzata al 31 dicembre 2025, che permette di coprire le esigenze di rifinanziamento ben oltre i prossimi 12-18 mesi.

## FiberCop S.p.A.

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie:

<b>Al 31 dicembre 2025</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale flusso di cassa Contrattuale*</b>	<b>Valore in bilancio</b>
<i>(in migliaia di €)</i>					
Prestiti obbligazionari	756.271	4.979.539	5.005.860	10.741.670	8.012.673
Finanziamenti bancari	252.992	6.252.064	-	6.505.056	5.440.092
Passività per leasing	432.422	1.087.252	592.214	2.114.888	1.813.981
Strumenti finanziari derivati	-	69.686	169.621	239.307	239.307
Debiti commerciali	2.361.778	-	-	2.361.778	2.361.778
<b>Totale</b>	<b>3.803.463</b>	<b>13.475.793</b>	<b>5.767.695</b>	<b>21.962.699</b>	<b>17.867.831</b>

*(\*) Il flusso di cassa contrattuale include interessi sul capitale ed esclude gli effetti derivanti dalla copertura.*

<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale flusso di cassa Contrattuale*</b>	<b>Valore in bilancio</b>
<i>(in migliaia di €)</i>					
Prestiti obbligazionari	294.420	4.129.855	3.765.357	8.189.632	5.762.795
Finanziamenti bancari	236.959	5.640.806	-	5.877.765	4.562.129
Passività per leasing	375.413	1.130.425	842.994	2.348.832	1.962.982
Strumenti finanziari derivati	-	87.814	28.620	116.434	116.434
Debiti commerciali	2.138.902	-	-	2.138.902	2.138.902
<b>Totale</b>	<b>3.045.694</b>	<b>10.988.900</b>	<b>4.636.971</b>	<b>18.671.565</b>	<b>14.543.242</b>

*(\*) Il flusso di cassa contrattuale include interessi sul capitale ed esclude gli effetti derivanti dalla copertura.*

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, la Società mira al mantenimento di un adeguato livello di flessibilità finanziaria, in termini di disponibilità liquide e linee di credito vincolate, che le consentono di soddisfare i fabbisogni di rifinanziamento per i prossimi 12-18 mesi.

Al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, per far fronte alle passività a breve termine, la Società detiene disponibilità liquide e mezzi equivalenti per un ammontare pari rispettivamente a euro 2.591 milioni di euro e 997 milioni di euro.

Di seguito il dettaglio delle linee di credito vincolate di cui dispone il Gruppo al 31 dicembre 2025:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Valuta</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Al 31 dicembre 2025</b>		<b>Al 31 dicembre 2024</b>	
			<b>Concordato</b>	<b>Prelevato</b>	<b>Concordato</b>	<b>Prelevato</b>
Revolving Credit facility (RCF)	€	27-giu-29	2.020.000	-	2.000.000	-
	€	31-dic-30	100.000	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>2.120.000</b>	<b>-</b>	<b>2.000.000</b>	<b>-</b>

La RCF matura interessi basati su un tasso base, determinato in funzione della valuta in cui è denominato il prestito, ai quali si aggiunge uno spread variabile che oscilla nel tempo tra 225 bps e 350 bps.

## 29. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, se non previsto da specifiche condizioni normative, sono regolate a condizioni di mercato.

La loro realizzazione avviene nel rispetto della procedura interna approvata in data 24 aprile 2025 dal Consiglio di Amministrazione della società Optics Holdco S.r.l. Tale procedura declina le regole procedurali applicabili alle Operazioni con Parti Correlate effettuate da Optics Holdco S.r.l. e dalle sue società controllate con riguardo a (i) l'iter approvativo e (ii) il processo di consolidamento delle informazioni con parti correlate e la relativa informativa a bilancio in conformità del principio contabile internazionale IAS 24.

Le parti correlate della Società sono tutte le entità e gli individui, inclusi i loro familiari stretti, che sono in grado di esercitare controllo, controllo congiunto o influenza significativa sulla Società. Le parti correlate includono la società interamente controllata FiberCop Insurance Broker, l'attuale azionista unico di controllo della Società, Optics HoldCo, gli azionisti di Optics HoldCo e relative società controllate. Le parti correlate comprendono inoltre i membri del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i loro familiari e le entità da essi controllate, nella misura in cui sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sulla Società.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato, considerando le caratteristiche dei beni o servizi coinvolti.

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati i rapporti con parti correlate relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

FiberCop S.p.A.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

<i>(in migliaia di €)</i>	2025					2024				
	Ricavi	Costi per materie prime e Servizi*	Costi del personale	Altri proventi/ (costi) operativi	Oneri finanziari netti	Ricavi	Costi per materie prime e Servizi*	Costi del personale	Altri proventi/ (costi) operativi	Oneri finanziari netti
Azionisti della Società, società controllate dall'azionista della società o suoi azionisti e altre parti correlate										
Azionisti della controllante <sup>(1)</sup>	-	(15.540)	-	-	-	-	(7.400)	-	-	-
Optics HoldCo S.r.l.	-	-	-	5.785	-	-	-	-	-	-
FiberCop Insurance Broker S.r.l.	-	-	-	12	-	-	-	-	-	-
Gruppo EnerCop <sup>(2)</sup>	-	(320.254)	-	8.605	2.358	528	(153.885)	-	501	2.089
Gruppo BeeXact <sup>(3)</sup>	-	(3.134)	-	4.674	-	-	-	-	-	-
Altri <sup>(4)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	(201)	-	-
TIM <sup>(4)</sup>	-	-	-	-	-	600.256	(86.996)	(5)	(4.505)	(83.412)
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>(338.928)</b>	<b>-</b>	<b>19.076</b>	<b>2.358</b>	<b>600.784</b>	<b>(248.281)</b>	<b>(206)</b>	<b>(4.004)</b>	<b>(81.323)</b>
<b>Totale per La Società</b>	<b>3.775.482</b>	<b>(951.941)</b>	<b>(787.282)</b>	<b>(16.952)</b>	<b>(786.350)</b>	<b>2.577.200</b>	<b>(824.054)</b>	<b>(412.620)</b>	<b>(9.862)</b>	<b>(516.682)</b>

\*Include anche gli oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti

FiberCop S.p.A.

<i>(in migliaia di €)</i>	AL 31 dicembre							
	2025				2024			
	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti
Azionisti della società, società controllate dall'azionista della società o suoi azionisti e altre parti correlate								
Azionisti della controllante <sup>(1)</sup>	-	-	-	7.770	-	-	-	7.400
Optics HoldCo S.r.l.	-	5.785	-	8.842	-	-	-	-
FiberCop Insurance Broker S.r.l.	-	12	-	1.313	-	-	-	-
Gruppo EnerCop <sup>(2)</sup>	-	22.089	-	36.106	-	27.585	-	50.567
Gruppo BeeXact <sup>(3)</sup>	36.395	8.489	-	3.736	-	-	-	-
Altri <sup>(4)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	127
TIM <sup>(4)</sup>	-	-	-	-	213.371	522.636	2.348.447	1.003.032
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>36.395</b>	<b>36.375</b>	<b>-</b>	<b>57.767</b>	<b>213.371</b>	<b>550.221</b>	<b>2.348.447</b>	<b>959.992</b>
<b>Totale per la Società</b>	<b>27.010.873</b>	<b>4.573.960</b>	<b>18.753.707</b>	<b>4.070.656</b>	<b>25.778.998</b>	<b>2.359.835</b>	<b>16.125.070</b>	<b>3.112.659</b>

(1) Si riferisce ai servizi di consulenza gestionale generale.

(2) Si riferisce a operazioni con le società afferenti al Gruppo EnerCop, quali EnerCop S.r.l., Telenergia S.r.l., AssetCop S.p.A. e SolarCop S.p.A., interamente controllate dall'azionista unico della Società, che forniscono servizi e soluzioni per l'efficienza energetica ed energia rinnovabile, principalmente verso Telenergia S.r.l. per costi di acquisto energia per circa 306 milioni di euro e relativi debiti commerciali per 32,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

(3) Si riferisce a operazioni con le società afferenti al Gruppo BeeXact, quali BeeXact B.V., BeeXact Italy S.r.l. e Connecting Poject S.r.l.), entrate nel gruppo HoldCo nel corso del 2025, principalmente relative a servizi di rete.

(4) Include operazioni con TIM e le sue controllate o i suoi azionisti, precedenti al completamento della Business Combination, pertanto relative al primo semestre 2024.

### *Key Management*

I rapporti con gli Amministratori riguardano principalmente la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione. La remunerazione dei dirigenti e dei membri del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata pari a 18.467 migliaia di euro.

## **30. Altre informazioni**

### *Impegni e garanzie*

Le garanzie a favore di terzi fornite dalla Società ammontano complessivamente a 1.771 milioni di euro, erogate da istituti finanziari o da compagnie assicurative, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali. Le principali garanzie sono riportate di seguito:

- garanzie assicurative, principalmente riferite a performance bonds forniti da FiberCop secondo quanto previsto dai contratti con le Pubbliche Amministrazioni, per un importo di 472 milioni di euro;
- garanzie bancarie relative a contratti immobiliari e per l'acquisto di energia, per un importo pari a 190 milioni di euro;
- garanzie emesse a favore di Infratel per gli anticipi dei contributi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"), che hanno rappresentato un'esposizione totale di 551 milioni di euro per garanzie assicurative relative ai piani "Italia 1 Giga" (lotti 3, 4, 11, 14 e 15) e "Italia 5G Backhauling" (lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6) e un'esposizione totale di 300 milioni di euro per garanzie bancarie relative ai piani "Italia 1 Giga" (lotti 1 e 5);
- garanzie bancarie, rilasciate a favore dell'INPS a sostegno dell'applicazione dell'art.4 della legge 28 giugno 2012 n. 92 e dell'art. 41, comma 5bis, del D.Lgs. n.148/2015 per l'incentivazione all'esodo dei lavoratori in possesso dei requisiti richiesti, per un importo pari a 258 milioni di euro.

### *Contenziosi*

Il Gruppo presenta dei contenziosi in essere, immateriali sia se considerati singolarmente sia complessivamente, relativi a diritti di superficie con riferimento alla rete. È stato, pertanto, riconosciuto un apposito fondo a copertura dei contenziosi per i quali l'esito di una perdita è considerato probabile.

### *Procedimento AGCM 1874*

Come commentato nella Relazione sulla Gestione, a cui si fa rimando, si è concluso positivamente il procedimento 1874 avviato a fine 2024 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ACGM) nei confronti di FiberCop e TIM.

### *Procedimento presso la Commissione Europea M. 12099*

Il 30 maggio 2024 la Commissione Europea ha autorizzato l'acquisizione di NetCo (FiberCop) da parte di KKR senza condizioni, concludendo che l'operazione non sollevava problemi sotto il profilo della concorrenza nello Spazio economico europeo ("SEE").

In particolare, la Commissione ha esaminato l'impatto dell'operazione sul mercato all'ingrosso dei servizi di accesso alla banda larga in Italia e ha concluso che l'entità risultante dalla concentrazione non sarebbe stata in grado di rendere meno favorevoli le condizioni di accesso ai servizi passivi, o di porre fine a tale accesso, tenuto anche conto della esistenza di taluni accordi di accesso conclusi da FiberCop con diversi operatori.

In data 24 luglio 2025 la Commissione Europea ha avviato nei confronti del socio KKR & Co.Inc., in qualità di entità che esercita in ultima istanza il controllo sull'azionista di maggioranza di FiberCop ("KKR"), un procedimento per "misleading information" volto a valutare se KKR abbia fornito informazioni inesatte in merito ai citati accordi di accesso. FiberCop che non è parte del procedimento ha fornito alle Autorità competenti le informazioni richieste.

*Contributi pubblici - Informativa ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124*

Ai sensi della Legge Italiana 124/2017, le società sono tenute a divulgare informazioni riguardanti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e qualsiasi beneficio economico ricevuto dalle amministrazioni pubbliche italiane. A tal proposito si riportano nella tabella seguente le erogazioni ricevute da FiberCop S.p.A. nel corso del 2025.

*(in €)*

<i>Ente erogante</i>	<i>Settore di intervento</i>	<i>Piano di sviluppo</i>	<i>Importo percepito nel 2025</i>
<b>INFRADEL</b>	Realizzazione infrastruttura di rete (PNRR)	Italia 1 Giga	15.244.827
<b>INFRADEL</b>	Realizzazione infrastruttura di rete (PNRR)	5G Backhaul	2.662.150
<b>Totale</b>			<b>17.906.977</b>

*Compensi di Amministratori e sindaci*

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Per l'esercizio chiuso al</b>	
	<b>31 dicembre</b>	
	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Amministratori	378	757
Sindaci	260	164
<b>Totale</b>	<b>638</b>	<b>921</b>

*Compensi di revisione*

La tabella seguente riporta i compensi a EY S.p.A. per la revisione del Bilancio Consolidato e altri servizi di revisione e verifica:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Revisione del Bilancio	973	1.335
Revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità	90	-
Altri servizi	657	840
<b>Totale</b>	<b>1.720</b>	<b>2.175</b>

Gli altri servizi per l'anno 2025 comprendono principalmente la revisione del bilancio intermedio e altre attività finalizzate all'emissione obbligazionaria avvenuta nel corso del primo semestre 2025.

*Informazioni sull'entità che esercita attività di direzione e coordinamento*

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, di seguito vengono riportati i dati essenziali della Optics HoldCo S.r.l., società che esercita attività di direzione e coordinamento, con sede a Milano - Via Marco Aurelio, 24. Secondo la normativa del c.c., i dati della controllante sono di seguito rappresentati tramite un estratto dei prospetti dell'ultimo bilancio approvato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

**CONTO ECONOMICO**

<i>(in €)</i>	<b>Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024</b>
Costi per materie prime e servizi	(254.595)
Altri (costi)/proventi operativi	(119)
<b>Perdita operativa</b>	<b>(254.714)</b>
Proventi finanziari	1.205.292
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>950.578</b>
Imposte sul reddito	(281.086)
<b>Utile del periodo</b>	<b>669.492</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in €)</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>
<b>Attività non correnti</b>	
Partecipazioni in imprese controllate	9.455.584.964
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>9.455.584.964</b>
<b>Attività correnti</b>	
Altre attività correnti	313.976
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	95.884.879
<b>Totale attività correnti</b>	<b>96.198.855</b>
<b>Totale attività</b>	<b>9.551.783.819</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.551.245.036</b>
<b>Passività correnti</b>	
Debiti commerciali	230.860
Debiti tributari	281.086
Altre passività correnti	26.837
<b>Totale passività correnti</b>	<b>538.783</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>9.551.783.819</b>

### 31. Eventi successivi

La Società ha valutato gli eventi successivi fino al 25 marzo 2026, data in cui il Bilancio Separato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, e ha identificato i seguenti eventi quali non rettificativi come definito dallo IAS 10:

- Accordo ex. Art. 4 Legge 92/2012*

Il 29 gennaio 2026 è stato sottoscritto tra FiberCop e le Organizzazioni Sindacali un accordo ex. Art. 4, Legge 92/2012, per incentivare l'esodo delle persone in possesso dei previsti requisiti, fino ad un massimo di 1.800 persone;
- Chiusura Procedimento l874*

Il 23 febbraio 2026 si è concluso positivamente il procedimento istruttorio avviato nel dicembre 2024 dall'AGCM nei confronti di FiberCop e TIM per accertare potenziali violazioni dell'articolo 101 del TFUE, nell'ambito del Master Service Agreement. Sono stati pertanto accettati e resi vincolanti gli impegni che superano le criticità contestate in fase di avvio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione – Contesto competitivo e quadro normativo del presente documento.

- *Qualifica "wholesale only"*

In data 16 marzo 2026, AGCOM ha pubblicato la delibera n. 58/26/CONS che definisce il nuovo quadro degli obblighi regolamentari imposti a FiberCop in qualità di operatore "wholesale-only". Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione – Contesto competitivo e quadro normativo del presente documento.

- *Rimborso obbligazioni Senior*

In data 24 febbraio 2026 è stato effettuato il rimborso anticipato di tutte le obbligazioni senior garantite con tasso del 3,625% per un ammontare complessivo pari a 322 milioni di euro, emesse nel 2024 da Optics BidCo S.p.A., attualmente FiberCop S.p.A..

- *Operazioni finanziarie*

Il 26 febbraio 2026, FiberCop ha avviato un'operazione di modifica e proroga ("*amend and extend*") delle proprie linee di finanziamento bancarie senior esistenti (comprensive di finanziamenti a termine e linee di credito revolving per un ammontare complessivo superiore a 7.642 milioni di euro), proponendo l'estensione della scadenza dal 2029 al 2031 e la rinuncia al meccanismo di incremento automatico (*step-up*) del margine applicato sull'EURIBOR.

Alla data odierna, banche finanziatrici rappresentanti oltre il 75% degli impegni complessivi hanno aderito in modo irrevocabile alla proposta.

Non vi sono altri eventi rilevanti da segnalare.

## **32. Proposta per la destinazione del risultato di esercizio**

Il presente Bilancio Separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta una perdita di 206.315.128 euro, un capitale sociale di 17.835.900 euro ed un patrimonio netto di 8.760.469.138 euro.

Sulla base di tali risultati, il Consiglio di Amministrazione propone di:

- Approvare il Bilancio Separato al 31 dicembre 2025;
- Riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a 206.315.128 euro

Roma, 25 marzo 2026

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato



**RELAZIONE DI REVISIONE**



**FiberCop S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
FiberCop S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FiberCop S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria separata al 31 dicembre 2025, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo separato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario separato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Shape the future  
with confidence

FiberCop S.p.A.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della FiberCop S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FiberCop S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FiberCop S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 marzo 2026

EY S.p.A.

Ettore Abate  
(Revisore Legale)



# FiberCop

## **BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO 31 dicembre 2025**

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€)	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Ricavi	6	3.776.530.287	2.577.200.225
Costi per materie prime e servizi	7	(847.809.655)	(501.122.166)
Costi del personale	8	(787.281.904)	(412.619.653)
Altri (costi)/ricavi	9	(16.952.869)	(9.861.936)
Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti	10	(104.267.435)	(322.931.993)
Ammortamenti e svalutazioni	11	(1.622.056.488)	(967.548.406)
(Perdite)/Utili da alienazione		7.621.378	(1.339.573)
<b>Risultato operativo</b>		<b>405.783.315</b>	<b>361.776.498</b>
Proventi finanziari	12	51.924.841	27.115.575
Oneri finanziari	12	(838.275.209)	(543.797.741)
Utili/(Perdite) su cambi	12	176.977	(4.003.761)
<b>(Perdita)/Utile prima delle imposte</b>		<b>(380.390.076)</b>	<b>(158.909.429)</b>
Imposte sul reddito	13	174.731.663	(31.643.656)
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>		<b>(205.658.413)</b>	<b>(190.553.085)</b>

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in €)</i>	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
<b>(Perdita)/Utile dell'esercizio</b>		<b>(205.658.413)</b>	<b>(190.553.084)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>			
<b>Componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico:</b>			
Utile/(Perdita) da copertura di flussi finanziari		107.667.454	(200.063.480)
Effetto fiscale	13	(25.840.190)	48.015.235
<b>Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:</b>			
Utile/(Perdita) attuariale da piani a benefici definiti	23	9.579.998	(10.457.186)
Effetto fiscale	13	(2.302.620)	2.509.521
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto delle imposte</b>		<b>89.104.642</b>	<b>(159.995.910)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(116.553.771)</b>	<b>(350.548.994)</b>

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in €)</i>	Nota	31/12/2025	31/12/2024
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	14	12.108.634.348	12.124.723.127
Attività materiali	15	12.169.375.958	10.614.535.273
Diritti d'uso su beni di terzi	16	2.319.457.691	2.689.364.288
Attività finanziarie non correnti	17	9.333.482	132.501.161
Strumenti finanziari derivati	22	9.387.107	-
Altre attività non correnti	19	394.675.001	217.875.094
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>27.010.863.587</b>	<b>25.778.998.943</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	18	1.177.586.545	885.799.234
Rimanenze		28.541.007	33.139.717
Attività finanziarie correnti	17	173.547.813	143.241.126
Crediti per imposte sul reddito		72.059.134	53.529.329
Altre attività correnti	19	532.299.735	247.166.273
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.591.692.539	996.959.960
<b>Totale attività correnti</b>		<b>4.575.726.773</b>	<b>2.359.835.639</b>
<b>Totale attività</b>		<b>31.586.590.360</b>	<b>28.138.834.582</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in €)</i>	Nota	31/12/2025	31/12/2024
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
<b>Totale patrimonio netto</b>	20	8.761.125.853	8.901.104.268
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	21	14.398.184.196	11.879.410.079
Strumenti finanziari derivati	22	248.694.348	116.433.674
Benefici ai dipendenti	23	264.766.955	308.597.055
Fondi per rischi e oneri non correnti	24	663.289.531	886.852.565
Passività per imposte differite		1.201.250.907	1.384.020.642
Altre passività non correnti	26	1.977.522.204	1.549.755.169
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>18.753.708.141</b>	<b>16.125.069.184</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	21	869.360.412	408.496.297
Fondi per rischi e oneri correnti	24	104.028.446	56.639.801
Debiti commerciali	25	2.362.609.743	2.138.902.421
Debiti per imposte correnti		18.262.013	-
Altre passività correnti	26	717.495.752	508.622.611
<b>Totale passività correnti</b>		<b>4.071.756.365</b>	<b>3.112.661.130</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>31.586.590.360</b>	<b>28.138.834.582</b>

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in €)</i>	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
<i>Attività operative</i>			
(Perdita)/Utile dell'esercizio		<b>(205.658.414)</b>	(190.553.084)
Imposte sul reddito	13	(174.731.663)	31.643.656
Ammortamenti e svalutazioni	11	1.622.056.488	967.548.406
Proventi finanziari, oneri finanziari e perdite su cambi	12	786.173.391	520.685.927
Accantonamenti		70.267.479	234.600.097
Altre variazioni non monetarie		(248.624.626)	(58.738.321)
Variazione dei crediti commerciali		(375.892.051)	(142.896.678)
Variazione dei debiti commerciali		200.287.468	730.522.680
Variazione delle rimanenze		4.598.710	(5.793.368)
Incassi da creditifinanziari per IRU	17	178.555.000	111.368.000
Incassi per depositi a garanzia	17	92.575.032	-
Pagamenti per depositi a garanzia		-	(91.123.000)
Variazione dei fondi per rischi e oneri correnti e non correnti	24	(24.711.374)	(19.118.775)
Variazione dei benefici ai dipendenti	23	(43.099.247)	(4.649.338)
Variazione di altre attività e passività operative		170.252.542	(53.118.863)
Imposte sul reddito pagate		(167.617.882)	(221.871.904)
<b>Flusso di cassa netto generato da attività operative</b>		<b>1.884.430.853</b>	<b>1.808.505.435</b>
<i>Attività di investimento</i>			
Investimenti in attività materiali	15	(2.336.647.000)	(1.936.439.000)
Investimenti in attività immateriali	14	(230.956.380)	(60.180.000)
Investimenti in diritti d'uso	16	(78.862.767)	-
Disinvestimenti di attività materiali, immateriali e diritti d'uso		33.769.175	3.977.622
Incasso finanziamenti attivi		10.000.000	-
Incassi netti da prestiti a dipendenti	17	1.520.000	2.866.000
Interessi incassati		44.263.847	17.220.240
Incassi da finanziamenti correnti	17	-	60.000.000
Erogazione di finanziamenti correnti	17	-	(80.000.000)
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>		<b>(2.556.913.125)</b>	<b>(1.992.555.138)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in €)</i>	Nota	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
<i>Attività di finanziamento</i>			
Accensione di finanziamenti da terzi		-	195.000.000
Accensione di finanziamenti bancari	21	830.000.000	-
Accensione di bond	21	2.800.000.000	-
Rimborso di finanziamenti bancari	21	-	(1.500.000.000)
Rimborso di finanziamenti da terzi	21	-	(2.312.099.000)
Rimborso prestiti obbligazionari		(375.000.000)	
Altre variazioni passività finanziarie		(34.618.581)	-
Altre variazioni attività finanziarie		(3.359.041)	-
Rimborso di passività per leasing	21	(372.686.745)	(146.733.000)
Interessi pagati		(570.892.756)	(334.860.677)
Disponibilità liquide derivanti da conferimenti di capitale e operazione di fusione		9.269.088	5.127.468.099
Disponibilità liquide acquisite dal Conferimento del Ramo d'Azienda		-	329.002
Distribuzione riserve		(15.497.115)	-
<b>Flusso di cassa netto generato da attività di finanziamento</b>		<b>2.267.214.851</b>	<b>1.029.104.424</b>
<b>Flusso di cassa netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>1.594.732.579</b>	<b>845.054.721</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>996.959.960</b>	<b>151.905.239</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>		<b>2.591.692.539</b>	<b>996.959.960</b>

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in €)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve	(Perdite)/Utili portate a nuovo	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	<b>10.000.000</b>	<b>4.841.050.000</b>	-	<b>(103.703.054)</b>	<b>1.042.778.967</b>	<b>5.790.125.913</b>
(Perdita)/Utile del periodo	-	-	-	-	(190.553.084)	(190.553.084)
(Perdita)/Utile su coperture dei flussi finanziari	-	-	(152.048.245)	-	-	(152.048.245)
(Perdita)/Utile attuariale netta da piani a benefici definiti	-	-	-	(7.947.665)	-	(7.947.665)
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	-	-	<b>(152.048.245)</b>	<b>(7.947.665)</b>	<b>(190.553.084)</b>	<b>(350.548.994)</b>
Conferimento del Ramo d'Azienda	4.007.200	3.977.078.079	-	-	-	3.981.085.279
Aumento di capitale	3.828.700	3.810.832.049	-	-	-	3.814.660.749
Fusione Inversa	-	(4.334.236.247)	-	-	-	(4.334.236.247)
Altre variazioni	-	-	-	17.568	-	17.568
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>17.835.900</b>	<b>8.294.723.881</b>	<b>(152.048.245)</b>	<b>(111.633.151)</b>	<b>852.225.883</b>	<b>8.901.104.268</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in €)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Altre riserve	(Perdite)/Utili portati a nuovo	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2025</b>	<b>17.835.900</b>	<b>8.294.723.881</b>	<b>(152.048.245)</b>	<b>(111.633.151)</b>	<b>852.225.883</b>	<b>8.901.104.268</b>
(Perdita)/Utile dell'esercizio	-	-	-	-	(205.658.413)	(205.658.413)
(Perdita)/Utile su coperture dei flussi finanziari	-	-	81.827.264	-	-	81.827.264
(Perdita)/Utile attuariale netta da piani a benefici definiti	-	-	-	7.277.378	-	7.277.378
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81.827.264</b>	<b>7.277.378</b>	<b>(205.658.413)</b>	<b>(116.553.771)</b>
Distribuzione riserve	-	-	-	-	(23.434.663)	(23.434.663)
Fusione Prepco	-	-	-	10.019	-	10.019
Altre variazioni	-	-	-	1.567.180	(1.567.180)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>17.835.900</b>	<b>8.294.723.881</b>	<b>(70.220.981)</b>	<b>(102.778.574)</b>	<b>651.565.627</b>	<b>8.761.125.853</b>

Le note esplicative allegate costituiscono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

Roma, 25 marzo 2026

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

### 1. Informazioni generali

FiberCop S.p.A. (di seguito "**FiberCop**" o la "**Società**" e insieme alla sua società controllata consolidata, il "**Gruppo**") è una società costituita nel novembre 2020 e domiciliata in Italia, con sede legale in Milano, Via Marco Aurelio 24, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Gruppo è l'operatore di infrastrutture di rete digitale più avanzato, esteso e completo del Paese. Con ultra-broadband che supera il 96% delle linee attive, raggiunge circa il 46% delle unità residenziali nazionali con tecnologia fiber to the home ("**FTTH**").

Il Gruppo costituisce un caso unico all'interno dell'Unione Europea, rappresentando il primo esempio di separazione della proprietà dal principale operatore nazionale di telecomunicazioni. Con investimenti complessivi per 2.713 miliardi di euro nel 2025, il Gruppo prosegue con la sua strategia sulla banda ultra-larga, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo della rete in fibra ottica.

Con 13.747 migliaia di linee attive sulla propria rete, il Gruppo rappresenta l'operatore leader in Italia nel settore dell'accesso fisso a banda larga, offrendo agli operatori una gamma completa e integrata di soluzioni affidabili e innovative, supportate da una rete tecnologica all'avanguardia e in continua evoluzione. Le attività del Gruppo – che comprendono infrastrutture di accesso, reti ad alta capacità e infrastrutture di trasporto, nonché servizi di monitoraggio, diagnostica, supporto all'installazione e manutenzione, rispondono alle crescenti esigenze del mercato e alla ricerca della soluzione più adatta per il singolo cliente e garantiscono il massimo livello di qualità, sicurezza, affidabilità e stabilità.

La costituzione di FiberCop rientrava in un progetto volto ad ampliare la copertura della fibra ottica sul territorio italiano. La Società, inizialmente costituita dall'azionista unico TIM S.p.A. e successivamente, nel marzo 2021, acquistata da Teemo Bidco Sarl, controllata da fondi gestiti o assistiti da KKR, e Fastweb S.p.A. rispettivamente al 37,5% e al 4,5%, è stata oggetto nel corso del precedente esercizio di una importante operazione di riorganizzazione societaria.

In data 1° luglio 2024, infatti è stata completata una complessa operazione di conferimento da parte di TIM S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla rete primaria in fibra e rame in FiberCop, nonché il riassetto della compagine azionaria tramite l'acquisizione delle partecipazioni detenute da TIM e Fastweb da parte di Optics BidCo. Quest'ultima è divenuta azionista unico della Società ed è stata successivamente incorporata in FiberCop con effetti contabili e fiscali dal 1° luglio 2024 ("**Business combination**").

## 2. Criteri di redazione

### *Dichiarazione di conformità agli IFRS*

Il presente bilancio consolidato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS Accounting Standards intendendosi per tali gli International Accounting Standards ("IAS") e International Financial Reporting Standards ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee ("IFRIC") e dallo Standing Interpretations Committee ("SIC"), adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

### *Contenuto e struttura del Bilancio Consolidato*

Il presente bilancio consolidato rappresenta la prima situazione annuale consolidata di FiberCop S.p.A., predisposta a seguito della costituzione, nel maggio 2025, della società FiberCop Insurance Broker S.r.l. ("**FiberCop Insurance Broker**" o "**FIB**"), operante come intermediario assicurativo autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ("**IVASS**"), costituita con la finalità di individuare e strutturare coperture assicurative su misura, interamente controllata da FiberCop S.p.A.. La FiberCop Insurance Broker chiude il suo primo esercizio il 31 dicembre 2025, pertanto, il periodo comparativo esposto nel presente bilancio consolidato è coincidente con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della sola FiberCop S.p.A..

Tale bilancio consolidato include il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il rendiconto finanziario consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le note esplicative (collettivamente indicati come il "**Bilancio Consolidato**").

Di seguito sono indicati i criteri di classificazione adottati dal Gruppo:

- il conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in linea con i processi di reporting interni e le operazioni aziendali;
- il conto economico complessivo consolidato è stato predisposto come un prospetto separato, e comprende, oltre all'utile o perdita dell'esercizio risultante dal conto economico, anche le voci di proventi e oneri che transitano direttamente tra le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti del Gruppo;
- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". Gli elementi correnti sono quelli che si prevede saranno realizzati entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio o che saranno venduti o consumati nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto utilizzando il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 — Rendiconto Finanziario, e presenta i flussi di cassa suddivisi per attività operative, di investimento e di finanziamento;

- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i movimenti nel patrimonio netto degli azionisti;
- le note illustrative al bilancio consolidato comprendono un riepilogo dei principali principi contabili e altre informazioni esplicative.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro (“€”), che è la valuta funzionale e di presentazione del Gruppo. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e applicando il criterio del costo storico, modificato, ove richiesto, per alcune attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati), valutate al fair value. I ricavi e i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

La predisposizione del presente bilancio richiede agli amministratori di effettuare stime e assunzioni che influenzano gli importi riportati di ricavi, costi, attività e passività, nonché di fornire l’informativa delle passività potenziali. Qualora in futuro tali stime e ipotesi, basate sul miglior giudizio degli amministratori alla data del presente bilancio, dovessero differire dalle effettive circostanze, le stime e le ipotesi originali saranno modificate di conseguenza nel periodo in cui si verificheranno tali cambiamenti.

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di FiberCop S.p.A. in data 25 marzo 2026.

#### *Altre informazioni*

La tabella seguente riporta i tassi di cambio applicati dal Gruppo per la conversione in Euro degli importi in valuta estera.

	<b>Media per l'esercizio chiuso</b>	
	<b>al 31 dicembre 2025</b>	<b>Al 31 dicembre 2025</b>
USD	1,130	1,175

### **3. Sintesi dei principi contabili applicati**

#### *Consolidamento delle imprese controllate*

Le imprese controllate sono entità su cui il Gruppo esercita il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo ha potere sulla partecipata, ossia quando è esposta o vanta diritti sulla variabilità dei risultati della controllata sulla base del suo coinvolgimento con la stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l’esercizio del suo potere. Le imprese controllate vengono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e sono deconsolidate a partire dalla data in cui tale controllo cessa. Il metodo dell’acquisizione è utilizzato per contabilizzare le aggregazioni aziendali dal Gruppo (si rinvia alla Nota 5 - *Aggregazioni aziendali*).

Nella preparazione del Bilancio Consolidato sono eliminati debiti e crediti, costi e ricavi, nonché tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento. Vengono, inoltre, eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo. Anche le perdite non realizzate sono eliminate, a meno che la transazione non fornisca evidenze di una riduzione durevole di valore dell'attività trasferita. Le politiche contabili delle imprese controllate sono state modificate ove necessario per garantire coerenza con quelle adottate dal Gruppo.

*Perimetro di consolidamento*

FiberCop S.p.A. è la Capogruppo e detiene direttamente la partecipazione totalitaria nella società FiberCop Insurance Broker S.r.l. La tabella seguente riporta il perimetro di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2025:

Società	Sede legale	Detenuta direttamente da	Capitale sociale (in migliaia di €)	% Gruppo al 31 dicembre 2025
FiberCop Insurance Broker S.r.l.	Milano	FiberCop S.p.A..	10	100%

*Attività immateriali a vita utile indefinita*

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento ma sottoposto a test di impairment annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. I proventi e gli oneri derivanti dalla cessione di un'attività prendono in considerazione il valore contabile del relativo avviamento.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato alle unità generatrici di cassa ("**Cash Generating Unit**" o "**CGU**"). L'assegnazione avviene a quelle CGU o gruppi di CGU che si prevede beneficeranno dell'aggregazione aziendale da cui si origina l'avviamento. Le CGU o gruppi di CGU sono identificati al livello più basso in cui l'avviamento viene monitorato ai fini della gestione interna, corrispondente ai segmenti operativi.

Il Gruppo ha determinato di avere un solo segmento operativo e un singolo settore oggetto di informativa, che riflettono il modello di business della Società, fornendo servizi di rete di accesso in Italia. Pertanto, il Gruppo ha stabilito di disporre di una sola CGU. L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e afferisce interamente alla CGU relativa alla fornitura di servizi di accesso ed è stato monitorato e sottoposto a test di *impairment*.

*Attività immateriali a vita utile definita*

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. I costi di produzione includono i costi diretti e indiretti ragionevolmente allocabili, sostenuti fino al momento in cui l'attività è pronta per l'uso. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile stimata.

Le licenze, i marchi e i brevetti acquisiti separatamente sono iscritti al costo storico. Le attività immateriali a vita utile definita acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione e successivamente contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite da impairment.

La vita utile stimata dal Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

<b>Classi di attività immateriali</b>	<b>Aliquote [min - max]</b>
Licenze e marchi	6,67% - 6,67%
Brevetti e software	16,67% - 50%
Customer relationship	2,7% - 2,7%

#### *Attività materiali*

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati o iscritti come un cespite separato solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti; i ricambi strategici più rilevanti vengono capitalizzati al momento dell'acquisto ed ammortizzati dal momento della loro installazione.

Il costo delle attività materiali include, inoltre, i costi futuri relativi allo smantellamento delle attività e al ripristino dei siti laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio.

Le attività materiali acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività hanno una vita utile definita e sono successivamente contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al loro valore residuo.

La vita utile media stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

<b>Classi di attività materiali</b>	<b>Aliquote [min - max]</b>
Impianti e macchinari	1,67% -33,33%
Terreni e fabbricati	3,03% -6,67%
Attrezzature commerciali e industriali	20,00% -20,00%
Altre attività materiali	11,11% -33,33%

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio: se il valore contabile di un bene è maggiore del suo valore recuperabile stimato, si procede a ridurre il valore contabile a tale valore recuperabile.

#### *Beni in locazione*

I contratti di locazione riguardano essenzialmente fabbricati, attrezzature industriali e commerciali e veicoli.

Le condizioni dei contratti sono negoziate individualmente e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti. I contratti possono comprendere sia componenti di leasing che non di leasing. La Società assegna il corrispettivo nel contratto alle componenti di leasing e non di leasing in base ai loro prezzi stand-alone. Tuttavia, per le locazioni di immobili in cui la Società è locatario, la Società ha deciso di non separare i componenti di leasing e non di leasing, trattandoli come un'unica componente di leasing.

Le passività per leasing sono valutate al valore attuale dei canoni futuri, scontati al tasso di finanziamento marginale del locatario ("**incremental borrowing rate**" o "**IBR**") in quanto il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. L'IBR alla data di riferimento viene calcolato tenendo conto dei termini del contratto di locazione, della geografia e dei tassi specifici del Gruppo. Successivamente alla data di prima iscrizione, l'importo delle passività per leasing è aumentato per tener conto degli interessi maturati e ridotto per i canoni di locazione corrisposti. Inoltre, il valore contabile è rimisurato se interviene una modifica nella durata del contratto di locazione o nei canoni.

Le passività per leasing comprendono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti: (i) canoni fissi (inclusi i pagamenti fissi in sostanza) al netto di eventuali incentivi; (ii) canoni variabili basati su un indice o un tasso e quindi determinabili alla data d'inizio; (iii) prezzo di esercizio dell'opzione d'acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; (iv) penali per risoluzione, se i termini del contratto prevedono che il locatario possa esercitare tale opzione; (v) pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo opzionale, se il Gruppo ha una ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

I costi derivanti dai leasing sono suddivisi tra gli ammortamenti e gli oneri finanziari. I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte del Gruppo.

Il pagamento dei canoni è ripartito tra capitale ed oneri finanziari; questi ultimi sono imputati nel conto economico lungo la durata del leasing, in modo tale da produrre un tasso d'interesse costante sul residuo saldo della passività per ciascun esercizio.

Le attività in diritto d'uso sono iscritte al costo, che comprende quanto segue: (i) importo iniziale della passività per leasing; (ii) qualsiasi pagamento di canoni effettuato alla data o prima della data di inizio del contratto meno gli incentivi ricevuti; (iii) qualsiasi costo iniziale direttamente attribuibile al contratto; (iv) costi di ripristino del sito, se previsti.

Le attività in diritto d'uso sono generalmente ammortizzate a quote costanti, lungo il periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga e di risoluzione, nella maggior parte dei casi esercitabili solo dal Società e non dal rispettivo locatore. Se al termine del contratto di locazione è previsto il trasferimento della proprietà del bene locato o se nel costo del bene oggetto del diritto d'uso è già inclusa un'opzione d'acquisto il cui esercizio risulta ragionevolmente certo, l'ammortamento è effettuato sulla base della vita utile attesa del bene locato. Le attività in diritto d'uso sono soggette a verifica per riduzione durevole di valore.

Il Gruppo applica le disposizioni dell'IFRS 16, qualora siano soddisfatti i criteri e i requisiti previsti da tale principio, agli accordi contrattuali relativi alle risorse software basate su cloud e allo spettro di frequenze di trasmissione su reti in fibra ottica. Tale approccio risulta funzionale alle specificità altamente innovative di tali tipi di contratto, che coinvolgono infrastrutture hardware e di trasmissione ottica, nonché software tecnologicamente avanzati.

Il Gruppo utilizza le esenzioni che consentono l'esclusione dei contratti con durata uguale o inferiore all'anno (anche residua rispetto alla data di prima adozione dei principi IFRS) e dei contratti riguardanti cespiti il cui valore sia inferiore ai \$5.000. Tali costi sono rilevati come servizi, nella riga godimento beni di terzi.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto d'uso tra le attività non correnti e le passività del leasing tra i finanziamenti correnti e non correnti. Nel conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso. Il Gruppo riconosce la fiscalità differita sulle attività per diritto d'uso e sulle passività finanziarie per leasing laddove emergano differenze imponibili o deducibili.

Qualora fosse controparte locatrice, il Gruppo classifica ognuno dei propri leasing "attivi" come leasing finanziario o leasing operativo. A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato quale finanziario, altrimenti quale operativo. Per i leasing operativi, i proventi di locazione sono riconosciuti su base lineare durante il periodo della locazione. Per i leasing finanziari, il Gruppo riconosce un credito per un importo pari all'investimento netto nella locazione e iscrive ricavi da interessi durante il periodo della locazione utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### *Aggregazioni aziendali*

Le aggregazioni aziendali vengono contabilizzate tramite il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in accordo con il principio IFRS 3. In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo *fair value* alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti, i contratti di leasing e le attività destinate alla vendita, che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. Il corrispettivo dell'acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla data di acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. I costi relativi all'acquisizione sono rilevati nel conto economico consolidato quando vengono sostenuti. L'avviamento è misurato come eccedenza della somma tra il corrispettivo dell'acquisizione e l'ammontare di eventuali partecipazioni di minoranza già detenute dall'acquirente, rispetto al *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte. Qualora, a seguito dell'adeguamento al *fair value* delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte, risultasse in una differenza negativa, l'eccedenza verrebbe rilevata a conto economico come plusvalenza d'acquisto a buon affare.

Nell'eventualità in cui il *fair value* di attività, passività e passività potenziali potesse essere determinato solamente in maniera provvisoria, l'aggregazione aziendale verrebbe rilevata facendo ricorso a tali valori temporanei. Qualsiasi aggiustamento dovuto al completamento del processo di valutazione è rilevato entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la già menzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo.

L'acquisto di partecipazioni in società controllate e la vendita di azioni, che non comportano la perdita di controllo, sono considerate transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili sono rilevati direttamente nel patrimonio netto del Gruppo.

### *Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali*

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono sottoposti a test di impairment annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che possano aver subito una riduzione di valore. Altre attività sono sottoposte a test di impairment ogni volta che eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una perdita da impairment è riconosciuta per l'importo in cui il valore contabile dell'attività eccede il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso. Ai fini della valutazione dell'impairment, le attività sono raggruppate ai livelli più bassi per le quali esistono flussi di cassa separatamente identificabili, che sono in gran parte indipendenti dai flussi di cassa derivanti da altre attività o gruppi di attività (CGU). Le attività non finanziarie, ad eccezione dell'avviamento, che hanno subito impairment, sono esaminate per una possibile reversibilità dell'impairment alla fine di ogni periodo di reporting.

### *Costi di finanziamento*

I costi di finanziamento generali e specifici che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene qualificato sono capitalizzati durante il periodo di tempo necessario per completare e rendere il bene pronto per il suo uso o vendita previsti. I beni che giustificano la capitalizzazione sono beni che richiedono necessariamente un lungo periodo di tempo per essere pronti per il loro uso o vendita.

Altri costi di finanziamento sono contabilizzati come spese nel periodo in cui vengono sostenuti.

### *Rimanenze*

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende le materie prime, il costo del lavoro diretto e una proporzione adeguata delle spese generali variabili e fisse, determinati sulla base della normale capacità operativa. I costi delle rimanenze acquistate sono determinati al netto di rimborsi e sconti. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale corso dell'attività, al netto dei costi stimati per il completamento e dei costi stimati necessari per effettuare la vendita.

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

### *Disponibilità liquide*

Ai fini della presentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista presso istituzioni finanziarie, altri investimenti a breve termine ad alta liquidità con scadenza originaria pari o inferiore a tre mesi, facilmente convertibili in importi noti di denaro e soggetti a un rischio insignificante di variazioni di valore, nonché gli scoperti bancari. Gli scoperti bancari sono riportati tra i debiti finanziari nelle passività correnti dello stato patrimoniale.

### *Crediti commerciali*

I crediti commerciali sono inizialmente rilevati per l'importo del corrispettivo incondizionato, salvo che contengano componenti finanziarie significative, nel qual caso sono rilevati al *fair value*. Successivamente, sono misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione.

### *Cessione di crediti*

Il Gruppo effettua cessioni di crediti attraverso contratti di factoring e cartolarizzazione. Tali cessioni, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzate dal trasferimento a terzi di sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti dell'IFRS 9 per lo storno degli stessi. Appositi contratti di servizio, in virtù dei quali gli

acquirenti conferiscono mandato al Società di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, sono stati stipulati per mantenere la relazione tra il Gruppo ed i propri clienti.

#### *Altre attività finanziarie*

Le attività finanziarie correnti e non correnti sono generate nel normale corso dell'attività aziendale e detenute con l'obiettivo di incassare i flussi finanziari contrattuali costituiti esclusivamente da pagamenti di capitale e interessi, in conformità ai criteri stabiliti dall'IFRS 9. Di conseguenza, sono inizialmente rilevate al *fair value*, rettificato per i costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che, al momento della rilevazione iniziale, rende il valore attuale dei flussi finanziari attesi pari al valore contabile), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per crediti dubbi.

Le altre attività finanziarie sono incluse nelle attività correnti, ad eccezione di quelle con una scadenza contrattuale superiore a dodici mesi dalla data di bilancio, che sono classificate tra le attività non correnti. I crediti con scadenza superiore a dodici mesi e privi di componenti finanziarie significative sono presentati al loro valore attuale.

In conformità all'IFRS 9, la classificazione delle attività finanziarie avviene sulla base del modello di business adottato per la loro gestione e delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (*Solely Payments of Principal and Interest - SPPI Test*). Oltre alle attività valutate al costo ammortizzato, gli strumenti finanziari possono essere classificati:

- al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (**FVOCI**) quando sono gestiti secondo un modello *"Hold to Collect and Sell"* e presentano flussi contrattuali coerenti con il superamento dello SPPI Test;
- al *fair value* con impatto a conto economico (**FVTPL**), quando non soddisfano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato o al FVOCI, inclusi gli strumenti detenuti per negoziazione e i derivati non di copertura.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente e successivamente al *fair value*, con imputazione delle variazioni nel prospetto della redditività complessiva o direttamente a conto economico in funzione della categoria di appartenenza.

#### *Impairment delle attività finanziarie*

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value*, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore ("**impairment**").

Secondo l'IFRS 9, un modello di previsione delle perdite attese su crediti deve essere applicato in fase di assessment di un *impairment*. Nell'effettuare tale assessment, il Gruppo applica un approccio semplificato standard per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita aziendale e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico. Se esiste evidenza di impairment, la perdita viene riconosciuta a conto economico tra le svalutazioni nette di attività finanziarie e attività contrattuali.

I crediti commerciali e le altre attività sono svalutati quando non vi è razionale aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con il Gruppo, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

#### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie includono debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, tra cui strumenti finanziari derivati e passività relative ad attività registrate in base a contratti di leasing finanziario, conformemente all'IFRS 16. Ai sensi dell'IFRS 9, includono anche debiti commerciali e altre passività varie.

Le passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente misurate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati, progettati per gestire il rischio di variazioni nei flussi di cassa (*hedge sui flussi di cassa*), continuano ad essere misurate al costo ammortizzato, secondo i metodi stabiliti dall'IFRS 9 per la contabilizzazione degli hedge.

#### *Debiti commerciali*

I debiti commerciali sono registrati al costo ammortizzato e non generano interessi.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati come copertura economica solo al fine di ridurre il rischio di tasso d'interesse ed il rischio di tasso di cambio. Il Gruppo copre i rischi legati ai tassi d'interesse variabili sui propri finanziamenti utilizzando interest rate swap ("**IRS**") e mitiga i rischi di cambio su obbligazioni denominate in valute diverse dall'Euro utilizzando cross currency interest rate swap ("**CCIRS**"). Tutti i derivati sono utilizzati esclusivamente per finalità di copertura, non a fini speculativi.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui viene stipulato il contratto sottostante, e successivamente vengono rilevati al loro *fair value* alla fine di ogni periodo di rendicontazione. La contabilizzazione delle variazioni successive del *fair value* dipende dal fatto che il derivato sia designato come strumento di copertura o meno e, in tal caso, dalla natura dell'elemento coperto. Il Gruppo designa determinati derivati come strumenti di hedge di un rischio specifico associato ai flussi di cassa di attività e passività riconosciute e transazioni previste ad alta probabilità.

All'inizio della relazione di copertura, il Gruppo documenta la relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, inclusa la valutazione qualora le variazioni nei flussi di cassa degli strumenti di copertura siano destinate a compensare le variazioni nei flussi di cassa degli elementi coperti. Il Gruppo documenta il suo obiettivo di

gestione del rischio e la strategia adottata per intraprendere le operazioni di copertura.

Gli strumenti derivati finanziari qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura solo quando vi sono una designazione formale e una documentazione della relazione di copertura all'inizio della copertura stessa, quando la copertura è prevista per essere altamente efficace e quando l'efficacia può essere misurata in modo affidabile ed è altamente efficace durante gli esercizi per i quali è stata designata.

#### *Strumenti di copertura dei flussi di cassa*

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività riconosciuta in bilancio o una transazione prevista altamente probabile e può impattare il conto economico, la porzione efficace di qualunque utile o perdita sullo strumento finanziario derivato è riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo tramite una specifica riserva di capitale ("**Riserva di cash flow hedge**"). L'utile o la perdita cumulativa sono riclassificati dal conto economico complessivo al conto economico nel momento in cui gli effetti economici derivanti dall'elemento coperto impattano il conto economico.

L'utile o perdita associata con una copertura o una parte della copertura che è diventata inefficace sono riconosciuti nel conto economico immediatamente all'interno dei proventi (oneri) finanziari netti. Quando uno strumento o una relazione di copertura si estinguono (ad esempio, lo strumento derivato viene venduto, raggiunge la scadenza oppure la relazione di copertura non si qualifica più come efficace), ma il Gruppo si aspetta che la transazione coperta accada in futuro, l'utile o perdita cumulata realizzate al momento dell'estinzione rimangono nel conto economico complessivo e sono riconosciute nel conto economico nel momento in cui la transazione sottostante ha luogo. Se la transazione sottostante non è più probabile, l'utile o la perdita cumulativa presenti nel conto economico complessivo vengono riconosciute immediatamente in conto economico.

Se la contabilizzazione come strumento di copertura non può essere applicata, le plusvalenze o le perdite derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti finanziari derivati sono riconosciute immediatamente fra i proventi (oneri) finanziari netti.

#### *Benefici ai dipendenti*

#### *Passività a breve termine*

Le passività per stipendi e salari, inclusi i benefici non monetari, le ferie annuali e le assenze per malattia accumulabili che si prevede vengano liquidate completamente entro 12 mesi dalla fine del periodo in cui i dipendenti prestano il relativo servizio, sono riconosciute in relazione ai servizi prestati dai dipendenti fino alla fine del periodo di rendicontazione, e sono misurate agli importi che si prevede vengano corrisposti quando le passività saranno liquidate. Tali passività sono presentate come passività correnti nello stato patrimoniale.

*Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro Piani a contributi definiti*

I costi derivanti dai piani a contribuzione definita sono contabilizzati come spese nel momento in cui si verificano.

*Piani a benefici definiti*

Le obbligazioni nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nel periodo corrente e in quelli precedenti, e deducendo il *fair value* di eventuali attività del piano.

Il valore attuale delle obbligazioni per benefici definiti è misurato utilizzando tecniche attuariali, e i benefici sono attribuiti ai periodi in cui sorge l'obbligo di fornire benefici post-impiego, utilizzando il *projected unit credit method*. Le assunzioni attuariali si basano sulle migliori stime della direzione. I componenti del costo dei benefici definiti sono contabilizzati come segue:

- i costi dei servizi sono rilevati nel conto economico alla voce costi del personale;
- il costo netto degli interessi sulla passività per benefici definiti è rilevato nel conto economico all'interno delle spese finanziarie;
- i componenti della rivalutazione della passività netta, che comprendono i guadagni e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in altre voci del conto economico complessivo.

Tali componenti di rivalutazione non sono riclassificati nel conto economico in un periodo successivo.

I benefici post-impiego includono l'obbligazione relativa alla liquidazione del trattamento di fine rapporto ("**TFR**") previsto dalla legge italiana. L'importo del TFR a cui ogni dipendente ha diritto deve essere corrisposto quando il quest'ultimo lascia il Gruppo ed è calcolato in base al periodo di impiego e ai redditi imponibili di ciascun dipendente. In determinate condizioni, il diritto al corrispettivo può essere parzialmente anticipato al dipendente durante la sua vita lavorativa. Lo schema del TFR è classificato come un piano a contribuzione definita e il Gruppo riconosce i costi associati nel periodo in cui il dipendente presta servizio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettata a valutazione attuariale.

*Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi ed oneri vengono rilevati solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per

l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima dell'onere per estinguere l'obbligazione o trasferirla a terzi alla data di chiusura. Il tasso utilizzato in sede di valutazione del valore attuale della passività riflette i valori di mercato correnti e tiene conto del rischio specifico associato a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi vengono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione vengono riconosciuti nel periodo in cui il programma viene formalmente definito e sorge una legittima aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo tra le parti interessate. I fondi vengono periodicamente aggiornati per riflettere modifiche nelle stime dei costi, nei tempi di attuazione e nel tasso di sconto; gli aggiornamenti delle stime vengono imputati alla stessa voce di conto economico che ha precedentemente riconosciuto il fondo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### *Ricavi*

I ricavi derivano principalmente dalla vendita di servizi a clienti all'ingrosso, nell'ambito delle attività ordinarie del Gruppo. I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui il controllo su un prodotto o servizio viene trasferito al cliente. I ricavi sono misurati al prezzo della transazione, che si basa sul corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente ed esclude eventuali incentivi di vendita, rimborsi o sconti, nonché le tasse pagate dai clienti e versate alle autorità fiscali.

I ricavi per prestazione di servizi vengono riconosciuti nel corso del tempo ("**over time**") man mano che il Gruppo soddisfa la performance obligation in base allo stato di completamento del servizio, che si basa sul consumo effettivo. I servizi di consegna e attivazione sono identificati come performance obligation distinte e, pertanto, i ricavi derivanti da tali servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio ("**point in time**"). I ricavi per i servizi resi ai clienti all'ingrosso sono generalmente fatturati su base mensile e sono dovuti 60 giorni dopo la data di emissione. I crediti commerciali a lungo termine sono registrati al loro valore attuale quando la componente finanziaria è significativa rispetto al valore totale del contratto. Il tasso di sconto applicato tiene conto anche del rischio di credito del cliente. Il Gruppo sceglie di non riconoscere una componente finanziaria significativa se il tempo tra il trasferimento di beni o servizi al cliente e il pagamento è di un anno o meno.

Il riconoscimento dei ricavi derivanti dall'ingegneria di rete può comportare la registrazione di un'attività o passività derivante da contratto. In particolare:

- Le attività derivanti da contratto rappresentano il diritto a un corrispettivo in cambio di beni o servizi che sono stati trasferiti al cliente quando il diritto è condizionato da qualcosa diverso dal decorso del tempo;

- Le passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligo di trasferire beni o servizi al cliente per i quali il Gruppo ha ricevuto (o deve ricevere) un corrispettivo.

Il riconoscimento dei ricavi derivanti all'attività di intermediazione assicurativa avviene nel momento in cui la *performance obligation* è soddisfatta, ossia quando è conclusa la copertura assicurativa; pertanto, le commissioni riconosciute dalle compagnie assicurative sono contabilizzate come ricavi in un'unica soluzione alla data di rinnovo o stipula della polizza assicurativa.

#### *Accordi IRU*

Il Gruppo stipula contratti di Indefeasible Rights of Use ("**IRU**") in qualità di locatore, concedendo ai locatari il diritto esclusivo di utilizzare specifiche infrastrutture di telecomunicazioni, come i cavi in fibra ottica, per un periodo di tempo determinato. I contratti IRU sono classificati come leasing finanziari o leasing operativi in base alla valutazione dei termini di ogni leasing, in conformità con l'IFRS 16.

I contratti IRU che trasferiscono il controllo al locatario sono classificati come leasing finanziari. Per gli IRU classificati come leasing finanziario, il Gruppo elimina le attività oggetto di tali leasing e rileva un credito per leasing pari all'investimento netto nel leasing alla data di inizio del contratto. I ricavi sono rilevati point in time. Il successivo provento finanziario sul credito per leasing è riconosciuto lungo la durata del contratto, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli accordi IRU che non trasferiscono il controllo al locatario sono classificati come leasing operativi. Per gli IRU classificati come leasing operativi, il Gruppo riconosce l'importo anticipato come risconti passivi e i ricavi sono riconosciuti nel corso della durata del contratto, riconoscendo la componente finanziaria se significativa. Le attività materiali in leasing operativo restano nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e vengono ammortizzate durante la loro vita utile.

I ricavi connessi a servizi di manutenzione degli IRU sono riconosciuti nel corso del tempo a quote costanti.

#### *Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono riconosciuti al *fair value* laddove vi sia una ragionevole certezza che il contributo sarà ricevuto e che il Gruppo rispetti tutte le condizioni ad esso associate. I contributi pubblici relativi ai costi sono differiti e riconosciuti nel conto economico lungo il periodo necessario per abbinarli ai costi che sono destinati a compensare.

I contributi destinati supportare il risultato economico di specifiche operazioni sono classificati come contributi in conto esercizio e riconosciuti a conto economico a quote costanti lungo la durata del periodo di incentivazione economica.

#### *Imposte*

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale

applicabile al Società.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale.

Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Il Gruppo riconosce imposte differite attive associate a differenze temporanee deducibili sugli investimenti in controllate solo nella misura in cui è probabile che le differenze temporanee si invertano nel prossimo futuro e che sarà disponibile un reddito imponibile, contro il quale la differenza temporanea possa essere utilizzata. Le attività fiscali differite relative al riporto di perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, nonché quelle derivanti da differenze temporanee deducibili, sono rilevate nella misura in cui è probabile che saranno disponibili utili futuri a fronte dei quali potranno essere utilizzati. Il Gruppo monitora le attività fiscali differite non rilevate ad ogni data di bilancio e rileva un'attività fiscale differita precedentemente non rilevata nella misura in cui è diventato probabile che un reddito imponibile futuro consentirà il recupero dell'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito correnti e le imposte differite sono compensate quando sono imposte dalla stessa autorità fiscale, esiste un diritto legale di compensazione e ci si aspetta un saldo netto da liquidare. Le imposte correnti, le imposte differite attive e le differite passive sono riconosciute nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi, le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce "Altri (costi)/ricavi" del conto economico.

A decorrere dall'esercizio 2025, le società facenti parte del Gruppo hanno aderito al regime di tassazione di gruppo del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117-129 del D.P.R. 917/1986 (TUIR) e dal D.M. 1° marzo 2018, predisposto dalla società consolidante Optics Holdco S.r.l., che soddisfa i requisiti di controllo previsti dall'art. 120 TUIR.

Il presente bilancio consolidato recepisce gli impatti derivanti dall'adesione al regime, che non modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle imposte correnti e differite, ma incide sulle dinamiche di liquidazione dell'IRES e sulle posizioni creditorie/debitorie infragruppo derivanti dai trasferimenti di reddito fiscale.

## Principi contabili di recente emissione

### *Nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2025*

I seguenti nuovi standard e modifiche, efficaci dal 1° gennaio 2025, sono stati adottati dal Gruppo.

Ad agosto 2023, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 21 — *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Mancanza di convertibilità*, per chiarire come un'entità debba applicare un approccio coerente per valutare se una valuta sia convertibile in un'altra valuta e, quando non lo è, determinare il tasso di cambio da utilizzare e le informazioni da fornire. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2025 o successivamente. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

### *Principi contabili non ancora applicabili*

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, emanati dallo IASB, sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2026 o in data successiva:

Ad aprile 2024, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 18 — *Presentazione e Informativa nel Bilancio*, che introduce nuovi concetti relativi a: (i) la struttura del prospetto di conto economico, (ii) le informative richieste nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria per alcune misure di performance del conto economico riportate al di fuori del bilancio di un'entità (misure di performance definite dagli Amministratori), e (iii) principi migliorati di aggregazione e disaggregazione che si applicano ai prospetti di bilancio e alla nota integrativa. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. Il Gruppo sta valutando l'impatto derivante dall'adozione di tale principio in relazione alla struttura del Conto Economico e degli indicatori di performance

A maggio 2024, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 19 — *Imprese controllate senza responsabilità pubblica: Informativa*, che consente alle imprese controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con una riduzione delle informazioni richieste, più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. Tale principio permette, inoltre, di mantenere un unico insieme di registrazioni contabili per soddisfare le esigenze sia della loro impresa controllante che degli utenti dei loro bilanci. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 e l'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta valutando l'impatto potenziale derivante dall'adozione di tale principio.

A maggio 2024, lo IASB ha pubblicato degli emendamenti alla *Classificazione e alla Misurazione degli Strumenti Finanziari*, che hanno modificato l'IFRS 9 — *Strumenti finanziari* e l'IFRS 7 — *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, con l'obiettivo di ridurre le divergenze nell'applicazione degli standard, rendendo i requisiti più chiari e coerenti.

Le modifiche: (a) chiariscono la data di riconoscimento e di cessazione di specifici strumenti finanziari, introducendo una nuova eccezione per alcune passività finanziarie regolabili tramite sistemi di trasferimento elettronico, che possono essere eliminate prima della data di regolamento, a condizione che siano soddisfatti determinati criteri; (b) forniscono ulteriori chiarimenti e indicazioni per determinare se un'attività finanziaria soddisfi il criterio dei soli pagamenti di capitale e interessi ("SPPI"); (c) introducono nuove informazioni da fornire per strumenti con termini contrattuali che

possono modificare i flussi di cassa (come strumenti legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”)); e (d) aggiornano le informazioni da fornire per gli strumenti di capitale designati al *fair value* nel prospetto di conto economico complessivo (“**FVOCI**”). Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 e un'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto dell'adozione di tali modifiche.

A luglio 2024, lo IASB ha pubblicato *Miglioramenti Annuali ai Principi contabili IFRS — Volume 11* che contiene modifiche a cinque standard come risultato del progetto di miglioramenti annuali dello IASB. Lo IASB utilizza il processo di miglioramenti annuali per apportare modifiche necessarie, ma non urgenti, agli IFRS che non saranno inclusi come parte di un altro progetto importante. Gli standard modificati sono: IFRS 1 — *Prima adozione dei Principi contabili Internazionali*; IFRS 7 — *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* e la sua *Guida all'implementazione dell'IFRS 7*; IFRS 9 — *Strumenti finanziari*; IFRS 10 — *Bilancio Consolidato*; e IAS 7 *Rendiconto Finanziario*. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026 o successivamente e l'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto dell'adozione di tali modifiche.

A dicembre 2024, lo IASB ha emesso delle modifiche relative ai contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili, che hanno apportato modifiche all'IFRS 9 - *Strumenti finanziari* e all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. Queste modifiche sono state introdotte per aiutare le società a rendicontare con maggiore chiarezza gli effetti finanziari dell'energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili, che spesso sono strutturati come accordi di acquisto di energia (“**Power Purchase Agreements**” o “**PPA**”), in considerazione della crescente diffusione di tali contratti. Le modifiche saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2026, con possibilità di applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando l'impatto potenziale derivante dall'adozione di tali modifiche.

#### 4. Stime e assunzioni materiali

La redazione di un bilancio richiede l'effettuazione di stime contabili e assunzioni, basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate nonché ipotesi considerate ragionevoli e realistiche. La presente nota fornisce una panoramica delle aree che implicano un grado maggiore di giudizio o complessità, nonché delle voci che potrebbero subire rettifiche significative a seguito del differente esito rispetto alle stime e ipotesi formulate. Informazioni dettagliate su ciascuna di tali stime e valutazioni sono incluse nelle altre note, unitamente ai criteri di calcolo adottati per ciascuna voce di bilancio interessata. Le stime e le ipotesi sottostanti sono soggette a revisione periodica da parte della Società, o comunque ogniqualvolta le circostanze lo richiedano. Gli effetti di eventuali variazioni nelle stime sono riconosciuti nel conto economico nel periodo in cui viene effettuata la rettifica.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

##### *Recuperabilità dell'avviamento*

In conformità con lo IAS 36 — *Riduzione di valore delle attività*, l'avviamento è sottoposto a test di impairment

annualmente o con maggior frequenza se fatti o circostanze indicano che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il test di impairment, che potrebbe richiedere agli amministratori di esercitare un giudizio nella determinazione dei flussi di cassa futuri attesi, viene eseguito confrontando il valore contabile e l'importo recuperabile della CGU. L'importo recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 14 — *Attività immateriali*.

#### *Riduzione di valore di attività materiali, immateriali e beni in locazione*

Le attività non correnti del Gruppo (attività immateriali - escluso l'avviamento - attività materiali e diritti d'uso) riconosciute in bilancio sono soggette a test di impairment per determinare se si siano verificata perdite di valore, che dovrebbero essere riconosciute tramite una svalutazione, quando gli indicatori suggeriscono difficoltà nel recuperare il loro valore contabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. In particolare, questa valutazione comporta la determinazione dell'importo recuperabile delle attività non correnti della Società, che è il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. La valutazione dell'esistenza di tali indicatori richiede agli Amministratori di esercitare giudizi soggettivi basati sulle informazioni disponibili all'interno delle entità della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, se si determina che potrebbe essersi verificata una potenziale perdita di valore, le entità della Società procedono a determinarla utilizzando tecniche di valutazione appropriate. La corretta identificazione degli indicatori di potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, così come le stime per la loro determinazione, dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori. Le ipotesi utilizzate dagli Amministratori in questo processo rappresentano la migliore stima per i periodi in esame.

#### *Aggregazioni aziendali*

Il riconoscimento delle aggregazioni aziendali comporta la registrazione di attività e passività della società acquisita ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, oltre alla possibile rilevazione dell'avviamento. La determinazione di tali valori avviene attraverso un processo di stima complesso.

#### *Passività per leasing*

La determinazione della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso viene effettuata calcolando il valore attuale dei canoni futuri, tenendo anche conto della ragionevole certezza del rinnovo del contratto di leasing. I contratti di leasing possono includere opzioni di rinnovo e risoluzione. Nel valutare se sia ragionevolmente certo esercitare un'opzione di rinnovo o risoluzione, vengono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per esercitare l'opzione. Dopo la data di inizio del leasing, il termine di quest'ultimo è rivalutato se si verifica un evento significativo o un cambiamento che influisce sulla capacità di esercitare o cessare l'opzione di rinnovo. Quando il tasso di interesse implicito in un leasing non è facilmente determinabile, si utilizza l'*Incremental Borrowing Rate* ("**IBR**") per determinare il valore attuale dei canoni attesi. L'IBR è calcolato tenendo conto dello *Yield to Maturity* implicito dei prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo.

### *Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

### *Ammortamento*

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita utile economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

### *Fondi per rischi e oneri*

La determinazione dei costi futuri relativi allo smantellamento delle attività e al ripristino dei siti rappresenta un processo complesso, che richiede un'attenta valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e ripristino. Tali obblighi, spesso non pienamente definiti da disposizioni normative, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, devono generalmente essere assolti in un orizzonte temporale di lungo periodo.

I fondi relativi a controversie legali e fiscali, così come i procedimenti normativi, derivano da un complesso processo di stima che considera anche la probabilità di un esito sfavorevole.

### *Benefici ai dipendenti*

Benefici ai dipendenti, in particolare il TFR italiano, sono determinati sulla base di assunzioni attuariali, le cui variazioni potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

### *Ricavi*

Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime sull'ammontare di sconti, abbuoni e resi da registrare come rettifica diretta ai ricavi, così come dai metodi usati per determinare il prezzo di vendita separato dei singoli prodotti o servizi e dalla determinazione della durata del contratto quando sono presenti opzioni di rinnovo.

### *Imposte sul reddito*

Le imposte sul reddito, sia correnti che differite, sono determinate secondo un'interpretazione prudente delle normative fiscali vigenti. Tale processo può richiedere stime complesse nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute solo nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili futuri redditi imponibili contro i

quali possono essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, sia relative alle perdite fiscali riportabili che alle differenze temporanee deducibili, si basa su una stima dei redditi imponibili futuri e su una prudente pianificazione fiscale.

### *Derivati*

Il *fair value* degli strumenti derivati non negoziati in un mercato attivo è determinato utilizzando una tecnica di valutazione mark-to-model. Quando esistono mercati attivi per le componenti di tali strumenti, il *fair value* viene determinato sulla base dei prezzi di mercato rilevanti per ciascuna componente. Le tecniche di valutazione basate su tecniche che utilizzano input significativi osservabili sono classificate come valutazioni di Livello 2, mentre quelle che si fondano su tecniche che utilizzano input significativi non osservabili sono classificate come valutazioni di Livello 3. Le stime e le assunzioni sono formulate con il supporto delle funzioni aziendali e, quando opportuno, di specialisti indipendenti, e sono soggette a revisione periodica. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 22— *Strumenti finanziari derivati*.

### *Stime del fair value*

Il *fair value* è definito come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di misurazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli per la determinazione del *fair value*, che prioritizza gli input utilizzati nella misurazione. La gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati non rettificati in mercati attivi per attività o passività identiche (misurazioni di Livello 1) e la minima priorità agli input non osservabili (misurazioni di Livello 3). I livelli includono:

- livello 1, definito da input osservabili come i prezzi quotati (non rettificati) per strumenti identici in mercati attivi;
- livello 2, definito da input diversi dai prezzi quotati in mercati attivi che sono direttamente o indirettamente osservabili come prezzi quotati per strumenti simili in mercati attivi o i prezzi quotati per strumenti identici o simili in mercati non attivi;
- livello 3, definito da input non osservabili per i quali esistono pochi o nessun dato di mercato, rendendo necessario per l'entità lo sviluppo di proprie assunzioni, come valutazioni derivate da tecniche di valutazione in cui uno o più input significativi o driver di valore significativi non osservabili.

In alcune circostanze, gli input utilizzati per misurare il *fair value* potrebbero rientrare in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la misurazione del *fair value* è classificata interamente nel livello più basso della gerarchia del *fair value* in cui rientra l'input significativo ai fini della misurazione stessa. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 27 — *Valutazione del fair value*.

## **5. Aggregazioni aziendali**

A seguito della Fusione Inversa di Optics BidCo in FiberCop, avvenuta nel corso dello esercizio 2024, il Bilancio Consolidato di FiberCop riflette:

- Le attività e le passività di Optics BidCo al loro valore contabile prima della Fusione Inversa, inclusi i prestiti obbligazionari denominati in euro e in dollari statunitensi ("USD") emessi da TIM e scambiati con l'emissione di prestiti obbligazionari denominati in euro e USD nell'ambito della Business Combination; e
- Le attività e le passività di FiberCop misurate utilizzando il metodo dell'acquisizione, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, che applica i concetti di fair value definiti nell'IFRS 13 e richiede di rilevare le attività acquisite e le passività assunte ai rispettivi fair value alla data di acquisizione del 1° luglio 2024 (fatte salve alcune eccezioni).

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, i valori derivanti dall'operazione di aggregazione aziendale erano iscritti provvisoriamente, in attesa del completamento delle analisi necessarie per l'identificazione e la valutazione delle attività acquisite e delle passività assunte.

La finalizzazione della *Purchase Price Allocation* e la conseguente determinazione in modo definitivo dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte non hanno comportato sostanziali modifiche ai valori preliminarmente iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2025 risulta pari a 6.027.592 migliaia di euro, in aumento di euro 15.513 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto della rilevazione definitiva del fair value delle attività materiali.

Di seguito sono presentati i dettagli delle attività nette acquisite e dell'avviamento.

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Al 1° luglio 2024</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	104.943
Crediti commerciali	782.716
Rimanenze	44.322
Diritti d'uso su beni di terzi	2.855.716
Attività immateriali	6.167.895
Attività materiali	9.658.371
Crediti finanziari correnti e non correnti	190.749
Altre attività correnti e non correnti	319.630
Altre passività correnti e non correnti	(1.714.523)
Passività finanziarie correnti e non correnti	(9.225.953)
Debiti commerciali	(1.309.455)
Benefici ai dipendenti	(297.533)
Fondi correnti e non correnti	(687.613)
Controllata acquisita in funzione di una rivendita	4.722
Passività per imposte differite	(1.415.452)
<b>Attività nette identificabili acquisite</b>	<b>5.478.545</b>
<b>Totale corrispettivo</b>	<b>11.506.137</b>
<b>Avviamento</b>	<b>6.027.592</b>

Le stime del fair value sopra riportate sono di natura definitiva.

Nell'ambito della transazione è stata concordata tra le parti una componente di corrispettivo potenziale fino a un massimo di circa 3 miliardi di euro ("**Earn-Out**"). L'Earn-Out è stato valutato come improbabile da parte del *management* al 31 dicembre 2025 e, pertanto, pari a zero ai fini del totale corrispettivo.

Come menzionato nella sezione Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio della presente relazione finanziaria annuale, nella seduta consiliare del 24 giugno 2025 è stata deliberata la fusione di Optics PrepCo S.r.l. ("Opctis PrepCo), società sottoposta al controllo della controllante ultima Optics HoldCo, in FiberCop S.p.A. (la "Fusione"). La Fusione ha avuto effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2025 ed efficacia civilistica dal 31 ottobre 2025.

## 6. Ricavi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da servizi	3.573.516	2.465.981
Ricavi da vendita di beni	203.014	111.219
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.776.530</b>	<b>2.577.200</b>

I ricavi derivano principalmente dalle vendite di servizi e beni a clienti *wholesale*, nell'ambito delle ordinarie attività della Società. In particolare, la Società genera ricavi da TIM, altri operatori ("**Other Licensed Operators**" o "**OLO**") ed amministrazioni pubbliche, dettagliabili come segue:

- i servizi di accesso pay-per-use alla rete proprietaria, sia tramite connettività tradizionale che avanzata, comprendendo servizi di consegna e attivazione, nonché riparazione e manutenzione della rete;
- servizi di co-locazione industriale in relazione a spazi idonei all'interno di uffici tecnici, adatti a ospitare gli elementi di rete e le attrezzature dei clienti all'ingrosso, ingegneria di rete, ricavi energetici e servizi di delivery;
- vendita di IRU sulla rete secondaria, materiale di risulta della rete, altre attrezzature minori e vendita di terreni o porzioni di essi, in precedenza locati, ad Operatori del settore delle telecomunicazioni.

Per maggiori informazioni relative al riconoscimento dei ricavi del Gruppo, si rinvia alla Nota 3 - *Sintesi dei principi contabili applicati del presente Bilancio Consolidato*.

*Informazioni sui principali clienti*

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, i clienti del Gruppo che hanno contribuito per il 10% o più dei ricavi totali sono stati i seguenti:

<i>(in %)</i>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Cliente A	52%	61%
Cliente B	16%	12%
<b>Totale</b>	<b>68%</b>	<b>73%</b>

## 7. Costi per materie prime e servizi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Elettricità e altre utenze	(366.066)	(197.069)
Costi di manutenzione	(121.586)	(121.290)
Servizi IT	(102.692)	(62.836)
Costi per servizi di accesso	(85.797)	(36.320)
Costi per servizi professionali esterni	(37.223)	(17.409)
Premi assicurativi	(17.363)	(11.483)
Acquisti di materie prime	(27.186)	(7.953)
Altri costi per servizi	(89.897)	(46.762)
<b>Totale costi per materie prime e servizi</b>	<b>(847.810)</b>	<b>(501.122)</b>

La voce "Altri costi per servizi" comprende principalmente costi per trasporti, canoni autoveicoli, costi di soggiorno e vitto per dipendenti aziendali.

## 8. Costi del personale

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Salari e stipendi	(757.819)	(376.175)
Contributi sociali, piani pensionistici e trattamento di fine rapporto	(284.255)	(140.607)
Benefici per i dipendenti	(4.964)	(2.753)
Altri costi del personale	(20.876)	(10.255)
<b>Totale</b>	<b>(1.067.914)</b>	<b>(529.790)</b>
Costo del lavoro capitalizzato	280.632	117.170
<b>Totale costi del personale</b>	<b>(787.282)</b>	<b>(412.620)</b>

I costi del personale comprendono oneri relativi a salari e stipendi, contributi sociali e pensionistici, TFR benefici e altri costi del personale.

La voce "Altri costi del personale" è costituita principalmente da oneri amministrativi per il personale e da contributi ai fondi per l'assistenza sanitaria per i dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025, suddivisi per categoria, risulta dettagliabile come segue:

<i>(unità)</i>	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre	
	2025	2024
Dirigenti	144	158
Quadri	1.201	1.164
Impiegati	16.931	18.466
<b>Totale</b>	<b>18.276</b>	<b>19.788</b>

## 9. Altri (costi)/ricavi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre	
	2025	2024
Contributi pubblici	56.011	18.751
Imposte indirette	(48.723)	(26.231)
Accantonamenti a fondo per rischi e oneri	(24.185)	(11.474)
Penalità contrattuali	(13.100)	(8.556)
Contributi per attività di telecomunicazione	(4.611)	(3.329)
Altri	16.655	20.976
<b>Totale altri (costi)/ricavi</b>	<b>(16.953)</b>	<b>(9.862)</b>

Gli altri (costi)/ricavi comprendono principalmente oneri relativi a imposte indirette, accantonamenti per rischi legali e fiscali e contributi per attività di telecomunicazione.

La voce "Altri" comprende principalmente proventi da risarcimenti per danni causati da terzi, parzialmente compensati da altri oneri vari.

## 10. Oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Oneri esodo dipendenti	(29.362)	(233.913)
Costi relativi alla Business Combination	(29.336)	(34.620)
Costi relativi alla separazione	(45.569)	(54.399)
<b>Totale oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti</b>	<b>(104.267)</b>	<b>(322.932)</b>

La voce "Oneri esodo dipendenti" è composta principalmente da costi relativi alle incentivazioni face to face effettuate con alcuni dipendenti nel corso dell'esercizio 2025.

La voce "Costi relativi alla Business Combination" rileva un accantonamento riferito al probabile onere relativo alla chiusura di accordi commerciali trasferiti nell'ambito della Business Combination.

La voce "Costi relativi alla separazione" è composta principalmente da costi relativi a servizi esterni sostenuti in relazione al completamento delle procedure di separazione da TIM.

## 11. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamento e svalutazioni di attività materiali	(958.304)	(648.519)
Ammortamento di diritti d'uso	(402.197)	(202.298)
Ammortamento di attività immateriali	(261.555)	(116.732)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.622.056)</b>	<b>(967.548)</b>

Gli ammortamenti, pari a 1.617 milioni di euro, riflettono il maggior valore attribuito ad alcune attività e la rilevazione di specifiche attività immateriali per effetto della Business Combination evidenziando un incremento per un importo pari a 468 milioni di euro rispetto al primo semestre 2024 (i.e. ante Business combination), di cui (i) 81 milioni di euro relativi alla customer relationship, (ii) 34 milioni di euro relativi ad ammortamento di intangibili conferiti nell'ambito della Business Combination, (iii) 160 milioni di euro relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e (iv) 193 milioni di euro relativi all'ammortamento delle attività per diritti d'uso. Il residuo incremento, pari a 177 milioni di euro, è riferibile agli investimenti di periodo.

La svalutazione delle attività materiali effettuata nell'esercizio ammonta a 5 milioni di euro

## 12. Proventi finanziari, oneri finanziari e utili/(perdite) su cambi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi	49.418	24.356
Altri proventi finanziari	2.507	2.760
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>51.925</b>	<b>27.116</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi su finanziamenti bancari e relative coperture	(322.703)	(187.242)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari e relative coperture	(356.399)	(156.036)
Interessi passivi su passività per leasing	(86.369)	(46.350)
Commitment fee	(16.291)	(7.853)
Commissioni su garanzie e altri interessi passivi	(14.124)	(121.948)
Oneri da attualizzazione	(42.390)	(24.371)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(838.275)</b>	<b>(543.798)</b>
<b>Utili/(Perdite) su cambi</b>	<b>177</b>	<b>(4.004)</b>
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(786.173)</b>	<b>(520.686)</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio delle operazioni di copertura:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Rilascio della riserva di cash flow hedge - cross currency interest rate swaps	20.802	13.864
Rilascio della riserva di cash flow hedge - Interest rate swaps	(19.427)	13.273
Utili/(Perdite) netti su interest rate swaps	(65)	(4.095)
<b>Operazioni di copertura</b>	<b>1.311</b>	<b>23.042</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio dei proventi netti su interest rate swap:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Rettifica al valore iniziale dell'elemento coperto	(3.606)	(4.095)
<b>Proventi/(oneri) netti su interest rate swaps</b>	<b>(3.606)</b>	<b>(4.095)</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio degli utili/(perdite) su cambi:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Rilascio riserva di cash flow hedge - Cross currency interest rate swaps	(222.957)	61.042
Variazione valore nominale Bond USD	222.957	160
(Perdite)/Utili su cambi	177	(65.206)
<b>Perdite su cambi</b>	<b>177</b>	<b>(4.004)</b>

Le perdite su cambi comprendono principalmente l'effetto della conversione dei prestiti obbligazionari denominati in dollari statunitensi ("USD") in Euro alla data di bilancio e il rilascio della riserva di cash flow hedge relativa agli swap su tassi di interesse in valuta.

### 13. Imposte sul reddito

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	17.457	18.272
Imposte differite	(210.913)	13.252
Imposte relative ad esercizi precedenti	18.724	119
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(174.732)</b>	<b>31.644</b>

Nel 2025 le imposte correnti includono imposte relative a esercizi precedenti per 18.724 migliaia di euro. Tali maggiori imposte, correlate all'estensione delle vite utili dei cespiti avvenuta in sede di *purchase price allocation*, sono interamente compensate dal rilascio delle correlate imposte differite passive iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024.

Le imposte differite riconosciute si riferiscono a:

- differenze temporanee relative ad attività materiali, accantonamenti e fondi, nonché ad altre differenze temporanee deducibili che il Gruppo si aspetta che si compenseranno nei periodi successivi;
- la perdita fiscale riportabile, riconducibile interamente a FiberCop e generata nel corso dell'esercizio, pari a complessivi 403.009 migliaia di euro.

La fiscalità differita attiva è stata iscritta in bilancio solo qualora ritenuta recuperabile.

La tabella seguente riporta una riconciliazione tra le imposte sul reddito effettive e le imposte sul reddito teoriche, calcolate sulla base dell'aliquota fiscale societaria applicabile in vigore in Italia, pari al 24,0% per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2025:

<i>(in migliaia di €)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
<b>(Perdita)/Utile prima delle imposte</b>	<b>(380.390)</b>	<b>(158.910)</b>
Aliquota fiscale teorica (%)	24%	24%
Imposte teoriche	91.294	38.138
Effetto fiscale su:		
Imposte anticipate non riconosciute		(23.244)
Differenze permanenti ed altre differenze	105.336	(19.200)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(12.207)	(119)
<b>Imposte effettive, escluso l'IRAP</b>	<b>184.422</b>	<b>(4.425)</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva, escluso l'IRAP (%)</b>	<b>(48,5)%</b>	<b>2,8%</b>
IRAP corrente	(18.262)	(18.273)
Differenze permanenti ed altre differenze IRAP	15.088	(8.966)
Imposte relative ad esercizi precedenti IRAP	(6.517)	
<b>Imposte effettive</b>	<b>174.732</b>	<b>(31.664)</b>
<b>Aliquota fiscale effettiva (%)</b>	<b>(45,94)%</b>	<b>19,93%</b>

Per facilitare la comprensione della riconciliazione dell'aliquota fiscale sopra riportata, le imposte sul reddito vengono presentate al netto dell'IRAP, la quale si basa su una misura di reddito definita dal Codice Civile italiano come la differenza tra ricavi operativi e costi, prima dei proventi e degli oneri finanziari, del costo dei dipendenti a tempo determinato, delle perdite su crediti e degli interessi inclusi nei canoni per leasing. L'aliquota IRAP applicabile è stata del 4,82% per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025.

#### Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore contabile e quello imponibile delle attività e delle passività. La rilevazione delle attività per imposte differite è stata opportunamente rettificata per tenere conto della concreta possibilità di realizzo. La decisione di rilevare le attività per imposte differite è assunta valutando la sussistenza delle condizioni per la loro recuperabilità futura, sulla base delle più recenti previsioni contenute nei budget e nei piani aziendali. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate, in quanto applicate dalla medesima autorità fiscale e solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e alla liquidazione del saldo netto.

Le imposte anticipate nette e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>Rilevate a conto Economico</b>	<b>Rilevate a patrimonio netto</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>
Imposte anticipate derivanti da:				
Fondi per rischi e oneri	190.482	(40.131)	-	150.351
Ammortamenti DTA	208.804	28.830	-	237.634
Strumenti finanziari derivati	27.944	16.120	(25.840)	18.224
Fondo svalutazione crediti	6.492	(179)	-	6.313
Benefici ai dipendenti	2.506	566	(2.303)	769
Perdite riportabili	-	96.722	-	96.722
Altre differenze deducibili	15.660	641	-	16.301
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>451.889</b>	<b>102.568</b>	<b>(28.143)</b>	<b>526.314</b>
Imposte differite passive derivanti da:				
Ammortamenti DTL	(1.745.395)	39.624	-	(1.705.771)
Leasing	(88.790)	68.721	-	(20.069)
Altre differenze tassabili	(1.725)	-	-	(1.725)
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>(1.835.910)</b>	<b>108.345</b>	<b>-</b>	<b>(1.727.565)</b>
<b>Totale imposte differite nette</b>	<b>(1.384.021)</b>	<b>210.913</b>	<b>(28.143)</b>	<b>(1.201.251)</b>

## 14. Attività immateriali

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Avviamento	Customer relationship	Licenze, marchi e brevetti	Attività immateriali in corso	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	<b>4.670.277</b>	-	<b>8.608</b>	<b>1.252</b>	<b>4.680.137</b>
<i>Di cui:</i>					-
<i>Costo storico</i>	4.670.277	-	21.765	1.252	4.693.294
<i>Fondo ammortamento</i>	-	-	(13.157)	-	(13.157)
Business Combination	1.341.802	5.972.201	141.352	45.783	7.501.138
Investimenti	-	-	19.388	40.792	60.180
Disinvestimenti	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(80.706)	(36.026)	-	(116.732)
Riclassifiche	-	-	15.978	(15.978)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>6.012.079</b>	<b>5.891.495</b>	<b>149.300</b>	<b>71.849</b>	<b>12.124.723</b>
<i>Di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	6.012.079	5.972.201	581.722	71.849	12.637.851
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(80.706)	(432.422)	-	(513.128)
Investimenti	-	-	120.697	110.259	230.956
Disinvestimenti	-	-	-	(492)	(492)
Ammortamento	-	(161.411)	(100.144)	-	(261.555)
Riclassifiche	-	-	55.612	(55.612)	-
Altri movimenti	15.513	-	-	(511)	15.001
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>6.027.592</b>	<b>5.730.084</b>	<b>225.465</b>	<b>125.493</b>	<b>12.108.634</b>
<i>Di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	6.027.592	5.972.201	729.691	125.493	12.854.977
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(242.117)	(504.226)	-	(774.343)

La *customer relationship* è stata acquisita nell'ambito della Business Combination ed è stata riconosciuta al *fair value* al 1° luglio 2024 e successivamente ammortizzata a quote costanti, in base alla tempistica dei flussi di cassa previsti dai contratti nel corso della loro vita utile stimata. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 5

### — Aggregazioni aziendali.

In conformità con lo IAS 36, la Società effettua per l'avviamento un test di impairment annualmente, o con maggior frequenza qualora eventi o cambiamenti nelle circostanze indichino la possibilità che abbia subito una riduzione di valore.

Per il 2025, il valore recuperabile della CGU è stato determinato sulla base di calcolo del valore d'uso, che richiede l'impiego di assunzioni.

L'importo recuperabile dell'avviamento riconosciuto è stimato, in conformità con lo IAS 36, utilizzando la versione *unlevered* del modello *discounted cash flow*, in cui il valore d'uso di un'attività è calcolato sulla base dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati ad un tasso appropriato. Le proiezioni dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito vengono estrapolate secondo il *perpetuity growth method* per determinare il terminal value; i tassi di crescita utilizzati ("**g rate**")

sono in linea con quelli dei mercati in cui opera il Gruppo.

*CGU relativa alle attività di servizi di accesso*

Ai fini del test di impairment, la Società ha utilizzato le proiezioni dei flussi di cassa futuri derivanti dal più recente *business plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato per riflettere le deviazioni derivanti dai risultati consuntivati nel 2025 e le assunzioni incluse nel budget 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2025, e il *phasing* relativo all'incasso dei contributi PNRR. Il periodo esplicito, coerentemente con la natura infrastrutturale della CGU, è stato determinato fino al 2040, mentre la stima del *terminal value* è stata effettuata tenendo in considerazione un livello appropriato di investimenti nel lungo termine e un tasso di crescita a lungo termine, impiegato per stimare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita, determinato alla luce dei dati di mercato.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando un *Weighted Average Cost of Capital* ("**WACC**") post-imposte pari al 6,33% il quale:

- è stato stimato utilizzando il Capital Asset Pricing Model ("**CAPM**"), uno dei criteri applicativi generalmente accettati a cui fa riferimento lo IAS 36;
- riflette le stime di mercato attuali sul valore temporale del denaro e i rischi specifici associati ai gruppi di asset;
- è stato calcolato utilizzando parametri di mercato comparativi per stimare il coefficiente Beta ed il coefficiente di ponderazione delle componenti di capitale proprio e di debito.

L'impairment test ha evidenziato che il valore recuperabile della CGU è superiore al valore contabile. Pertanto, non sono state riconosciute perdite di valore nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis* per quelle ipotesi i cui cambiamenti potrebbero ragionevolmente determinare una variazione sostanziale dei risultati del test. L'analisi ha evidenziato che il valore recuperabile sarebbe uguale al valore contabile per:

- un incremento del 0,82% del WACC (al valore del 7,15%); o
- un tasso di crescita nel terminal value dello -0,84%; o
- una riduzione del margine operativo lordo del 11%.

## 15. Attività materiali

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre attività materiali</b>	<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	-	<b>4.556.171</b>	-	<b>47</b>	<b>250.264</b>	<b>4.806.482</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Costo storico</i>	-	<i>16.953.419</i>	-	<i>266</i>	<i>250.264</i>	<i>17.203.949</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	-	<i>(12.394.233)</i>	-	<i>(219)</i>	-	<i>(12.394.452)</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	-	<i>(3.015)</i>	-	-	-	<i>(3.015)</i>
Business Combination	446.822	3.539.152	16.655	31.676	264.904	4.299.209
Investimenti	695	615.322	2.727	580	1.311.116	1.930.440
Disinvestimenti	(55)	(6.176)	(6)	-	-	(6.237)
Ammortamento	(9.246)	(628.759)	(3.474)	(7.040)	-	(648.519)
Riclassifiche	310	111.841	-	1.193	(113.344)	-
Altri movimenti	-	230.214	-	-	2.946	233.160
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>438.526</b>	<b>8.417.765</b>	<b>15.902</b>	<b>26.456</b>	<b>1.715.886</b>	<b>10.614.535</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Costo storico</i>	<i>1.549.619</i>	<i>55.255.407</i>	<i>311.038</i>	<i>401.432</i>	<i>1.715.886</i>	<i>59.233.382</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(1.111.093)</i>	<i>(46.837.642)</i>	<i>(295.136)</i>	<i>(374.976)</i>	-	<i>(48.618.847)</i>
Investimenti	25.930	2.104.521	1.944	1.661	202.591	2.336.647
Disinvestimenti	(695)	(16.998)	(5)	-	-	(17.698)
Ammortamento	(21.487)	(916.888)	(5.977)	(9.321)	-	(953.673)
Svalutazione	-	--	-	-	(4.631)	(4.631)
Riclassifiche	3.937	536.256	265	974	(541.432)	-
Altri movimenti	220.146	(833)	-	-	(25.117)	194.196
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>666.357</b>	<b>10.123.823</b>	<b>12.129</b>	<b>19.770</b>	<b>1.347.297</b>	<b>12.169.376</b>
<i>di cui:</i>						
<i>Costo storico</i>	<i>1.899.316</i>	<i>57.606.688</i>	<i>312.957</i>	<i>402.636</i>	<i>1.347.297</i>	<i>61.568.894</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(1.232.959)</i>	<i>(47.482.865)</i>	<i>(300.828)</i>	<i>(382.866)</i>	-	<i>(49.399.518)</i>

Gli investimenti del periodo ammontano a 2.337 milioni di euro e riguardano prevalentemente la realizzazione della rete in fibra, sia relativamente al PNRR che al piano autonomo, e la manutenzione straordinaria.

La voce "altri movimenti" ricomprende i trasferimenti di taluni immobili in proprietà precedentemente classificati tra i diritti d'uso poiché non era stato possibile effettuare il rogito notarile all'atto di conferimento da parte di TIM S.p.A. a causa di aggiornamenti catastali in corso. La voce comprende anche 66 milioni di euro relativi all'esercizio del diritto di prelazione su tre immobili precedentemente locati. Tale ammontare è considerato tra gli investimenti del periodo.

## 16. Diritti d'uso su beni di terzi

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Altre attività materiali</b>	<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	-	<b>222.866</b>	<b>233</b>	-	<b>223.099</b>
<i>di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	-	<i>286.379</i>	<i>463</i>	-	<i>286.842</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	-	<i>(63.513)</i>	<i>(230)</i>	-	<i>(63.743)</i>
Business Combination	2.519.336	64.037	44.166	10.294	2.637.833
Investimenti	43.674	6.739	2.068	9.819	62.300
Incrementi leasing					
Disinvestimenti	(31.550)	-	-	-	(31.550)
Decrementi leasing					
Ammortamento	(168.520)	(22.153)	(11.624)	-	(202.297)
Altri movimenti	(14)	-	(7)	-	(21)
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>2.362.926</b>	<b>271.489</b>	<b>34.836</b>	<b>20.113</b>	<b>2.689.364</b>
<i>di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	<i>3.060.936</i>	<i>480.497</i>	<i>46.404</i>	<i>20.113</i>	<i>3.607.950</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(698.010)</i>	<i>(209.008)</i>	<i>(11.568)</i>	-	<i>(918.586)</i>
Investimenti	30.212	43.052	-	5.599	78.863
Incrementi leasing	89.274	-	69.658	-	158.932
Disinvestimenti	(15.578)	(2)	-	-	(15.579)
Ammortamento	(346.044)	(28.315)	(27.838)	-	(402.197)
Riclassifiche	19.123	6.555	14.219	(39.897)	-
Altri movimenti	(220.146)	582	858	28.781	(189.926)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.919.767</b>	<b>293.361</b>	<b>91.733</b>	<b>14.596</b>	<b>2.319.458</b>
<i>di cui:</i>					
<i>Costo storico</i>	<i>2.858.225</i>	<i>528.547</i>	<i>110.489</i>	<i>14.596</i>	<i>3.511.857</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(938.458)</i>	<i>(235.185)</i>	<i>(18.756)</i>	-	<i>(1.192.399)</i>

I diritti d'uso su terreni e fabbricati sono relativi ai contratti di locazione degli immobili adibiti sia a uso ufficio sia a uso industriale (centrali). I diritti d'uso relativi a impianti e macchinari sono costituiti prevalentemente dai contratti in IRU con altri operatori su porzioni di rete. I diritti d'uso relativi alle altre attività comprendono la flotta aziendale e la componente spazi dei data center.

## 17. Attività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 27 — *Valutazione del fair value*.

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Totale attività finanziarie	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Totale attività finanziarie
Crediti finanziari per IRU	-	151.779	151.779	30.347	113.024	143.371
Prestiti a dipendenti	9.333	2.886	12.219	11.031	1.971	13.002
Depositi a garanzia	-	-	-	91.123	-	91.123
Altri crediti finanziari	-	18.883	18.883	-	28.246	28.246
<b>Totale</b>	<b>9.333</b>	<b>173.548</b>	<b>182.881</b>	<b>132.501</b>	<b>143.241</b>	<b>275.742</b>

Le attività finanziarie correnti e non correnti si riferiscono principalmente a contratti di leasing finanziario per il trasferimento di IRU su infrastrutture e fibra della rete secondaria.

Gli altri crediti finanziari fanno riferimento principalmente al finanziamento erogato in favore di Telenergia S.r.l..

Lo scostamento della voce "depositi a garanzia" rispetto al 31 dicembre 2024 in riduzione di 91.123 migliaia di euro, è riconducibile all'accensione di garanzie bancarie, in luogo del conto corrente vincolato, in favore di Infratel sugli anticipi dei contributi PNRR dei Piani "Italia 1 Giga" trasferiti da TIM a FiberCop nell'ambito della Business Combination.

La tabella seguente riporta le variazioni per delle attività finanziarie correnti e non correnti:

<i>(in migliaia di €)</i>	Crediti finanziari per IRU	Depositi a garanzia	Prestiti a dipendenti	Altri crediti finanziari	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	<b>150.278</b>	-	<b>100</b>	<b>219</b>	<b>150.597</b>
Incrementi	57.285	91.123	-	80.000	228.408
Business Combination	42.168	-	15.049	814	58.031
Decrementi	(111.368)	-	(2.866)	(60.000)	(174.234)
Altri movimenti	5.008	-	719	7.213	12.940
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>143.371</b>	<b>91.123</b>	<b>13.002</b>	<b>28.246</b>	<b>275.742</b>
Incrementi	186.430	-	1.950	-	188.380
Decrementi	(178.555)	(91.123)	(3.470)	(11.547)	(274.695)
Altri movimenti	533	-	737	2.184	3.454
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>151.779</b>	-	<b>12.219</b>	<b>18.883</b>	<b>182.881</b>
- di cui corrente	151.779	-	2.886	18.883	173.548
- di cui non corrente	-	-	9.333	-	9.333

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, gli "Altri movimenti" includono principalmente le rivalutazioni ISTAT applicate ai crediti finanziari relativi agli IRU.

## 18. Crediti commerciali

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti commerciali	1.219.006	921.824
Fondo svalutazione crediti	(41.419)	(36.025)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.177.587</b>	<b>885.799</b>

La tabella seguente riporta il dettaglio del fondo svalutazione crediti relativo ai crediti commerciali:

<i>(in migliaia di €)</i>	Fondo svalutazione crediti
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>(36.025)</b>
Incrementi	(5.533)
Radiazione Credito	139
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>(41.419)</b>

Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9, misurando sistematicamente il fondo svalutazione crediti in un ammontare pari alle perdite attese sull'intera durata degli stessi. Le perdite attese sono stimate utilizzando una matrice di svalutazione, che tiene conto dell'affidabilità creditizia del debitore, dell'esperienza storica su insolvenze creditizie, nonché di un'analisi della situazione finanziaria attuale della controparte. Tale analisi è ulteriormente rettificata per includere fattori specifici relativi alle specifiche controparti, alle condizioni del settore in cui essi operano e una valutazione sia delle condizioni attuali che dell'evoluzione prospettica delle stesse alla data di riferimento. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 28 — *Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari*.

## 19. Altre attività correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Totale	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Totale
Crediti da PNRR	410.000	386.435	<b>796.435</b>	-	207.543	<b>207.543</b>
Crediti IVA e altri crediti tributari	32.406	-	<b>32.406</b>	107.101	-	<b>107.101</b>
Anticipi a fornitori	18.637	-	<b>18.637</b>	87.200	-	<b>87.200</b>
Risconti attivi	22.486	8.240	<b>30.726</b>	20.636	10.332	<b>30.968</b>
Lavori in corso	23.101	-	<b>23.101</b>	21.432	-	<b>21.432</b>
Altri crediti	25.669	-	<b>25.669</b>	10.797	-	<b>10.797</b>
<b>Totale</b>	<b>532.299</b>	<b>394.675</b>	<b>926.973</b>	<b>247.166</b>	<b>217.875</b>	<b>465.041</b>

I crediti da PNRR afferiscono alla quota di contributo maturata per i progetti Italia 1G e 5G Backhauling. Il riconoscimento a conto economico di detti contributi avviene al momento dell'entrata in esercizio degli impianti cui i contributi si riferiscono.

## 20. Patrimonio netto

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale sociale	17.836	17.836
Riserva sovrapprezzo azioni	8.294.724	8.294.724
Riserva legale	3.567	2.000
Riserva per utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(636)	(7.913)
Riserva cash flow hedge	(70.221)	(152.048)
Altre riserve	(105.710)	(105.720)
(Perdite)/Utili portati a nuovo	827.224	1.042.779
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(205.658)	(190.554)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>8.761.126</b>	<b>8.901.104</b>

### *Capitale sociale*

Al 31 dicembre 2025, il capitale sociale del Gruppo, interamente versato, ammonta a 17.836 migliaia di euro, composto da 178.359 azioni, senza valore nominale.

Le azioni del Gruppo sono soggette a pegno come parte del pacchetto di garanzie a supporto dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari di FiberCop. Tali garanzie includono anche l'impegno a cedere a FiberCop eventuali crediti derivanti da prestiti infragruppo concessi da Optics HoldCo.

*Riserva di cash flow hedge*

La riserva di cash flow hedge riflette gli utili e le perdite cumulati derivanti dagli strumenti di copertura designati per gestire l'esposizione alle fluttuazioni dei flussi di cassa legati ai tassi di interesse, alle valute estere e ai prezzi delle *commodities*. Alla data di bilancio, la riserva di cash flow hedge presenta un saldo negativo di 70.221 migliaia di euro (al netto dell'impatto fiscale positivo pari a 22.175 migliaia di euro) evidenziando una perdita netta derivante dalla valutazione di tali strumenti di copertura. Tale riserva è riconducibile (i) in parte alla quota di efficacia maturata sulle operazioni di copertura, negativa per 65.902 migliaia di euro (al netto dell'impatto fiscale positivo pari a 20.811 migliaia di euro), (ii) alla componente *basis spread* implicita nei *cross-currency interest rate swap*, positiva per 12.667 migliaia di euro (al netto dell'impatto fiscale negativo pari a 4.000 migliaia di euro) e (iii) alla componente di adeguamento al fair value dei Commodities swap negativa per 16.985 migliaia di euro, al netto dell'impatto fiscale.

*Altre riserve*

Al 31 dicembre 2025 e 2024, le altre riserve includono principalmente riserve negative relative a operazioni straordinarie condotte in esercizi precedenti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle singole voci di patrimonio netto, suddivise in base alla loro natura, possibilità di utilizzo e distribuibilità durante l'esercizio.

<b>Natura / Descrizione</b>	<b>Al 31 dicembre 2025</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Importo disponibile per la distribuzione</b>
<i>(in migliaia di €)</i>			
Capitale sociale	17.836		
Riserva sovrapprezzo azioni (*)	8.294.724	A,B,C	8.294.724
Riserva legale	3.567	B	
Riserva per utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	(636)		
Riserva cash flow hedge	(70.221)		
(Perdite)/Utili portati a nuovo	827.224	A,B,C	650.658
Altre riserve	(105.710)		-
<b>Totale</b>	<b>8.966.784</b>		<b>8.945.382</b>

*Legenda:*

*A = per aumento di capitale*

*B = per copertura perdite*

*C = per distribuzione ai soci*

*(\*) La riserva sovrapprezzo azioni non può essere distribuita agli azionisti fin quando la riserva legale non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, in conformità con quanto previsto dall'articolo 2431 del Codice Civile.*

## 21. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Prestiti obbligazionari</b>	<b>Finanziamenti bancari</b>	<b>Passività da leasing</b>	<b>Altri debiti finanziari</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 1 gennaio 2025</b>	<b>5.762.795</b>	<b>4.562.129</b>	<b>1.962.982</b>	-	<b>12.287.906</b>
- di cui corrente	112.021	2.799	293.676	-	408.496
- di cui non corrente	5.650.774	4.559.330	1.669.306	-	11.879.410
Incrementi	2.800.000	830.000	240.718	799	3.871.516
Rimborsi	(375.000)	-	(372.687)	-	(747.687)
Differenza cambio	(222.957)	-	-	-	(222.957)
Altri movimenti	47.835	47.963	(17.033)	-	78.766
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>8.012.673</b>	<b>5.440.092</b>	<b>1.813.980</b>	<b>799</b>	<b>15.267.544</b>
- di cui corrente	500.590	5.414	362.557	799	869.360
- di cui non corrente	7.512.083	5.434.678	1.451.423	-	14.398.184

Gli incrementi rilevati nel periodo fanno riferimento all'emissione del nuovo prestito obbligazionario perfezionatosi a giugno 2025 per 2.800.000 migliaia di euro ed alle *upsized* del Term Loan Facility effettuate nel corso dell'esercizio per complessivi 830.000 migliaia di euro. Nel mese di ottobre 2025 è stato effettuato il rimborso anticipato del prestito obbligazionario in scadenza a gennaio 2026 per un valore di 375 milioni di euro.

La voce "Altri movimenti" riflette l'impatto delle rettifiche per il costo ammortizzato, degli interessi maturati e di altre poste non monetarie. Tutti i dati vengono presentati prima degli effetti derivanti dalle operazioni di copertura.

Per maggiori informazioni si rinvia alle seguenti sezioni sui prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo.

La tabella seguente riporta le passività finanziarie correnti e non correnti per scadenza:

<b>Al 31 dicembre 2025</b> <i>(in migliaia di €)</i>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti bancari	5.414	5.434.678	-	<b>5.440.092</b>
Prestiti obbligazionari	500.590	3.582.630	3.929.454	<b>8.012.673</b>
Passività per leasing	362.557	921.889	529.535	<b>1.813.981</b>
Altri debiti finanziari	799	-	-	<b>799</b>
<b>Totale passività</b>	<b>869.360</b>	<b>9.939.195</b>	<b>4.458.989</b>	<b>15.267.544</b>

*Prestiti obbligazionari*

La tabella seguente riporta il dettaglio dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2025:

Descrizione	Valuta	Importo nominale (in valuta estera)	Importo nominale (in EUR)	Tasso di interesse (in bps)	Data di scadenza	Al 31 dicembre 2025	Di cui corrente:
EUR May 2026	€	322.003	322.003	362	25-mag-26	327.683	327.683
EUR Oct 2027	€	507.715	507.715	237	12-ott-27	490.555	2.643
EUR Feb 2028	€	625.000	625.000	687	15-feb-28	664.713	16.113
EUR Jul 2028	€	750.000	750.000	787	31-lug-28	823.933	24.556
EUR Jan 2029	€	500.820	500.820	162	18-gen-29	463.043	7.737
EUR Jan 2033	€	359.142	359.142	775	24-gen-33	439.232	26.003
EUR Mar 2055	€	230.000	230.000	525	17-mar-55	230.894	9.561
EUR Jun 2030	€	1.200.000	1.200.000	475	30-giu-30	1.220.637	29.203
EUR Jun 2031	€	700.000	700.000	Euribor 3M+ 300	30-giu-31	702.441	7.525
EUR Jun 2032	€	900.000	900.000	513	30-giu-32	916.995	23.631
USD Nov 2033	\$	500.006	425.537	637	15-nov-33	420.555	3.391
USD Sep 2034	\$	500.001	425.533	600	30-set-34	415.925	6.383
USD Jul 2036	\$	500.000	425.532	720	18-lug-36	443.733	13.787
USD Jun 2038	\$	500.004	425.535	772	04-giu-38	452.335	2.373
<b>Totale</b>			<b>7.796.817</b>			<b>8.012.673</b>	<b>500.590</b>

Tutti i prestiti obbligazionari sono bullet, pertanto il rimborso del capitale avviene integralmente alla scadenza. La durata residua media ponderata dei prestiti obbligazionari è pari a 6 anni, con un tasso d'interesse medio di 554 punti base per i prestiti a cedola fissa. Tutti i prestiti obbligazionari sono quotati nel listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ("Euro MTF Market") e sono assistiti da garanzie.

In data 27 giugno 2025 la Società ha finalizzato l'emissione di tre nuovi prestiti obbligazionari per un ammontare nominale complessivo di 2,8 miliardi di euro suddiviso in: (i) 1.200.000.000 euro di obbligazioni senior garantite a tasso fisso pari al 4,750% con scadenza 2030; (ii) 900.000.000 euro di obbligazioni senior garantite a tasso fisso pari al 5,125% con scadenza 2032 e (iii) 700.000.000 euro di obbligazioni senior garantite a tasso variabile con scadenza 2031 ed interesse calcolato sul tasso EURIBOR a 3 mesi maggiorato del 3,00% annuo.

Tali fonti saranno destinati ad alimentare la liquidità del Gruppo strumentale alla propria attività d'impresa tra cui gli investimenti e il possibile rifinanziamento del debito esistente.

Il Gruppo mitiga il rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio sul 100% dei prestiti obbligazionari denominati in Dollari Statunitensi utilizzando cross-currency interest rate swap e di fluttuazioni dei tassi di interesse sul 100% dei prestiti obbligazionari a tasso variabile utilizzando interest rate swap. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 21 — Strumenti finanziari derivati.

*Finanziamenti bancari*

La voce in oggetto, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta dettagliabile come segue:

Descrizione	Valuta	Importo nominale (in € migliaia)	Tasso di interesse (in bps)	Data di scadenza	Al 31 dicembre 2025*	Di cui corrente:
Term Loan Facility	€	5.372.095	Euribor 3M + (225-350)	27 giugno 2029	5.291.584	5.380
Term Loan Facility	€	150.000	Euribor 3M + (225-350)	28 maggio 2030	148.508	34
<b>Totale</b>		<b>5.522.095</b>			<b>5.440.092</b>	<b>5.414</b>

Descrizione	Valuta	Importo nominale (in € migliaia)	Tasso di interesse (in bps)	Data di scadenza	Al 31 dicembre 2024	Di cui corrente:
Term Loan Facility	€	4.692.095	Euribor 3M + (225-350)	27 giugno 2029	4.562.129	2.799
<b>Totale</b>		<b>4.692.095</b>			<b>4.562.129</b>	<b>2.799</b>

*\*tale valore risulta impattato anche dalla linea RCF non utilizzata al 31 dicembre.*

I finanziamenti bancari, al 31 dicembre 2025, comprendono il Term Loan Facility ai sensi di un Senior Facilities Agreement, sottoscritto da Optics BidCo nel giugno 2024 per un importo pari a nominali 4.692.095 migliaia di euro, incrementato nel corso del 2025 di nominali 830 migliaia di euro a fronte di tre upsize avvenuti a gennaio, maggio e agosto rispettivamente per nominali 380.000 migliaia di euro, 350.000 migliaia di euro e 100.000 migliaia di euro.

Il Term Loan Facility è di tipo bullet, pertanto il capitale viene rimborsato integralmente alla scadenza, e matura interessi sulla base dell'Euribor a 3 mesi, al quale viene aggiunto uno spread che si modifica come di seguito: (i) Anno 1: 225 bps, (ii) Anno 2: 225 bps, (iii) Anno 3: 275 bps, (iv) Anno 4: 300 bps, e (v) Anno 5: 350 bps.

La Società mitiga il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti che prevedono tassi di interesse variabili utilizzando interest rate swap, il cui utilizzo è esclusivamente finalizzato a coprire i rischi associati ai flussi monetari e non a scopi speculativi. Al 31 dicembre 2025, il rapporto di copertura è pari ad una parte sostanziale dell'esposizione. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota 22 — Strumenti finanziari derivati.

*Covenant del debito*

I finanziamenti bancari del Gruppo sono soggetti a uno specifico covenant finanziario, che prevede il rispetto di un rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l' EBITDA-AL Organico (entrambi calcolati al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16) non superiore a 9x per ciascun periodo di 12 mesi terminante il 30 giugno e il 31 dicembre. I contratti di finanziamento includono, inoltre, clausole di pegno negativo, *pari passu*, *cross-default* e cambio di controllo. Il

rapporto massimo potrà essere elevato fino a 10x nel caso in cui il Gruppo ottenga un *rating* a lungo termine pari almeno a BBB- (o equivalente) da parte di almeno due primarie agenzie di *rating*. L'eventuale mancato rispetto dei covenant potrebbe comportare l'obbligo di rimborso integrale degli importi in essere, salvo l'adozione di misure correttive da parte del Gruppo – ad esempio mediante apporti aggiuntivi di capitale da parte degli azionisti o di terzi – entro 20 giorni lavorativi dalla scadenza del termine per la comunicazione dell'inadempimento. Al 31 dicembre 2025, i requisiti previsti dai covenant sono stati rispettati.

### *Passività per leasing*

Il Gruppo riconosce passività per leasing in relazione a diritti d'uso in conformità all'IFRS 16 - Leases. Al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 le passività per leasing ammontano rispettivamente a 1.813.980 migliaia di euro e 1.962.982 migliaia di euro.

### *Indebitamento finanziario netto ("Indebitamento Finanziario Netto")*

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.591.693	996.960
Attività finanziarie correnti	173.548	143.241
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti</b>	<b>2.765.240</b>	<b>1.140.201</b>
Passività finanziarie correnti	(869.360)	(408.496)
Passività finanziarie non correnti	(14.398.184)	(11.879.410)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(15.267.545)</b>	<b>(12.287.906)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(12.502.304)</b>	<b>(11.147.705)</b>

## 22. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo stipula contratti derivati nell'ambito delle proprie attività di gestione del rischio, principalmente al fine di coprire i flussi di cassa esposti a variazioni dei tassi di interesse variabili e ai rischi di cambio relativi all'indebitamento. Tali strumenti sono utilizzati esclusivamente a fini di copertura, in conformità alla politica finanziaria del Gruppo, che non consente operazioni speculative su strumenti finanziari. I derivati che soddisfano i requisiti previsti dall'IFRS 9 per l'hedge accounting sono contabilizzati secondo tale metodologia. Le variazioni del fair value degli strumenti derivati che non soddisfano i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting sono rilevate a conto economico nel periodo di riferimento. I derivati su tassi di interesse e su valute utilizzati dalla Società sono strumenti over the counter ("OTC"), negoziati bilateralmente con controparti di mercato, il cui valore corrente è determinato sulla base di tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili sul mercato, quali curve dei tassi di interesse e tassi di cambio, in conformità al livello 2 della gerarchia del fair value definita dall'IFRS 13.

I derivati sono misurati al *fair value* a ogni data di riferimento di bilancio, utilizzando come parametro di valutazione i tassi di cambio applicabili o i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili sul mercato.

La tabella seguente riporta il dettaglio del fair value degli strumenti finanziari derivati e dei rispettivi importi nozionali coperti al 31 dicembre 2025.

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre 2025			
	Fair value positivo	Fair value negativo	Nozionale coperto (in €)	Nozionale coperto (in valuta)
Cross-currency interest rate swaps	-	(169.620)	1.864.081	2.000.011
Interest rate swaps	9.387	(56.724)	4.600.000	4.600.000
Commodities swap		(22.350)	302.251	302.251
<b>Totale</b>	<b>9.387</b>	<b>(248.694)</b>	<b>6.766.332</b>	<b>6.902.262</b>

### 23. Benefici ai dipendenti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Trattamento di fine rapporto (TFR)	264.767	308.597
<b>Totale benefici ai dipendenti</b>	<b>264.767</b>	<b>308.597</b>

La voce in oggetto include la movimentazione del fondo relativo al TFR:

(in migliaia di €)	2025	2024
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>308.597</b>	<b>772</b>
Business Combination	-	296.785
Variazioni a conto economico	8.849	5.232
- di cui: Costi per servizi	-	68
- di cui: Oneri finanziari	8.849	5.164
Variazioni a conto economico complessivo	(9.580)	10.457
Benefici pagati	(43.099)	(4.649)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>264.767</b>	<b>308.597</b>

La tabella seguente riporta le principali ipotesi finanziarie utilizzate per determinare il valore attuale del TFR:

<i>(in %)</i>	Al 31 dicembre			
	2025		2024	
	Dirigenti	Non Dirigenti	Dirigenti	Non Dirigenti
Tasso di sconto	3,37%	3,37%	2,93%	2,93%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di turnover	0,00%-2,00%	0,00%-1,00%	0,00%-2,00%	0,00%-1,00%

Nel determinare le passività per TFR, il Gruppo ha utilizzato il benchmark fornito dall'Istituto Nazionale di Statistica Italiano ("ISTAT") per le stime dei tassi di mortalità in Italia, suddivisi per età e genere.

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività della passività per TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre			
	2025		2024	
	+ 50 pb	- 50 pb	+ 25 pb	- 25 pb
Tasso di sconto	(8.126)	8.528	(6.954)	7.322
Tasso di inflazione	6.380	(6.198)	5.449	(5.282)
Tasso di turnover	161	(166)	(9)	10

La durata media delle passività per TFR nel 2025 è stata di 7,1 anni (2024: 5,4 anni).

## 24. Fondi correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Smantell.to e ripristino</b>	<b>Fondi per il personale</b>	<b>Contratti onerosi</b>	<b>Rischi legali e fiscali</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 1° gennaio 2024</b>	<b>127.296</b>	-	-	<b>1.980</b>	-	<b>129.276</b>
Business Combination	496.541	17.714	19.700	316	24.756	559.027
Incrementi nella situazione patrimoniale e finanziaria	33.305	-	-	-	-	33.305
Incrementi a conto economico	-	222.676	-	7.546	-	230.222
Rilasci	-	-	-	(1.350)	-	(1.350)
Utilizzi	(19.119)	-	-	-	-	(19.119)
Oneri finanziari da attualizzazione	12.132	-	-	-	-	12.132
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>650.155</b>	<b>240.390</b>	<b>19.700</b>	<b>8.492</b>	<b>24.756</b>	<b>943.493</b>
- di cui corrente	-	49.524	-	7.116	-	56.640
- di cui non corrente	650.155	190.866	19.700	1.376	24.756	886.853
Incrementi nella situazione patrimoniale e finanziaria	7.118	-	-	-	-	7.118
Incrementi a conto economico	-	13.578	-	2.284	48.871	64.733
Rilasci	-	(4.295)	-	(1.362)	-	(5.657)
Utilizzi	(11.309)	(8.719)	-	(1.093)	(3.593)	(24.714)
Oneri finanziari da attualizzazione	15.578	-	-	-	-	15.578
Altri movimenti	-	(233.234)	-	-	-	(233.234)
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>661.543</b>	<b>7.720</b>	<b>19.700</b>	<b>8.321</b>	<b>40.698</b>	<b>767.318</b>
- di cui corrente	62.503	7.720	-	2.988	30.818	104.029
- di cui non corrente	509.040	-	19.700	5.333	39.216	663.289

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società ha riconosciuto accantonamenti per un importo pari a 64.733 migliaia di euro per incentivazioni all'esodo, vertenze, penali contrattuali con gli operatori e altri accordi commerciali.

La voce Altri movimenti fa riferimento alla riclassifica a debito del fondo stanziati per prepensionamenti e relativi contributi per dipendenti, riconosciuti in conformità all'accordo siglato con le organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 4 della Legge Fornero, relativamente ai dipendenti usciti nel corso dell'esercizio 2025.

Nella voce Altri fondi si rileva nell'esercizio un accantonamento riferito al probabile onere relativo alla chiusura di accordi commerciali trasferiti nell'ambito della Business Combination.

## 25. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2025, i debiti commerciali ammontano a 2.362.610 migliaia di euro. I debiti commerciali sono privi di interessi e vengono normalmente regolati dal Gruppo entro i termini di pagamento previsti, inclusi quelli rientranti nell'accordo di *reverse factoring* del Gruppo.

Il Gruppo ha siglato contratti di reverse factoring, offerti a determinati fornitori strategici. L'adesione a tali accordi è su base volontaria. I fornitori che vi aderiscono possono ottenere il pagamento anticipato delle fatture emesse nei confronti del Gruppo tramite un istituto finanziario esterno. In tal caso, i fornitori sono tenuti a corrispondere a tale istituto una commissione ed un costo di finanziamento. Il Gruppo non interviene nelle condizioni finanziarie concordate tra i fornitori e l'istituto finanziario esterno, né sostiene alcun costo a tal fine.

Poiché i suddetti accordi non modificano i termini originari dei debiti commerciali, in quanto le condizioni di pagamento con i fornitori non sono state rinegoziate in concomitanza di tali accordi e poiché la relazione finanziaria coinvolge esclusivamente i fornitori e gli istituti finanziari esterni senza il coinvolgimento del Gruppo, gli obblighi di pagamento derivanti da tali accordi sono classificati tra i debiti commerciali, in quanto ne mantengono la medesima natura e funzione. Il Gruppo estingue la fattura originaria effettuando il pagamento all'istituto finanziario, in linea con la scadenza originaria della fattura. Tale classificazione rimane invariata anche nel caso in cui, attraverso accordi separati tra il fornitore e l'istituto finanziario, nei quali il Gruppo non è in alcun modo coinvolto, il fornitore richieda di ricevere anticipatamente gli importi dovuti dall'istituto finanziario.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti commerciali inclusi nei contratti di reverse factoring:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Al 31 dicembre 2025</b>
Debiti commerciali inclusi nei contratti di <i>reverse factoring</i>	235.792
<i>Di cui i fornitori hanno ricevuto il pagamento</i>	228.859

## 26. Altre passività correnti e non correnti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(in migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre 2025			Al 31 dicembre 2024		
	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Contributi pubblici	123.000	1.530.552	1.653.552	6.672	1.102.759	1.109.431
Anticipi	162.453	135.381	297.834	97.667	255.672	353.339
Proventi differiti	147.404	201.897	349.301	153.134	191.324	344.458
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	59.184	-	59.184	45.834	-	45.834
Debiti verso dipendenti	152.014	109.692	261.704	38.447	-	38.447
Debiti tributari	36.500	-	36.500	28.405	-	28.405
Altri debiti	36.941	-	36.941	138.462	-	138.462
<b>Totale</b>	<b>717.496</b>	<b>1.977.522</b>	<b>2.695.018</b>	<b>508.621</b>	<b>1.549.755</b>	<b>2.058.376</b>

La voce "Contributi pubblici" include, oltre al risconto dei contributi riconosciuti a conto economico lungo la durata del periodo di incentivazione economica a cui gli stessi fanno riferimento, il saldo residuo pari a 693.922 migliaia di euro dell'anticipo ricevuto da Infratel sui contributi dei due bandi PNRR di cui FiberCop è assegnataria, al netto degli importi recuperati progressivamente ad ogni rendicontazione, sulla base delle modalità concordate.

Al 31 dicembre 2025, la voce "Altri debiti" è da riferirsi principalmente alle quote di coperture assicurative e assistenza sanitaria integrativa.

## 27. Valutazione del fair value

La tabella seguente riporta le attività e passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2025, misurate e riconosciute al *fair value* su base ricorrente:

<i>(in migliaia di €)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività finanziarie</b>				
Strumenti finanziari derivati	-	9.387	-	<b>9.387</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Strumenti finanziari derivati	-	248.694	-	<b>248.694</b>

Le attività e passività per strumenti finanziari derivati riflettono il loro *fair value* alla data di riferimento. Il Gruppo non ha misurato ulteriori attività o passività finanziarie al *fair value* su base non ricorrente al 31 dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha misurato gli strumenti finanziari derivati in conformità con il Livello 2 della gerarchia del *fair value*, basandosi principalmente su dati forniti da fornitori di servizi di pricing (mercati non attivi). Tali

derivati includono *cross-currency interest rate swap*, utilizzati per coprire le fluttuazioni valutarie sui prestiti obbligazionari denominati in dollari statunitensi, e *interest rate swap*, impiegati per mitigare le variazioni dell'Euribor sui finanziamenti bancari. Il *fair value* è stato determinato utilizzando l'*hypothetical derivative method* ("HDM"), che confronta la variazione del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o dei flussi di cassa di un derivato ipotetico che modella il rischio coperto. L'efficacia della copertura è stata valutata quantitativamente mediante analisi di regressione. Le differenze tra le variazioni del *fair value* dei derivati reali ed ipotetici sono rilevate nella riserva di cash flow hedge a patrimonio netto o come inefficacia a conto economico. Il rischio di credito è costantemente monitorato. Le relazioni di copertura sono state valutate come altamente efficaci.

Categorie di attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

(in migliaia di €)	Al 31 dicembre 2025				Al 31 dicembre 2024		
	FVOCI	FVTPL	Costo ammortizz ato	Totale	FVOCI	Costo ammortizz ato	Totale
<b>Attività finanziarie</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-		2.591.692	2.591.692	-	996.960	996.960
Crediti commerciali	-		1.177.586	1.177.586	-	885.799	885.799
Attività finanziarie correnti e non correnti	9.387	651	163.510	173.548	-	275.742	275.742
Attività contrattuali	-		796.434	796.434	-	207.543	207.543
Altre attività correnti e non correnti	-		18.637	18.637	-	87.200	87.200
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>9.387</b>	<b>651</b>	<b>4.757.988</b>	<b>4.767.936</b>	<b>-</b>	<b>2.453.244</b>	<b>2.453.244</b>
<b>Passività finanziarie</b>							
Passività finanziarie correnti e non correnti	-		15.267.544	15.267.544	-	12.287.906	12.287.906
Debiti commerciali	-		2.362.610	2.362.610	-	2.138.902	2.138.902
Strumenti finanziari derivati	248.694		-	248.694	116.434	-	116.434
Contributi pubblici	-		1.653.552	1.653.552	-	1.109.431	1.109.431
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>248.694</b>	<b>-</b>	<b>19.283.706</b>	<b>19.532.670</b>	<b>116.434</b>	<b>15.536.239</b>	<b>15.652.673</b>

Il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie e crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti in conformità con l'IFRS 9, approssima il loro valore di realizzo stimato e il loro *fair value*. Le passività per leasing sono inizialmente valutate al valore attuale e successivamente misurate al costo ammortizzato, mentre tutte le altre passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, che approssima il loro *fair value*.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo rileva tra le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti strumenti di impiego di liquidità in titoli che rispettano i requisiti previsti dal principio contabile IAS 7 *Statement of Cash Flows*, essendo investimenti finanziari ad alta liquidità, prontamente convertibili e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del valore. Tali strumenti sono classificati **FVTPL** poiché non soddisfano i requisiti per la misurazione al costo ammortizzato o FVOCI. Per maggiori

informazioni si rimanda alla *Nota 3 Sintesi dei principi contabili applicati*.

## 28. Informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi:

- rischio di mercato, principalmente legato ai tassi di cambio delle valute estere e ai tassi di interesse;
- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di fondi e all'accesso al credito, qualora necessario, e agli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito, relativo al mancato pagamento da parte delle controparti degli importi dovuti o al mancato adempimento degli obblighi contrattuali.

Tali rischi potrebbero avere un impatto significativo sulla posizione finanziaria, sui risultati operativi e i flussi di cassa del Gruppo. Per gestire tali esposizioni, il Gruppo identifica e monitora attentamente tali rischi, al fine di rilevare tempestivamente potenziali effetti negativi e adottare misure di mitigazione. Tali attività sono gestite prevalentemente attraverso le attività operative e finanziarie del Gruppo e, se necessario, mediante la stipula di contratti di strumenti finanziari derivati.

### *Rischio di cambio*

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio per quanto concerne i propri prestiti obbligazionari denominati in USD. Per gestire tale rischio, la politica del Gruppo prevede la copertura dell'esposizione valutaria relativa alle passività finanziarie. Sebbene tali coperture siano progettate per mitigare il rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio, non è possibile escludere completamente la possibilità che la Società subisca effetti negativi da variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio. Un apprezzamento o deprezzamento dell'euro rispetto alle valute di alcuni dei paesi in cui la Società realizza investimenti potrebbe infatti influire positivamente o negativamente sul risultato operativo o sulla posizione finanziaria complessiva della Società. Al 31 dicembre 2025, la Società ha un'esposizione originaria in USD sul capitale e sugli interessi dei prestiti obbligazionari in USD emessi durante lo scambio di obbligazioni TIM (per maggiori informazioni, si rinvia al paragrafo "*Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo - Prestiti obbligazionari*"). Tale rischio è stato coperto sin dall'inizio e per il totale del suo valore (sia capitale che interessi) attraverso *cross-currency interest rate swaps*, eseguiti con primarie controparti bancarie di standing internazionale.

### *Rischio di tasso di interesse*

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse sulla parte del proprio debito indicizzato a tassi variabili. La decisione di mantenere una determinata struttura del debito con tassi fissi e variabili mira a minimizzare l'impatto negativo degli interessi pagati e viene parzialmente realizzata mediante l'utilizzo di *interest rate swaps*, attraverso i quali le passività a tasso variabile vengono convertite in strumenti a tasso fisso. L'utilizzo degli *interest rate swaps* è esclusivamente finalizzato a coprire i rischi di tasso di interesse associati ai flussi monetari e non a scopi di trading o speculativi.

Al 31 dicembre 2025, il rapporto di copertura è pari ad una parte significativa, ampiamente maggioritaria del suo

valore. Eventuali variazioni dei tassi di interesse che non siano adeguatamente coperte da derivati potrebbero influire sul profilo economico delle passività finanziarie a tasso variabile della Società, con possibili impatti negativi sui risultati delle operazioni e sui flussi di cassa.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, un aumento di 100 punti base nei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile non coperti da interest rate swap avrebbe comportato un aumento della perdita ante imposte di 9.221 migliaia di euro.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia alle proprie obbligazioni relative a uno strumento finanziario o a un contratto commerciale, con conseguente perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle proprie attività operative, principalmente per i crediti commerciali e dalle proprie attività finanziarie, quali disponibilità liquide in conti bancari o depositi presso banche e istituzioni finanziarie. Alla data di ogni bilancio, viene effettuata un'analisi sulla necessità di una svalutazione dei crediti commerciali in conformità con le disposizioni stabilite dall'IFRS 9. L'esposizione massima al rischio di credito alla data di riferimento è pari al valore contabile dei crediti commerciali e gli altri crediti finanziari.

I crediti commerciali e gli altri crediti finanziari sono concentrati principalmente tra un numero ristretto di clienti chiave, aumentando l'impatto potenziale di un inadempimento da parte di tali clienti. Al 31 dicembre 2025, l'importo delle attività finanziarie ritenute di incerta recuperabilità non è significativo e risulta coperto dal fondo svalutazione crediti.

La tabella seguente riporta la scadenza dei crediti commerciali e degli altri crediti finanziari:

<b>Al 31 dicembre 2025</b> <i>(in migliaia di €)</i>	<b>A scadere</b>	<b>Scaduti tra 1-90 giorni</b>	<b>Scaduti tra 91-180 giorni</b>	<b>Scaduti tra 181-365 giorni</b>	<b>Scaduti da oltre 365 giorni</b>	<b>Totale</b>
Crediti lordi	1.212.372	37.352	20.792	70.561	60.810	<b>1.401.887</b>
Fondo svalutazione crediti	(4.980)	(855)	(1.870)	(8.471)	(25.243)	<b>(41.419)</b>

#### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a soddisfare gli obblighi finanziari e commerciali secondo i termini e le scadenze stabiliti. Il Gruppo monitora tale rischio attraverso attività di pianificazione specifiche, al fine di mantenere un equilibrio tra i fabbisogni di finanziamento ed i loro utilizzi.

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, la Società mira a mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria in termini di disponibilità liquide e linee di credito disponibili. In particolare, la Società ha a disposizione una *revolving credit facility (RCF)* di 2.120 milioni di euro, di cui 2.020 con scadenza a giugno 2029 e 100 milioni con scadenza a dicembre 2030 del tutto non utilizzata al 31 dicembre 2025, che permette di coprire le esigenze di rifinanziamento ben oltre i prossimi 12-

18 mesi.

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie:

<b>Al 31 dicembre 2025</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale flusso di cassa Contrattuale*</b>	<b>Valore in bilancio</b>
<i>(in migliaia di €)</i>					
Prestiti obbligazionari	756.271	4.979.539	5.005.860	10.741.670	8.012.673
Finanziamenti bancari	252.992	6.252.064	-	6.505.056	5.440.092
Passività per leasing	432.422	1.087.252	592.214	2.114.888	1.813.981
Strumenti finanziari derivati	-	69.686	169.621	239.307	239.307
Debiti commerciali	2.362.610	-	-	2.362.210	2.362.610
<b>Totale</b>	<b>3.803.463</b>	<b>13.475.793</b>	<b>5.767.695</b>	<b>21.962.699</b>	<b>17.867.831</b>

*(\*) Il flusso di cassa contrattuale include interessi sul capitale ed esclude gli effetti derivanti dalla copertura.*

<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale flusso di cassa Contrattuale*</b>	<b>Valore in bilancio</b>
<i>(in migliaia di €)</i>					
Prestiti obbligazionari	294.420	4.129.855	3.765.357	8.189.632	5.762.795
Finanziamenti bancari	236.959	5.640.806	-	5.877.765	4.562.129
Passività per leasing	375.413	1.130.425	842.994	2.348.832	1.962.982
Strumenti finanziari derivati	-	87.814	28.620	116.434	116.434
Debiti commerciali	2.138.902	-	-	2.138.902	2.138.902
<b>Totale</b>	<b>3.045.694</b>	<b>10.988.900</b>	<b>4.636.971</b>	<b>18.671.565</b>	<b>14.543.242</b>

*(\*) Il flusso di cassa contrattuale include interessi sul capitale ed esclude gli effetti derivanti dalla copertura.*

Al fine di mitigare il rischio di liquidità, il Gruppo mira al mantenimento di un adeguato livello di flessibilità finanziaria, in termini di disponibilità liquide e linee di credito vincolate, che le consentono di soddisfare i fabbisogni di rifinanziamento per i prossimi 12-18 mesi.

Al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, per far fronte alle passività a breve termine il Gruppo detiene disponibilità liquide e mezzi equivalenti per un ammontare pari rispettivamente a euro 2.592 milioni di euro e 997 milioni di euro.

Di seguito il dettaglio delle linee di credito vincolate di cui dispone il Gruppo al 31 dicembre 2025:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>Valuta</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Al 31 dicembre 2025</b>		<b>Al 31 dicembre 2024</b>	
			<b>Concordato</b>	<b>Prelevato</b>	<b>Concordato</b>	<b>Prelevato</b>
Revolving Credit facility (RCF)	€	27-giu-29	2.020.000	-	2.000.000	-
	€	31-dic-30	100.000	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>2.120.000</b>	<b>-</b>	<b>2.000.000</b>	<b>-</b>

La RCF matura interessi basati su un tasso base, determinato in funzione della valuta in cui è denominato il prestito, ai quali si aggiunge uno spread variabile che oscilla nel tempo tra 225 bps e 350 bps.

## 29. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, se non previsto da specifiche condizioni normative, sono regolate a condizioni di mercato.

La loro realizzazione avviene nel rispetto della procedura interna approvata in data 24 aprile 2025 dal Consiglio di Amministrazione della società Optics HoldCo S.r.l. Tale procedura declina le regole procedurali applicabili alle Operazioni con Parti Correlate effettuate da Optics HoldCo S.r.l. e dalle sue società controllate con riguardo a (i) l'iter approvativo e (ii) il processo di consolidamento delle informazioni con parti correlate e la relativa informativa a bilancio in conformità del principio contabile internazionale IAS 24.

Le parti correlate del Gruppo sono tutte le entità e gli individui, inclusi i loro familiari stretti, che sono in grado di esercitare controllo, controllo congiunto o influenza significativa sul Gruppo e le sue controllate. Le parti correlate includono gli azionisti del Gruppo e le sue controllate. Le parti correlate comprendono inoltre i membri del Consiglio di Amministrazione, i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i loro familiari e le entità da essi controllate, nella misura in cui sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo.

Il Gruppo ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato, considerando le caratteristiche dei beni o servizi coinvolti.

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati i rapporti con parti correlate relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

FiberCop S.p.A.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

<i>(in migliaia di €)</i>	2025					2024				
	Ricavi	Costi per materie prime e Servizi*	Costi del personale	Altri proventi/ (costi) operativi	Oneri finanziari netti	Ricavi	Costi per materie prime e Servizi*	Costi del personale	Altri proventi/ (costi) operativi	Oneri finanziari netti
Azionisti della Società, società controllate dall'azionista della società o suoi azionisti e altre parti correlate										
Azionisti della controllante <sup>(1)</sup>	-	(15.540)	-	-	-	-	(7.400)	-	-	-
Optics HoldCo S.r.l.	-	-	-	5.785	-	-	-	-	-	-
Gruppo EnerCop <sup>(2)</sup>	-	(320.254)	-	8.605	2.358	528	(153.885)	-	501	2.089
Gruppo BeeXact <sup>(3)</sup>	-	(3.134)	-	4.674	-	-	-	-	-	-
Altri <sup>(4)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	(201)	-	-
TIM <sup>(4)</sup>	-	-	-	-	-	600.256	(86.996)	(5)	(4.505)	(83.412)
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>(338.928)</b>	<b>-</b>	<b>19.064</b>	<b>2.358</b>	<b>600.784</b>	<b>(248.281)</b>	<b>(206)</b>	<b>(4.004)</b>	<b>(81.323)</b>
<b>Totale per il Gruppo</b>	<b>3.776.530</b>	<b>(952.076)</b>	<b>(787.282)</b>	<b>(16.953)</b>	<b>(786.350)</b>	<b>2.577.200</b>	<b>(824.054)</b>	<b>(412.620)</b>	<b>(9.862)</b>	<b>(516.682)</b>

\*Include anche gli oneri di ristrutturazione e operazioni non ricorrenti

FiberCop S.p.A.

Al 31 dicembre

<i>(in migliaia di €)</i>	2025				2024			
	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti
Azionisti della società, società controllate dall'azionista della società o suoi azionisti e altre parti correlate								
Azionisti della controllante <sup>(1)</sup>	-	-	-	7.770	-	-	-	7.400
Optics HoldCo S.r.l.	-	6.791	-	9.060	-	-	-	-
Gruppo EnerCop <sup>(2)</sup>	-	22.089	-	36.106	-	27.585	-	50.567
Gruppo BeeXact <sup>(3)</sup>	36.395	8.489	-	3.736	-	-	-	-
Altri <sup>(4)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	127
TIM <sup>(4)</sup>	-	-	-	-	213.371	522.636	2.348.447	1.003.032
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>36.395</b>	<b>37.369</b>	<b>-</b>	<b>56.672</b>	<b>213.371</b>	<b>550.221</b>	<b>2.348.447</b>	<b>959.992</b>
<b>Totale per il Gruppo</b>	<b>27.010.864</b>	<b>4.575.727</b>	<b>18.753.708</b>	<b>4.071.756</b>	<b>25.778.998</b>	<b>2.359.835</b>	<b>16.125.070</b>	<b>3.112.659</b>

(1) Si riferisce ai servizi di consulenza gestionale generale.

(2) Si riferisce a operazioni con le società afferenti al Gruppo EnerCop, quali EnerCop S.r.l., Telenergia S.r.l., AssetCop S.p.A. e SolarCop S.p.A., interamente controllate dall'azionista unico della Società, che forniscono servizi e soluzioni per l'efficienza energetica ed energia rinnovabile, principalmente verso Telenergia S.r.l. per costi di acquisto energia per circa 306 milioni di euro e relativi debiti commerciali per 32,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

(3) Si riferisce a operazioni con le società afferenti al Gruppo BeeXact, quali BeeXact B.V., BeeXact Italy S.r.l. e Connecting Poject S.r.l.), entrate nel gruppo HoldCo nel corso del 2025, principalmente relative a servizi di rete.

(4) Include operazioni con TIM e le sue controllate o i suoi azionisti, precedenti al completamento della Business Combination, pertanto relative al primo semestre 2024.

### *Key Management*

I rapporti con gli Amministratori riguardano principalmente la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione. La remunerazione dei dirigenti e dei membri del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata pari a 18.467 migliaia di euro.

## **30. Altre informazioni**

### *Impegni e garanzie*

Le garanzie a favore di terzi fornite dalla Società ammontano complessivamente a 1.771 milioni di euro, erogate da istituti finanziari o da compagnie assicurative, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali. Le principali garanzie sono riportate di seguito:

- garanzie assicurative, principalmente riferite a performance bonds forniti da FiberCop secondo quanto previsto dai contratti con le Pubbliche Amministrazioni, per un importo di 472 milioni di euro;
- garanzie bancarie relative a contratti immobiliari e per l'acquisto di energia, per un importo pari a 190 milioni di euro;
- garanzie emesse a favore di Infratel per gli anticipi dei contributi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"), che hanno rappresentato un'esposizione totale di 551 milioni di euro per garanzie assicurative relative ai piani "Italia 1 Giga" (lotti 3, 4, 11, 14 e 15) e "Italia 5G Backhauling" (lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6) e un'esposizione totale di 300 milioni di euro per garanzie bancarie relative ai piani "Italia 1 Giga" (lotti 1 e 5);
- garanzie bancarie, rilasciate a favore dell'INPS a sostegno dell'applicazione dell'art.4 della legge 28 giugno 2012 n. 92 e dell'art. 41, comma 5bis, del D.Lgs. n.148/2015 per l'incentivazione all'esodo dei lavoratori in possesso dei requisiti richiesti, per un importo pari a 258 milioni di euro.

### *Contenziosi*

Il Gruppo presenta dei contenziosi in essere, immateriali sia se considerati singolarmente sia complessivamente, relativi a diritti di superficie con riferimento alla rete. È stato, pertanto, riconosciuto un apposito fondo a copertura dei contenziosi per i quali l'esito di una perdita è considerato probabile.

### *Procedimento AGCM 1874*

Come commentato nella Relazione sulla Gestione, a cui si fa rimando, si è concluso positivamente il procedimento 1874 avviato a fine 2024 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ACGM) nei confronti di FiberCop e TIM.

### *Procedimento presso la Commissione Europea M. 12099*

Il 30 maggio 2024 la Commissione Europea ha autorizzato l'acquisizione di NetCo (FiberCop) da parte di KKR senza condizioni, concludendo che l'operazione non sollevava problemi sotto il profilo della concorrenza nello Spazio economico europeo ("SEE").

## FiberCop S.p.A.

In particolare, la Commissione ha esaminato l'impatto dell'operazione sul mercato all'ingrosso dei servizi di accesso alla banda larga in Italia e ha concluso che l'entità risultante dalla concentrazione non sarebbe stata in grado di rendere meno favorevoli le condizioni di accesso ai servizi passivi, o di porre fine a tale accesso, tenuto anche conto della esistenza di taluni accordi di accesso conclusi da FiberCop con diversi operatori.

In data 24 luglio 2025 la Commissione Europea ha avviato nei confronti del socio KKR & Co.Inc., in qualità di entità che esercita in ultima istanza il controllo sull'azionista di maggioranza di FiberCop ("KKR"), un procedimento per "misleading information" volto a valutare se KKR abbia fornito informazioni inesatte in merito ai citati accordi di accesso. FiberCop che non è parte del procedimento ha fornito alle Autorità competenti le informazioni richieste.

### *Contributi pubblici - Informativa ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124*

Ai sensi della Legge Italiana 124/2017, le società sono tenute a divulgare informazioni riguardanti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e qualsiasi beneficio economico ricevuto dalle amministrazioni pubbliche italiane. A tal proposito si riportano nella tabella seguente le erogazioni ricevute da FiberCop S.p.A. nel corso del 2025.

*(in €)*

<i>Ente erogante</i>	<i>Settore di intervento</i>	<i>Piano di sviluppo</i>	<i>Importo percepito nel 2025</i>
<b>INFRADEL</b>	Realizzazione infrastruttura di rete (PNRR)	Italia 1 Giga	15.244.827
<b>INFRADEL</b>	Realizzazione infrastruttura di rete (PNRR)	5G Backhaul	2.662.150
<b>Totale</b>			<b>17.906.977</b>

### *Compensi di Amministratori e sindaci*

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce in oggetto:

	<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
<i>(in migliaia di €)</i>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Amministratori	378	757
Sindaci	260	164
<b>Totale</b>	<b>638</b>	<b>921</b>

*Compensi di revisione*

La tabella seguente riporta i compensi a EY S.p.A. per la revisione del Bilancio Consolidato e altri servizi di revisione e verifica:

<i>(in migliaia di €)</i>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Revisione del Bilancio	973	1.335
Revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità	90	-
Revisione del Bilancio Consolidato	25	-
Revisione del Bilancio della società controllata	20	-
Altri servizi	657	840
<b>Totale</b>	<b>1.765</b>	<b>2.175</b>

Gli altri servizi per l'anno 2025 comprendono principalmente la revisione del bilancio intermedio e altre attività finalizzate all'emissione obbligazionaria avvenuta nel corso del primo semestre 2025.

### 31. Eventi successivi

Il Gruppo ha valutato gli eventi successivi fino al 25 marzo 2026, data in cui il Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, e ha identificato i seguenti eventi quali non rettificativi come definito dallo IAS 10:

- *Accordo ex. Art. 4 Legge 92/2012*

Il 29 gennaio 2026 è stato sottoscritto tra FiberCop e le Organizzazioni Sindacali un accordo ex. Art. 4, Legge 92/2012, per incentivare l'esodo delle persone in possesso dei previsti requisiti, fino ad un massimo di 1.800 persone;

- *Chiusura Procedimento 1874*

Il 23 febbraio 2026 si è concluso positivamente il procedimento istruttorio avviato nel dicembre 2024 dall'AGCM nei confronti di FiberCop e TIM per accertare potenziali violazioni dell'articolo 101 del TFUE, nell'ambito del Master Service Agreement. Sono stati pertanto accettagli e resi vincolanti gli impegni che superano le criticità contestate in fase di avvio. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione – Contesto competitivo e quadro normativo del presente documento.

- *Qualifica "wholesale only"*

In data 16 marzo 2026, AGCOM ha pubblicato la delibera n. 58/26/CONS che definisce il nuovo quadro degli obblighi regolamentari imposti a FiberCop in qualità di operatore "wholesale-only". Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione – Contesto competitivo e quadro normativo del presente documento.

- *Rimborso obbligazioni Senior*

In data 24 febbraio 2026 è stato effettuato il rimborso anticipato di tutte le obbligazioni senior garantite con tasso del 3,625% per un ammontare complessivo pari a 322 milioni di euro, emesse nel 2024 da Optics BidCo S.p.A., attualmente FiberCop S.p.A..

- *Operazioni finanziarie*

Il 26 febbraio 2026, FiberCop ha avviato un'operazione di modifica e proroga ("*amend and extend*") delle proprie linee di finanziamento bancarie senior esistenti (comprehensive di finanziamenti a termine e linee di credito revolving per un ammontare complessivo superiore a 7.642 milioni di euro), proponendo l'estensione della scadenza dal 2029 al 2031 e la rinuncia al meccanismo di incremento automatico (*step-up*) del margine applicato sull'EURIBOR.

Alla data odierna, banche finanziatrici rappresentanti oltre il 75% degli impegni complessivi hanno aderito in modo irrevocabile alla proposta.

Non vi sono altri eventi rilevanti da segnalare.

Roma, 25 marzo 2026

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente e Amministratore Delegato



**RELAZIONE DI REVISIONE**



**FiberCop S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Shape the future  
with confidence

FiberCop S.p.A.

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
FiberCop S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo FiberCop (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FiberCop S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della FiberCop S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo FiberCop al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

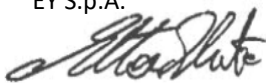
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo FiberCop al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 marzo 2026

EY S.p.A.



Ettore Abate  
(Revisore Legale)